Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLII - N. 42

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 19 ottobre 2005 **€ 3,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 settembre 2005, n. 0311/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in conto capitale, previsti dall'articolo 5, commi da 24 a 28, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001), per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante «Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso», il cui articolo 30 prevede che i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale deve attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con Regolamento, qualora non siano già previsti dalla legge;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 il cui articolo 5, commi da 24 a 28, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere a privati e agli Enti pubblici contributi in conto capitale per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia;

VISTO il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2001, n. 0210/Pres., registrato alla Corte dei Conti in data 11 luglio 2001, registro 1, foglio 261, recante criteri e modalità per la concessione dei contributi in argomento, come modificato ed integrato con D.P.Reg. 6 maggio 2003, n. 0120/Pres.;

CONSIDERATO che le pregresse esperienze hanno comportato la necessità di rivedere il testo del vigente Regolamento;

VISTO il testo del «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in conto capitale previsti dall'articolo 5, commi da 24 a 28, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001), per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia», predisposto dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 agosto 2005, n. 2075;

VISTO il decreto del Vicedirettore centrale ambiente e lavori pubblici n. ALP. 4 - 1882 di data 1 settembre 2005 con il quale si è provveduto alla correzione di alcuni errori materiali contenuti nel testo regolamentare approvato con la deliberazione giuntale medesima;

DECRETA

È approvato il «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in conto capitale previsti dall'articolo 5, commi da 24 a 28, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001), per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 settembre 2005

ILLY

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in conto capitale previsti dall'articolo 5, commi da 24 a 28, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge Finanziaria 2001), per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia.

Art. 1

(Contenuti e finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi in conto capitale previsti dall'articolo 5, commi da 24 a 28 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge Finanziaria 2001).

Art. 2

(Strutture competenti)

1. Gli adempimenti connessi all'assegnazione dei contributi sono demandati alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio disciplina tecnica edilizia e strutture a supporto residenza.

2. Gli adempimenti connessi alla ricezione delle domande, alla concessione ed erogazione dei contributi nonché agli eventuali sopralluoghi sono demandati alle Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio.

Art. 3

(Beneficiari del contributo)

1. I contributi sono concessi a soggetti privati, per interventi su beni adibiti ad uso residenziale e ad enti pubblici per la realizzazione delle opere di cui all'articolo 4 su beni già esistenti o da realizzare, ubicati nel territorio regionale.

2. Sono ammissibili a contributo gli interventi i cui lavori siano iniziati dopo la presentazione della domanda di cui all' articolo 10.

3. Il contributo è calcolato sulla spesa ammissibile, così come definita all'articolo 6, al netto di qualsiasi agevolazione pubblica, anche di natura fiscale.

Art. 4

(Tipologie di interventi)

1. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di intervento:

a) installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica collegati alla rete elettrica di distribuzione, la cui potenza nominale risulti non inferiore a 1 kilowatt di potenza e non superiore a 20 kilowatt di potenza. La potenza nominale considerata può essere raggiunta anche mediante collegamento di più impianti fotovoltaici distinti e separati alla rete elettrica del bene cui si riferisce l'intervento purché la somma delle potenze nominali di detti impianti non superi i 20 kilowatt di potenza;

b) installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica non collegabili alla rete elettrica di distribuzione, qualora ubicati in zona esente da fornitura, la cui potenza nominale risulti non inferiore a 1 kilowatt di potenza e non superiore a 20 kilowatt di potenza;

c) installazione di pannelli solari per il riscaldamento dell'ambiente o per la produzione di acqua calda che consentano un risparmio di energia non inferiore al 30 per cento del fabbisogno termico annuo;

d) altri impianti che utilizzano forme sperimentali di contenimento e riduzione dei consumi energetici, nonché quelli che utilizzano fonti alternative rinnovabili o assimilate di energia di cui all'articolo 1, comma 3 della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia).

Art. 5

(Costo d'investimento)

1. Per la realizzazione degli impianti di cui al comma 1, lettere a), b) e c) dell'articolo 4 è determinato, nel bando di concorso, il costo unitario massimo d'investimento riconosciuto.

2. Per la realizzazione degli impianti di cui al comma 1, lettera d) dell'articolo 4 è determinato, nel medesimo bando, il costo massimo d'investimento riconosciuto.

Art. 6

(Spesa ammissibile)

1. La spesa ammissibile, contenuta nel limite del costo massimo d'investimento riconosciuto e riferita ad ogni tipologia di intervento, è determinata dalle seguenti voci:

a) fornitura e posa in opera dei materiali e dei componenti necessari;

b) opere edili essenziali e connesse all'installazione, nonché gli oneri per la sicurezza;

c) spese tecniche nella misura non superiore alle aliquote massime previste dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2001, n. 011/Pres. (legge regionale 46/1986, articolo 8, comma 3 ed articolo 24 - Determinazione aliquote spese di progettazione, generali e di collaudo) specificate nel bando di concorso;

d) imposta sul valore aggiunto (I.V.A.), ove sia stata effettivamente sostenuta e non possa in alcun modo essere recuperata dal beneficiario.

Art. 7

(Entità del contributo)

1. Il contributo in conto capitale, destinato alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 4, è determinato nel bando di concorso e deve essere contenuto nelle seguenti misure:

a) 70 per cento della spesa ammissibile, così come definita all'articolo 6, nel caso di installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, sia collegati, sia non collegati alla rete elettrica di distribuzione;

b) 25 per cento della spesa ammissibile, così come definita all'articolo 6, nel caso di installazione di pannelli solari per riscaldamento dell'ambiente o per la produzione di acqua calda;

c) 70 per cento della spesa ammissibile, così come definita all'articolo 6, per altri impianti.

2. La percentuale di contributo che viene indicata dal richiedente nella domanda deve essere contenuta nei limiti previsti dal bando ed incide sul calcolo dell'indice di merito ai fini della posizione in graduatoria.

Art. 8

(Attribuzione delle risorse per tipologie di interventi)

1. La Giunta regionale con deliberazione attribuisce le risorse finanziarie disponibili tra gli interventi di cui all'articolo 4.

2. Il Direttore centrale ambiente e lavori pubblici emana con decreto il bando che definisce le modalità per l'assegnazione dei contributi in conto capitale di cui all'articolo 7.

Art. 9

(Domanda di contributo)

1. Possono presentare domanda di contributo i soggetti privati e pubblici che, alla data di presentazione della domanda stessa, risultino proprietari o esercitino, sul bene cui si riferisce l'intervento, i diritti reali

d'uso, d'usufrutto e d'abitazione con autorizzazione sottoscritta dal proprietario del bene su cui si intende realizzare l'intervento, qualora diverso dal richiedente.

2. In caso di interventi da realizzare su parti comuni di immobili, la domanda è presentata dall'Amministratore del condominio ovvero dal rappresentante dei condomini.

3. Qualora la domanda sia presentata dall'Amministratore del condominio, alla medesima deve essere allegato il verbale della deliberazione assembleare di approvazione della spesa, assunta con le maggioranze previste dalle vigenti norme. In tali casi l'Amministratore può essere delegato a riscuotere il contributo.

4. Qualora la domanda sia presentata da un rappresentante dei condomini, alla medesima deve essere allegato l'atto di conferimento della procura, comprensiva di mandato ad agire relativo a tutti gli incombenti connessi e conseguenti alla presentazione della domanda stessa.

Art. 10

(Modalità di presentazione delle domande)

1. Le domande di contributo, a pena di archiviazione, sono trasmesse a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento alle Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del bando di cui all'articolo 8 ed entro il termine perentorio indicato dal bando stesso.

2. Le domande di contributo sono presentate per singola tipologia di intervento e sono redatte secondo le istruzioni e lo schema allegato quale parte integrante del bando.

3. Per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c) le domande devono indicare la percentuale del contributo pubblico richiesto, comunque contenuto entro la percentuale indicata dal bando di concorso.

Art. 11

(Criteri di priorità per la formulazione della graduatoria)

1. Per la formulazione della graduatoria sono osservati, all'interno della singola tipologia di intervento, i seguenti criteri di priorità:

a) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c) la formazione della graduatoria viene effettuata favorendo gli interventi che consentono un maggior risparmio energetico a parità di costo e che richiedono una minore percentuale di contributo. La graduatoria è formata in ordine decrescente sulla base del calcolo dell'indice di merito, arrotondato alla quarta cifra decimale, di cui alla tabella A allegata al presente Regolamento;

b) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) la formazione della graduatoria viene effettuata favorendo gli interventi che presentano il minor costo unitario di energia prodotta ed il minor periodo di ammortamento dell'impianto.

2. A parità di indice di merito, il posizionamento delle domande in graduatoria, per le tipologie di intervento di cui alla lettera a), è determinato dalla data di spedizione, per la quale farà fede la data desunta dal timbro apposto dall'Ufficio postale di partenza.

3. Qualora le risorse disponibili non consentano di ammettere a contributo tutte le domande che si trovano in parità di posizionamento nell'ambito di ogni singola tipologia di intervento, si procederà mediante sorteggio per la determinazione di quelle finanziabili.

Art. 12

(Istruttoria)

1. La Direzione provinciale dei lavori pubblici competente per territorio, entro centoventi giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande effettua l'istruttoria delle domande pervenute provvedendo altresì a richiedere, per la regolarizzazione delle stesse, l'eventuale documentazione integrativa.

2. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1, la Direzione provinciale dei lavori pubblici invia alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici i dati necessari per la formazione della graduatoria unitamente all'elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione sintetica della motivazione.

3. Per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) la valutazione delle domande presentate spetta ad apposito gruppo di lavoro interdirezionale al quale partecipano rappresentanti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio disciplina tecnica edilizia e strutture a supporto residenza, rappresentanti della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale ed energia nonché rappresentanti della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio selvicoltura e antincendio boschivo.

4. Al fine della valutazione di cui al comma 3, la documentazione relativa agli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) è trasmessa dalle Direzioni provinciali dei lavori pubblici alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici alla scadenza del termine per l'istruttoria di cui al comma 1.

Art. 13

(Approvazione della graduatoria)

1. Con il provvedimento di riparto, entro i trenta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 2 dell'articolo 12, sono approvati:

a) la graduatoria delle domande ammissibili, suddivisa per tipologia d'intervento, ai sensi dell'articolo 11;

b) l'elenco delle domande non ammissibili con relativa dichiarazione di archiviazione;

c) la ripartizione delle risorse finanziarie tra le Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio.

2. La graduatoria di cui al comma 1 è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Per ogni tipologia di intervento l'eventuale eccedenza finanziaria che si rendesse disponibile, ad avvenuto integrale soddisfacimento delle domande inserite in graduatoria, può essere utilizzata per la copertura finanziaria di domande inserite in altre tipologie di interventi.

4. L'ordine di scorrimento tra le diverse tipologie di interventi viene determinato con deliberazione della Giunta regionale.

Art. 14

(Concessione dei contributi)

1. I Direttori provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio con proprio decreto, entro centoventi giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 13, concedono il contributo nei limiti della disponibilità annua di competenza, fissando altresì i termini di esecuzione dell'opera nonché quelli di rendicontazione della spesa.

Art. 15

(Erogazione del contributo a Enti pubblici)

1. Le erogazioni di incentivi a soggetti pubblici vengono disposte avuto riguardo ai limiti di disponibilità di bilancio correlati al rispetto del patto di stabilità, come da articolo 2, comma 1 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 17 (Riordino normativo dell'anno 2004 per il settore degli affari istituzionali) in via definitiva e in unica soluzione con il provvedimento di concessione.

2. La rendicontazione avviene ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 16

(Erogazione del contributo a soggetti privati)

1. Il finanziamento concesso a soggetti privati, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 2, comma 1 della legge regionale 17/2004 e nei limiti delle disponibilità di bilancio, viene erogato sulla base della dimostrazione della spesa sostenuta mediante la presentazione, nei termini previsti dal decreto di concessione, della seguente documentazione:

a) certificato di collaudo dell'impianto, sia per gli impianti fotovoltaici di qualsiasi superficie, sia per i pannelli solari di superficie superiore ai 30 metri quadri;

b) dichiarazione di conformità ai sensi della legge 5 marzo 1990, n. 46 (Norme per la sicurezza degli impianti), accompagnata da un'autocertificazione sottoscritta dal beneficiario e dall'installatore in cui gli stessi dichiarano che l'opera è stata eseguita in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo o nell'eventuale variante in corso d'opera, qualora l'impianto relativo ai pannelli solari abbia una superficie inferiore o uguale ai 30 metri quadri;

c) dichiarazione di avvenuta presentazione della denuncia di inizio attività (DIA) o di avvenuto rilascio delle autorizzazioni necessarie;

d) quadro economico riassuntivo di spesa e copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;

e) dichiarazione dalla quale risulti che il richiedente non ha già beneficiato di agevolazioni pubbliche sui medesimi interventi oggetto della domanda ovvero, qualora abbia già beneficiato, dichiarazione dalla quale risulti specificatamente la tipologia di agevolazione pubblica usufruita con l'indicazione del relativo ammontare;

f) nel caso di beni in costruzione, documentazione idonea a dimostrarne l'abitabilità ovvero l'istanza di rilascio del certificato di abitabilità presentata nel Comune ove questi sono ubicati.

2. Il Direttore provinciale dei lavori pubblici competente per territorio, con unico provvedimento, conferma, sulla base della documentazione trasmessa, la corrispondenza delle finalità dell'opera realizzata a quelle dell'opera ammessa a contributo, determina la spesa definitivamente ammissibile per la realizzazione dell'intervento e contestualmente dispone la commisurazione definitiva del contributo e l'erogazione dello stesso.

Art. 17

(Varianti)

1. L'eventuale richiesta di varianti in corso d'opera, debitamente sottoscritta e motivata, deve essere inoltrata alla Direzione provinciale dei lavori pubblici competente per territorio.

2. Non sono ammesse varianti che prevedano una modifica della tipologia dell'intervento ammesso a contributo o che comportino una riduzione superiore al 20 per cento dell'energia prodotta annualmente.

3. Le varianti non devono in ogni caso comportare una diminuzione dell'indice di merito, così come definito all'articolo 11, all'interno della singola tipologia d'intervento ed in base al quale gli interventi stessi sono stati inseriti nelle rispettive graduatorie.

4. Le varianti vengono esaminate dalla Direzione provinciale competente per territorio. Decorsi trenta giorni dalla data di presentazione della variante senza che vi sia stata diversa comunicazione da parte della suddetta Direzione, la stessa si intende approvata.

5. L'approvazione della variante, comunque, non può comportare l'aumento del contributo già concesso all'intervento originariamente ammesso.

Art. 18

(Obblighi del beneficiario)

1. I beneficiari dei contributi in oggetto hanno l'obbligo di mantenere il perfetto funzionamento dell'impianto per la durata di cinque anni dalla data del decreto di erogazione del contributo stesso.

2. Ai beneficiari dei contributi in argomento, è annualmente richiesta attestazione del rispetto degli obblighi loro imposti, secondo quanto previsto dall'articolo 45 della legge regionale 7/2000.

3. I decreti di concessione di cui all'articolo 14 devono prevedere espressamente tale onere.

4. Qualora i beneficiari non provvedano ad inviare le attestazioni di cui al comma 2, il Direttore provinciale che ha concesso i contributi può disporre apposite ispezioni e controlli.

5. Al fine di consentire lo svolgimento di una campagna di monitoraggio di un campione significativo degli impianti realizzati, di raccolta dati e di analisi delle prestazioni, è altresì fatto obbligo ai beneficiari dei contributi di cui al presente Regolamento di favorire il libero accesso agli impianti al personale tecnico dell'ENEA nonché della Regione e di fornire i relativi dati di funzionamento.

Art. 19

(Revoca del contributo)

1. In caso di inosservanza delle disposizioni del presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al Titolo III Capo II della legge regionale 7/2000.

Art. 20

(Norme transitorie)

1. La disciplina vigente antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente Regolamento continua ad applicarsi ai procedimenti in corso.

Art. 21

(Abrogazioni)

1. È abrogato il Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in conto capitale, previsti dall'articolo 5, commi da 24 a 28, della legge regionale 4/2001, per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia emanato con decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2001, n. 0210/Pres. e successive modifiche.

Art. 22

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TABELLA A
(articolo 11)

CALCOLO DELL'INDICE DI MERITO

Tipologia di impianto	Formula per il calcolo dell'indice di merito (I), arrotondato alla quarta cifra decimale	Descrizione simboli/lettere
a) Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica collegati alla rete elettrica di distribuzione (articolo 4, comma 1, lettera a)).	I = 100 x (C x P) / (Y x Z)	C è il costo unitario massimo riconosciuto (in euro/kW); P è la potenza nominale dell'impianto (in kW_p); Y è il costo preventivato (in euro) desunto dal quadro economico del progetto; Z è la percentuale di contributo pubblico richiesto (in percento, con due cifre decimali).
b) Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica non collegati alla rete elettrica di distribuzione (articolo 4, comma 1, lettera b)).	I = 100 x (C x P) / (Y x Z)	C è il costo unitario massimo riconosciuto (in euro/kW); P è la potenza nominale dell'impianto (in kW_p); Y è il costo preventivato (in euro) desunto dal quadro economico del progetto; Z è la percentuale di contributo pubblico richiesto (in percento, con due cifre decimali).
c) Impianti solari termici per il riscaldamento dell'ambiente o per la produzione di acqua calda (articolo 4, comma 1, lettera c)).	I = 100 x E / (Y x Z)	E è la producibilità annua dell'impianto (in kWh/anno); Y è il costo preventivato (in euro) desunto dal quadro economico del progetto; Z è la percentuale di contributo pubblico richiesto (in percento, con due cifre decimali).

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 28 settembre 2005, n. 0325/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi allo sviluppo degli investimenti sugli impianti e sulle infrastrutture per il servizio idrico integrato, in applicazione dell'articolo 27, comma 3 della legge regionale 13/2005, concernente «Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 36/1994 (Disposizioni in materia di risorse idriche)». Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 36 concernente «Disposizioni in materia di risorse idriche»;

VISTA la legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 concernente «Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36»;

VISTO in particolare, l'articolo 27, comma 2, della citata legge regionale n. 13/2005, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a carico del Fondo regionale per lo sviluppo degli investimenti per il servizio idrico integrato contributi alle Autorità d'ambito dietro loro documentata richiesta, secondo criteri e le modalità stabiliti con Regolamento ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO l'articolo 27, comma 3, della citata legge regionale 13/2005, in base al quale detto Regolamento deve essere approvato previo parere della competente Commissione consiliare;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2135 del 5 settembre 2005 con la quale il medesimo Regolamento è stato approvato in via preliminare con contestuale inoltro dello stesso alla Commissione consiliare competente;

VISTA la nota prot. n. 11/6478-05 di data 8 settembre 2005 con la quale è stato comunicato che la IV Commissione permanente, nella seduta n. 74 di data medesima, ha deliberato di esprimere parere favorevole sul Regolamento in oggetto, formulando talune osservazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2313 del 23 settembre 2005 con la quale, tenuto conto delle osservazioni di cui sopra, detto Regolamento è stato approvato in via definitiva;

VISTA la legge regionale 20 marzo, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2313 del 23 settembre 2005;

DECRETA

È approvato il «Regolamento per la concessione dei contributi allo sviluppo degli investimenti sugli impianti e sulle infrastrutture per il servizio idrico integrato, in applicazione dell'articolo 27, comma 3 della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 settembre 2005

ILLY

Regolamento per la concessione dei contributi allo sviluppo degli investimenti sugli impianti e sulle infrastrutture per il servizio idrico integrato, in applicazione dell'articolo 27, comma 3 della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 (Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36).

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), disciplina criteri e modalità di assegnazione dei contributi allo sviluppo degli investimenti sugli impianti e sulle infrastrutture per il servizio idrico integrato, e in particolar modo in riferimento al settore della fognatura e della depurazione.

Art. 2

(Soggetti percettori)

1. I soggetti destinatari dei contributi di cui al presente Regolamento sono le Autorità d'ambito previste dal Capo IV della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 (Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36).

Art. 3

(Soggetti attuatori)

1. I soggetti attuatori degli interventi di cui all'articolo 9, comma 1 sono i gestori del servizio idrico.

Art. 4

(Termine per la presentazione delle domande)

1. Le domande, in originale e copia, per la concessione dei contributi, datate e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Autorità d'ambito, devono pervenire alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento entro e non oltre il giorno 1º marzo di ogni anno.

2. Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Art. 5

(Modalità di presentazione delle domande)

1. La presentazione delle domande, redatte secondo il modello allegato A al presente Regolamento, deve essere effettuata esclusivamente mediante una delle seguenti modalità, pena il non accoglimento della domanda:

a) consegna a mano alla sede della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, ufficio protocollo;

b) spedizione postale esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 6

(Documentazione da corredare alle domande)

1. Le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione:

a) prospetto previsionale di spesa, relativo all'anno di presentazione della domanda, deliberato dall'organo competente, indicante gli investimenti ammissibili desunti dal programma degli interventi previsto

dall'articolo 12, comma 2, lettera f) della legge regionale 13/2005 e le relative spese secondo le voci di cui all'articolo 9, con indicazione di eventuali contributi già previsti ed il relativo ammontare;

b) eventuale consuntivo di spesa relativo all'anno precedente, deliberato dall'organo competente, indicante gli investimenti ammissibili desunti dal programma degli interventi di cui alla lettera a) e le relative spese secondo le voci di cui all'articolo 9, per la parte non già coperta da contributo;

c) certificazione del gestore relativa all'effettivo costo della voce I.V.A.

Art. 7

(Procedimento istruttorio)

1. Il procedimento istruttorio segue la procedura automatica di cui all'articolo 35 della legge regionale 7/2000.

Art. 8

(Istruttoria delle domande di contributo)

1. Le domande non corredate dalla documentazione prescritta o non perfezionate a seguito di specifica richiesta della Regione entro trenta giorni dalla medesima, sono considerate inammissibili e conseguentemente vengono archiviate e ne viene data comunicazione all'interessato.

2. La Regione si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In caso di mancata o incompleta risposta alla richiesta di integrazione istruttoria nel termine di trenta giorni dal ricevimento della stessa, la domanda di contributo viene archiviata e ne viene data comunicazione all'interessato.

Art. 9

(Investimenti ammissibili e spese ammissibili)

1. Ai fini della concessione del contributo, per investimenti ammissibili si intendono quelli relativi a opere ubicate nella Regione Friuli Venezia Giulia e appartenenti alle seguenti categorie:

a) realizzazione di estensioni della rete fognaria sia di tipo separato che di tipo misto al fine di ampliare il bacino d'utenza;

b) potenziamenti di reti fognarie esistenti conseguenti alle estensioni di rete di cui alla lettera a);

c) nuove realizzazioni di rete finalizzate al ripristino dello stato originale di corpi idrici precedentemente utilizzati quali collettori fognari;

d) realizzazione di nuovi impianti di depurazione delle acque reflue urbane;

e) potenziamento di impianti di depurazione esistenti, nelle sezioni linea acque e trattamento fanghi, ai fini del miglioramento delle caratteristiche qualitative del refluo in uscita o ai fini dell'aumento della portata idraulica trattabile dall'impianto;

f) sostituzione di tratti di reti di acquedotto finalizzata alla riduzione delle perdite;

g) ampliamento e potenziamento degli impianti di acquedotto.

2. Ai fini della concessione del contributo, per spese ammissibili si intendono le spese sostenute e da sostenere dai soggetti attuatori a fronte degli investimenti ammissibili nell'anno solare di presentazione della domanda o nell'anno solare precedente relative a contratti di appalto di lavori pubblici, aggiudicati a seguito di procedure di evidenza pubblica.

3. Qualora per i medesimi investimenti i soggetti percettori o i soggetti attuatori abbiano ottenuto altri finanziamenti in conto capitale o in conto interessi, le spese stesse sono ammissibili a finanziamento ai sensi della legge regionale 13/2005 per la parte non coperta da contributo.

Art. 10

(Ripartizione dei contributi)

1. Lo stanziamento di bilancio è destinato in misura non inferiore al settanta percento del totale in riferimento alle voci di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell' articolo 9 e per la restante parte in riferimento alle voci delle lettere f) e g).

2. Lo stanziamento di bilancio è ripartito tra i soggetti richiedenti in proporzione alle spese complessive ammissibili a contributo.

Art. 11

(Concessione ed erogazione dei contributi)

1. L'erogazione dei contributi avviene con la seguente modalità:

a) la quota pari al cinquanta percento del contributo calcolato in base all'articolo 10 viene erogata contestualmente al decreto di concessione;

b) la quota rimanente viene erogata successivamente all'avvenuto collaudo.

Art. 12

(Modalità di rendicontazione)

1. Il soggetto percettore presenta la rendicontazione della spesa sostenuta a fronte del contributo concesso secondo le disposizioni previste dall'articolo 42 comma 1 della legge regionale 7/2000 entro i termini indicati nel decreto di concessione dei contributi.

2. La rendicontazione di cui al comma 1 deve essere corredata da una dichiarazione che attesti che il contributo concesso è stato inserito nel piano finanziario di cui all'articolo 11 della legge 36/1994 ai fini del calcolo della tariffa e della remunerazione del capitale investito così come previsto all'articolo 3.3 del decreto ministeriale 1° agosto 1996 (Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato).

Art. 13

(Norma transitoria)

1 Nelle more dell'adozione del programma degli interventi previsto dall'articolo 12, comma 2, lettera f) della legge regionale 13/2005, le Autorità d'ambito inviano la documentazione richiesta all'articolo 6 facendo riferimento agli interventi di cui all'Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la Gestione integrata delle risorse idriche sottoscritto tra Ministero dell'economie e delle finanze, Ministero dell'ambiente e del territorio, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero delle politiche agricole e forestali e Regione Friuli Venezia Giulia in data 4 giugno 2003 e agli interventi urgenti individuati dai programmi stralcio provinciali di cui all'articolo 141, comma 4, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001), e successive modifiche.

Art. 14

(Disposizioni generali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni della legge regionale 7/2000, dalla legge regionale 13/2005 e dalla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

Art. 15

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A (articolo 5)

Modello di domanda di contributo

Alla Direzione centrale
ambiente e lavori pubblici
Servizio infrastrutture civili e
tutela acque da inquinamento
Via Giulia, n. 75/1
34100 Trieste

Oggetto: Richiesta di contributo ai sensi della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13.

Il sottoscritto .... nato a .... il ....
residente in .... via ....
telefono .... nella sua qualità di legale rappresentante dell'Autorità d'ambito di .... con sede in via ....
.... telefono n. ....
fax n. .... e-mail ....
codice fiscale .... partita I.V.A. ....
c/c bancario o postale n. .... ABI .... CAB ....;

CHIEDE

un contributo per lo sviluppo degli investimenti sugli impianti e sulle infrastrutture per il servizio idrico integrato ai sensi dell'articolo 27 comma 2 della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13.

Come previsto dal «Regolamento per la concessione dei contributi allo sviluppo degli investimenti sugli impianti e sulle infrastrutture per il servizio idrico integrato, in applicazione dell'articolo 27, comma 3 della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 (Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36)», in attuazione dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, allega alla presente la seguente documentazione:

1) prospetto previsionale di spesa, relativo all'anno di presentazione della domanda, deliberato dall'organo competente, indicante gli investimenti ammissibili desunti dal programma degli interventi previsto dall'articolo 12, comma 2, lettera f) della legge regionale 13/2005 e le relative spese secondo le voci di cui all'articolo 9, con indicazione di eventuali contributi già previsti ed il relativo ammontare;

2) eventuale consuntivo di spesa relativo all'anno precedente, deliberato dall'organo competente, indicante gli investimenti ammissibili desunti dal programma degli interventi di cui al precedente comma e le relative spese secondo le voci di cui all'articolo 9, per la parte non già coperta da contributo;

3) certificazione del gestore relativa all'effettivo costo della voce I.V.A.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 3 ottobre 2005, n. 0330/Pres.

Legge regionale 24/1999, articolo 13. Nomina della Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi dell'A.T.E.R. di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, che disciplina la nomina e la composizione delle Commissioni per l'accertamento dei requisiti soggettivi delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (A.T.E.R.);

VISTE le note prot. n. ALP.5/24057-E/1/6, prot. n. ALP.5/24058-E/1/6, prot. n. ALP.5/24059-E/1/6 e prot. n. ALP.5/24060-E/1/6 del 20 giugno 2005 ed altresì le successive prot. n. ALP.5/27700-E/1/6 e prot. n. ALP.5/27716-E/1/6 del 20 luglio 2005 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, con le quali è stato chiesto agli Enti, alle Associazioni ed agli Organi previsti dal succitato articolo 13 della legge regionale 24/1999 di provvedere a designare i rispettivi rappresentanti in seno alla Commissione;

VISTA la nota prot. n. 2790/05 del 27 giugno 2005 del Tribunale di Udine, con la quale - ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera a) della legge regionale 24/1999 - è stato designato il dott. Armando Celledoni;

VISTA la nota prot. n. 1005 del 5 luglio 2005 dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.), con la quale - ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera c) della legge regionale 24/1999 - è stato designato il dott. Giuseppe Napoli;

VISTE le note inviate da SUNIA in data 12 luglio 2005, da SICET in data 28 luglio 2005, da UIL-UNIAT in data 9 luglio 2005, da ASSOCASA in data 8 luglio 2005, da FEDERCASA in data 14 luglio 2005 e da ANAI-CISAL, pervenuta in data 28 luglio 2005;

ATTESA la mancanza di una designazione congiunta da parte delle organizzazioni degli assegnatari, prevista dall'articolo 13, comma 2, lettera d) della legge regionale 24/1999, laddove dispone che la succitata Commissione è composta, tra gli altri, «da un rappresentante degli assegnatari designato congiuntamente dalle organizzazioni maggiormente rappresentative su base regionale»;

VISTO l'articolo 10 della legge regionale 12 marzo 1993, n. 9, e successive modifiche, il quale stabilisce che: «Se i soggetti competenti non provvedono alla designazione entro venti giorni dalla ricezione della richiesta di cui al comma 1, l'organo competente alla nomina provvede direttamente all'individuazione dei componenti; se la designazione spetta ad associazioni sindacali o di categoria il soggetto individuato deve appartenere ad una di tali associazioni»;

VISTA la generalità di Giunta n. 2188 del 5 settembre 2005, alla luce della quale la Giunta regionale ha ritenuto di disporre, da parte di una Commissione regionale composta dal Direttore centrale ambiente e lavori pubblici dott. Franco Scubogna, dal Direttore del Servizio edilizia residenziale dott. Fulvia Dotto e da un funzionario della Direzione stessa, l'effettuazione di un sorteggio, con modalità specificate nell'allegata relazione alla generalità medesima;

VISTA la nota prot. n. ALP.5/33120-E/1/6 del 9 settembre 2005 con la quale è stato individuato nel dott. Giorgio Ursig il funzionario della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici facente parte della Commissione regionale incaricata dello svolgimento del sorteggio;

VISTO il verbale del sorteggio, al quale sono stati invitati tutti i rappresentanti delle organizzazioni degli assegnatari maggiormente rappresentative su base regionale con nota prot. n. ALP.5/32593-E/1/6 del 5 settembre 2005, svoltosi in data 9 settembre 2005, e sottoscritto dai membri della Commissione regionale sopra menzionata, nonché dai rappresentanti degli assegnatari presenti alla riunione;

PRESO ATTO delle risultanze del sorteggio attestate dal suddetto verbale, da cui si evince che per l'A.T.E.R. di Udine il rappresentante degli assegnatari da nominare è il sig. Franco Ardessi, individuato tra quelli indicati da ANAI-CISAL con la succitata nota;

VISTA la nota congiunta prot. n. 255 del 14 luglio 2005 della Confederazione Cooperative Italiane - Unione Regionale, della Lega delle Cooperative Friuli Venezia Giulia e dell'Associazione Generale Cooperative Italiane, con la quale - ai sensi dell'articolo 13, comma 2 , lettera e) della legge regionale 24/1999 - è stato designato congiuntamente il p.i Marco Agostinis;

VISTE le dichiarazioni o autorizzazioni prodotte, da parte dei soggetti designati, ai sensi dell'articolo 53 del Testo Unico approvato col decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTE le ulteriori dichiarazioni prodotte, da parte dei soggetti designati, ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto con l'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, ed altresì ai sensi di quanto comunicato con la circolare n. 4 del 28 febbraio 2000;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2223 del 14 settembre 2005;

DECRETA

È nominata la Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi, operante presso l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine, nella seguente composizione:

a) Presidente: dott. Armando Celledoni;

b) Vice-Presidente: Presidente pro tempore dell'A.T.E.R. di Udine o suo delegato;

c) rappresentante dell'A.N.C.I.: dott. Giuseppe Napoli;

d) rappresentante delle organizzazioni degli assegnatari: sig. Franco Ardessi;

e) rappresentante delle Cooperative: p.i. Marco Agostinis;

f) per gli interventi di edilizia sovvenzionata e convenzionata, il Sindaco, o un suo delegato, del Comune in cui sorgono gli alloggi.

Gli incarichi di cui sopra sono conferiti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 ottobre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 3 ottobre 2005, n. 0331/Pres.

Legge regionale 24/1999, articolo 13. Nomina della Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi dell'A.T.E.R. di Pordenone.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, che disciplina la nomina e la composizione delle Commissioni per l'accertamento dei requisiti soggettivi delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (A.T.E.R.);

VISTE le note prot. n. ALP.5/24057-E/1/6, prot. n. ALP.5/24058-E/1/6, prot. n. ALP.5/24059-E/1/6 e prot. n. ALP.5/24060-E/1/6 del 20 giugno 2005 ed altresì le successive prot. n. ALP.5/27700-E/1/6 e prot. n. ALP.5/27716-E/1/6 del 20 luglio 2005 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, con le quali è stato chiesto agli Enti, alle Associazioni ed agli Organi previsti dal succitato articolo 13 della legge regionale 24/1999 di provvedere a designare i rispettivi rappresentanti in seno alla Commissione;

VISTA la nota prot. n. 2107/05 del 18 luglio 2005 del Tribunale di Pordenone, con la quale - ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera a) della legge regionale 24/1999 - è stato designato il dott. Alberto Rossi;

VISTA la nota prot. n. 1005 del 5 luglio 2005 dell'Associazione nazionale comuni italiani (A.N.C.I.), con la quale - ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera c) della legge regionale 24/1999 - è stato designato il geom. Nerio Belfanti;

VISTE le note inviate da Sunia in data 12 luglio 2005, da SICET in data 28 luglio 2005, da UIL-UNIAT in data 29 luglio 2005, da Assocasa in data 8 luglio 2005, da Federcasa in data 14 luglio 2005 e da ANAI-CISAL, pervenuta in data 28 luglio 2005;

ATTESA la mancanza di una designazione congiunta da parte delle organizzazioni degli assegnatari, prevista dall'articolo 13, comma 2, lettera d) della legge regionale 24/1999, laddove dispone che la succitata Commissione è composta, tra gli altri, «da un rappresentante degli assegnatari designato congiuntamente dalle organizzazioni maggiormente rappresentative su base regionale»;

VISTO l'articolo 10 della legge regionale 12 marzo 1993, n. 9, e successive modifiche, il quale stabilisce che: «Se i soggetti competenti non provvedono alla designazione entro venti giorni dalla ricezione della richiesta di cui al comma 1, l'organo competente alla nomina provvede direttamente all'individuazione dei componenti; se la designazione spetta ad associazioni sindacali o di categoria il soggetto individuato deve appartenere ad una di tali associazioni»;

VISTA la generalità di Giunta n. 2188 del 5 settembre 2005, alla luce della quale la Giunta regionale ha ritenuto di disporre, da parte di una Commissione regionale composta dal Direttore centrale ambiente e lavori pubblici dott. Franco Scubogna, dal Direttore del Servizio edilizia residenziale dott. Fulvia Dotto e da un funzionario della Direzione stessa, l'effettuazione di un sorteggio, con modalità specificate nell'allegata relazione alla generalità medesima;

VISTA la nota prot. n. ALP.5/33120-E/1/6 del 9 settembre 2005 con la quale è stato individuato nel dott. Giorgio Ursig il funzionario della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici facente parte della Commissione regionale incaricata dello svolgimento del sorteggio;

VISTO il verbale del sorteggio, al quale sono stati invitati tutti i rappresentanti delle organizzazioni degli assegnatari maggiormente rappresentative su base regionale con nota prot. n. ALP.5/32593-E/1/6 del 5 settembre 2005, svoltosi in data 9 settembre 2005, e sottoscritto dai membri della Commissione regionale sopra menzionata, nonché dai rappresentanti degli assegnatari presenti alla riunione;

PRESO ATTO delle risultanze del sorteggio attestate dal suddetto verbale, da cui si evince che per l'A.T.E.R. di Pordenone il rappresentante degli assegnatari da nominare è il sig. Giovanni Iandolo, individuato tra quelli indicati da UIL-UNIAT con la succitata nota;

VISTA la nota congiunta prot. n. 255 del 14 luglio 2005 della Confederazione cooperative italiane - Unione regionale, della Lega delle cooperative Friuli Venezia Giulia e dell'Associazione generale cooperative italiane, con la quale - ai sensi dell'articolo 13, comma 2 , lettera e) della legge regionale 24/1999 - è stato designato congiuntamente il rag. Celso Francescut;

VISTE le dichiarazioni o autorizzazioni prodotte, da parte dei soggetti designati, ai sensi dell'articolo 53 del Testo Unico approvato col decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTE le ulteriori dichiarazioni prodotte, da parte dei soggetti designati, ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto con l'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, ed altresì ai sensi di quanto comunicato con la circolare n. 4 del 28 febbraio 2000;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2221 del 14 settembre 2005;

DECRETA

È nominata la Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi, operante presso l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Pordenone, nella seguente composizione:

a) Presidente: dott. Alberto Rossi;

b) Vice-Presidente: Presidente pro tempore dell'A.T.E.R. di Pordenone o suo delegato;

c) rappresentante dell'A.N.C.I.: geom. Nerio Belfanti;

d) rappresentante delle organizzazioni degli assegnatari: sig. Giovanni Iandolo;

e) rappresentante delle Cooperative: rag. Celso Francescut;

f) per gli interventi di edilizia sovvenzionata e convenzionata, il Sindaco, o un suo delegato, del Comune in cui sorgono gli alloggi.

Gli incarichi di cui sopra sono conferiti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 ottobre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 3 ottobre 2005, n. 0332/Pres.

Legge regionale 76/1982, articolo 13. Commissione regionale per la formazione professionale. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTO il D.P.Reg. n. 0199/Pres. del 17 giugno 2004 e successive modifiche, con il quale è stata ricostituita la Commissione regionale per la formazione professionale di cui all'articolo 13 della legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982, chiamandovi a far parte, tra gli altri, il dott. Franco Richetti, quale rappresentante degli Enti privati gestori dei corsi di formazione professionale;

VISTA la nota del 19 maggio 2005 con la quale il dott. Franco Richetti rassegna le dimissioni dall'incarico;

VISTE le note pervenute dagli enti di formazione accreditati per l'obbligo formativo, dalle quali risulta che gli enti stessi concordano sulla designazione del dott. Daniele Bacchet quale proprio rappresentante in seno alla commissione di cui si tratta, in sostituzione del dott. Richetti;

VISTE le dichiarazioni rese dal dott. Daniele Bacchet ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1 che disciplina le nomine di competenza regionale;

RITENUTO di provvedere in conformità;

DECRETA

Il dott. Daniele Bacchet è nominato componente della Commissione regionale per la formazione professionale, quale rappresentante degli Enti privati gestori dei corsi di formazione professionale, in sostituzione del dott. Franco Richetti, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 ottobre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 3 ottobre 2005, n. 0333/Pres.

Legge regionale 18/2005, articolo 5. Commissione regionale per il lavoro. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ed in particolare l'articolo 5, comma 1, che prevede l'istituzione della Commissione regionale per il lavoro, di seguito denominata Commissione, al fine di assicurare il concorso delle parti sociali nella determinazione delle politiche del lavoro e nella definizione delle relative scelte programmatiche e di indirizzo;

VISTO l'articolo 5, comma 3, della legge regionale medesima in base al quale la Commissione è costituita con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro, ha sede presso la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, rimane in carica per la durata della legislatura regionale ed è composta da:

a) l'Assessore regionale competente in materia di lavoro, con funzioni di Presidente;

b) gli Assessori competenti in materia di lavoro di ciascuna Provincia;

c) cinque rappresentanti designati dalle organizzazioni di lavoratori comparativamente più rappresentative sul territorio regionale, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;

d) cinque rappresentanti designati dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul territorio regionale nei settori dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato, del commercio e della cooperazione, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;

e) il consigliere regionale di parità;

f) due rappresentanti della Consulta regionale delle associazioni dei disabili, di cui all'articolo 13 bis della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), come inserito dall'articolo 43, comma 1, della medesima legge;

g) due rappresentanti designati congiuntamente dalle associazioni di cui alla legge regionale 2 maggio 2001, n. 14 (Rappresentanza delle categorie protette presso la pubblica amministrazione);

h) un rappresentante designato dall'ANCI del Friuli Venezia Giulia;

VISTO, altresì, l'articolo 5, comma 4, della citata normativa che stabilisce che le organizzazioni di cui al comma 3, lettere c) e d), designano per ogni rappresentante effettivo anche un rappresentante supplente, che lo sostituisce in caso di impedimento;

ATTESO che per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e datoriali sono stati individuati quali indicatori, sulla base della circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 14/95 dell'11 gennaio 1995, i seguenti criteri di valutazione:

1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni;

2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;

3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;

4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

VALUTATI i dati relativi alla rappresentatività, come sopra definita, forniti dalle organizzazioni dei lavoratori firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro e individuate nelle seguenti le cinque organizzazioni comparativamente più rappresentative: C.G.I.L - C.I.S.L. - U.I.L. - UGL - CONFSAL;

VISTE le note con le quali si è provveduto a richiedere alle sopra menzionate organizzazioni sindacali la designazione dei propri rappresentanti in seno alla Commissione;

VISTA la nota del 7 settembre 2005 con la quale la Confederazione generale italiana del lavoro - C.G.I.L.

Sindacato regionale del Friuli Venezia Giulia ha designato quale proprio rappresentante effettivo Renato Kneipp e quale rappresentante supplente Giuliana Pigozzo;

VISTA la nota del 2 settembre 2005 con la quale la C.I.S.L. Unione sindacale regionale Friuli Venezia Giulia ha designato quale proprio rappresentante effettivo Paolo Moro e quale rappresentante supplente Claudio Palmisciano;

VISTA la nota del 5 settembre 2005 con la quale la U.I.L. Unione regionale Friuli Venezia Giulia ha designato quale proprio rappresentante effettivo Gabriele Fiorino e quale rappresentante supplente Mauro Franzolini;

VISTA la nota del 2 settembre 2005 con la quale la U.G.L. Segreteria regionale Friuli Venezia Giulia ha designato quale proprio rappresentante effettivo Fulvio Depolo e quale rappresentante supplente Wally Trinca;

VISTA la nota del 20 settembre 2005 con la quale la CONFSAL Segreteria regionale Friuli Venezia Giulia ha designato quale proprio rappresentante effettivo Emilio Fatovic e quale rappresentante supplente Bruna Melchior;

VALUTATI i dati relativi alla rappresentatività, come sopra definita, forniti dalle organizzazioni dei datori di lavoro firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro e individuate nelle seguenti le organizzazioni comparativamente più rappresentative in ciascun settore:

- nel settore dell'agricoltura: Confagricoltura Federazione regionale delle unioni agricoltori del Friuli Venezia Giulia;
- nel settore dell'industria: CONFINDUSTRIA Friuli Venezia Giulia;
- nel settore dell'artigianato: Confartigianato regionale federazione Friuli Venezia Giulia;
- nel settore del commercio: Unione regionale del commercio e del turismo del Friuli Venezia Giulia;
- nel settore della cooperazione: Confcooperative Unione regionale della cooperazione Friuli Venezia Giulia;

ATTESO, inoltre, che in sede di Tavolo di concertazione molte organizzazioni dei datori di lavoro hanno auspicato che la previsione dei componenti supplenti costituisca una modalità attraverso cui garantire una presenza pluralista delle organizzazioni dei vari settori, fermo restando il diritto della più rappresentativa ad esprimere comunque il rappresentante effettivo;

RITENUTO di aderire a tale auspicio, atteso che una maggiore rappresentatività delle associazioni datoriali contribuisce a garantire il raggiungimento dello scopo istituzionale della Commissione;

VISTE le note con le quali si è provveduto a richiedere alle sopra menzionate organizzazioni datoriali la designazione dei propri rappresentanti in seno alla Commissione, auspicando, ove possibile una designazione congiunta da parte delle organizzazioni di ciascun settore;

VISTA la nota del 19 settembre 2005 con cui Confagricoltura Federazione regionale delle Unioni agricoltori del Friuli Venezia Giulia, in accordo con la Federazione regionale coltivatori diretti e la Confederazione italiana agricoltori, ha designato Sergio Vello quale rappresentante effettivo e Giancarlo Vatri quale rappresentante supplente;

VISTA la nota del 29 agosto 2005 con cui CONFINDUSTRIA Friuli Venezia Giulia si è limitata a designare il proprio rappresentante effettivo nella persona di Claudio Hauser;

VISTA la nota del 30 agosto 2005, con cui la Federazione Regionale delle Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia ha indicato quale proprio rappresentante Federica Tessitori;

RITENUTO pertanto di nominare per il settore dell'industria Claudio Hauser quale rappresentante effettivo e Federica Tessitori quale rappresentante supplente;

VISTA la nota del 31 agosto 2005 con cui congiuntamente la Confartigianato Regionale - Federazione Friuli Venezia Giulia e la C.N.A. Regionale Friuli Venezia Giulia hanno designato Bruno Pivetta quale rappresentante effettivo e Roberto Giorgini quale rappresentante supplente;

VISTA la nota del 18 settembre 2002 con la quale l'Unione Regionale del Commercio e Turismo del Friuli Venezia Giulia (Confcommercio) si è limitata a designare il proprio rappresentante effettivo nella persona di Massimo Giordano;

VISTA la nota del 15 settembre 2005 con la quale la CONFESERCENTI Comitato Regionale ha indicato quale proprio rappresentante Roberto Potocco;

RITENUTO pertanto di nominare per il settore del commercio Massimo Giordano quale rappresentante effettivo ed Roberto Potocco quale rappresentante supplente;

VISTA la nota del 5 settembre 2005 con cui congiuntamente la Confcooperative Unione Regionale della Cooperazione Friuli Venezia Giulia, la Lega delle Cooperative Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Generale delle Cooperative Italiane (AGCI) Federazione Regionale Friuli Venezia Giulia hanno designato Giovanni Fusco quale rappresentante effettivo e Loris Asquini quale rappresentante supplente;

VISTA la nota del 14 settembre 2005 con la quale la Consulta regionale delle associazioni dei disabili ha designato quali propri rappresentanti Vladimir Kosic e Mario Brancati;

VISTA la nota del 5 settembre 2005 con la quale congiuntamente l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (ANMIC), l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL), l'Ente Nazionale Sordomuti (ENS), l'Unione Italiana Ciechi (UIC) e l'Unione Nazionale Mutilati per Servizio (UNMS) hanno designato Adua Vallar e Rino Chinese;

VISTA la nota dell'8 settembre 2005 con la quale l'ANCI del Friuli Venezia Giulia ha designato quale proprio rappresentante Francesco Gabrielli;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 8 giugno 2005, n. 0201/Pres., di rinnovo, per ulteriori quattro anni, della nomina a Consigliere regionale di parità di Maria Grazia Vendrame;

VISTO l'articolo 79, comma 6, della legge regionale 18/2005, secondo cui il consigliere regionale di parità in carica al momento dell'entrata in vigore della medesima legge continua il suo mandato fino alla scadenza prevista dalla normativa previgente;

VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dai soggetti come sopra individuati, relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;

VISTA, altresì, la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l' Amministrazione regionale);

VISTO l'articolo 5, comma 9, secondo periodo, della citata legge regionale 18/2005, secondo il quale le indennità destinate ai componenti della Commissione sono determinate con delibera della Giunta regionale;

RITENUTO:

- di determinare per i componenti esterni della Commissione la corresponsione di un gettone di presenza di euro 50,00 (cinquanta/00) per seduta;
- di equiparare gli stessi componenti, ai fini del trattamento di missione e del rimborso spese, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente;

TENUTO CONTO che la spesa relativa ai gettoni di presenza, al trattamento di missione e al rimborso spese fa carico all'unità previsionale di base 52.3.320.1.2969 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento al capitolo 5012 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2351 del 23 settembre 2005;

DECRETA

1. È costituita, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, la Commissione regionale per il lavoro di cui all'articolo 5 della legge regionale 18/2005, con la seguente composizione:

Presidente:

- l'Assessore regionale competente in materia di lavoro, Roberto Cosolini;

Componenti:

- Franco Sturzi, Assessore competente in materia di lavoro della Provincia di Gorizia;
- Alessandro Ciriani, Assessore competente in materia di lavoro della Provincia di Pordenone;
- Guido Galetto, Assessore competente in materia di lavoro della Provincia di Trieste;
- Fabrizio Cigolot, Assessore competente in materia di lavoro della Provincia di Udine;
- Renato Kneipp, rappresentante effettivo, e Giuliana Pigozzo, rappresentante supplente, designati dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL Sindacato regionale del Friuli Venezia Giulia;
- Paolo Moro, rappresentante effettivo, e Claudio Palmisciano, rappresentante supplente, designati dalla CISL Unione sindacale regionale Friuli Venezia Giulia;
- Gabriele Fiorino, rappresentante effettivo, e Mauro Franzolini, rappresentante supplente, designati dalla UIL Unione regionale Friuli Venezia Giulia;
- Fulvio Depolo, rappresentante effettivo, e Wally Trinca, rappresentante supplente, designati dalla UGL Unione regionale Friuli Venezia Giulia;
- Emilio Fatovic, rappresentante effettivo, e Bruna Melchior, rappresentante supplente, designati dalla CONFSAL Segreteria regionale Friuli Venezia Giulia;
- Claudio Hauser, rappresentante effettivo, designato da CONFINDUSTRIA Friuli Venezia Giulia e Federica Tessitori, rappresentante supplente, designata dalla Federazione Regionale delle Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia;
- Sergio Vello, rappresentante effettivo, e Giancarlo Vatri, rappresentante supplente, designati congiuntamente dalla Confagricoltura Federazione Regionale delle Unioni Agricoltori del Friuli Venezia Giulia, dalla Federazione Regionale Coltivatori Diretti e dalla Confederazione Italiana Agricoltori;
- Bruno Pivetta, rappresentante effettivo, e Roberto Giorgini, rappresentante supplente, designati congiuntamente da Confartigianato Regionale - Federazione Friuli Venezia Giulia e dalla C.N.A. Regionale Friuli Venezia Giulia;
- Giovanni Fusco, rappresentante effettivo, e Loris Asquini, rappresentante supplente, designati congiuntamente dalla Confcooperative Unione Regionale della Cooperazione Friuli Venezia Giulia, dalla Lega delle Cooperative Friuli Venezia Giulia e dall'Associazione Generale delle Cooperative Italiane (AGCI) Federazione Regionale Friuli Venezia Giulia;
- Massimo Giordano, rappresentante effettivo, designato dall'Unione Regionale del Commercio e Turismo del Friuli Venezia Giulia (Confcommercio) e Roberto Potocco, rappresentante supplente, designato da CONFESERCENTI Comitato Regionale;
- Vladimir Kosic e Mario Brancati, rappresentanti designati dalla Consulta regionale delle associazioni dei disabili;
- Adua Vallar e Rino Chinese, rappresentanti designati congiuntamente dall'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (ANMIC), dall'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL), dall'Ente Nazionale Sordomuti (ENS), dall'Unione Italiana Ciechi (UIC) e dall'Unione Nazionale Mutilati per Servizio (UNMS);
- Francesco Gabrielli, rappresentante designato dall'ANCI del Friuli Venezia Giulia;
- Maria Grazia Vendrame, Consigliere regionale di parità.

2. La Commissione rimane in carica per la durata della legislatura regionale.

3. La Commissione elegge al suo interno un Vice Presidente che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

4. La Commissione si riunisce almeno quattro volte all'anno, ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario o entro venti giorni dalla presentazione di una richiesta motivata di un terzo dei componenti. La Commissione può essere articolata in sottocommissioni.

5. Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

6. Alle sedute della Commissione regionale partecipano, senza diritto di voto, il Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca o un suo delegato, e il Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale. Su invito del Presidente, possono partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile.

7. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente regionale di categoria non inferiore a C, nominato dal Direttore centrale competente.

8. Ai componenti esterni della Commissione è corrisposto un gettone di presenza di euro 50,00 (cinquanta/OO) per seduta. Gli stessi componenti, ai fini del trattamento di missione e del rimborso spese, sono equiparati ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

9. La spesa relativa ai gettoni di presenza, al trattamento di missione e al rimborso spese fa carico all'unità previsionale di base 52.3.320.1.2969 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento al capitolo 5012 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 ottobre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 3 ottobre 2005, n. 0334/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 4/1992. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 33 della legge regionale 5 febbraio 1992, n. 4 (Legge finanziaria 1992) e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi pluriennali costanti alle Università degli studi, agli enti pubblici, singoli o associati, ai consorzi istituiti per lo sviluppo degli studi universitari ed alle Camere di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura, per la progettazione, l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, il riatto e la ristrutturazione di edifici da destinare a sede universitarie, ai servizi per il diritto allo studio universitario e per l'acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso) e successive modifiche ed integrazioni, il cui articolo 30 dispone che i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale deve attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con Regolamento, qualora non siano già previsti dalla legge;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2349 del 23 settembre 2005;

DECRETA

È approvato il «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per la progettazione, l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, il riatto e la ristrutturazione di edifici da destinare a sede universitarie, ai servizi per il diritto allo studio universitario e per l'acquisto di attrezzature didattiche e scientifi-

che, ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 5 febbraio 1992, n. 4», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 ottobre 2005

ILLY

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per la progettazione, l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, il riatto e la ristrutturazione di edifici da destinare a sedi universitarie, ai servizi per il diritto allo studio universitario e per l'acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche, ai sensi della legge regionale 5 febbraio 1992 n. 4, articolo 33 (Legge finanziaria 1992).

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la progettazione, l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, il riatto e la ristrutturazione di edifici da destinare a sedi universitarie, ai servizi per il diritto allo studio universitario e per l'acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche, previsti dall'articolo 33 della legge regionale 5 febbraio 1992, n. 4 (Legge finanziaria 1992) e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2

(Struttura competente)

1. Secondo quanto disposto dal decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali), come modificato dal D.P.Reg. 21 aprile 2005, n. 0110/Pres., l'unità organizzativa responsabile del procedimento finalizzato alla concessione dei contributi di cui all'articolo 1 è la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, di seguito denominata Direzione.

Art. 3

(Beneficiari)

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Regolamento i seguenti soggetti:

a) le Università degli studi;

b) gli enti pubblici, singoli o associati;

c) i consorzi istituiti per gli studi universitari;

d) le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

2. I soggetti di cui al comma 1 devono avere sede legale nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

(Piano di riparto)

1. Ai fini dell'assegnazione del contributo, la Direzione predispone il piano di riparto degli interventi ammissibili a finanziamento, nel quale vengono elencati i singoli interventi, secondo i criteri di cui all'articolo 5.

2. Al fine di consentire una ripartizione delle risorse finanziarie territorialmente equilibrata, la Giunta regionale determina annualmente l'ammontare delle risorse da destinare ad ogni Provincia, secondo l'ammontare del fabbisogno segnalato in ciascun ambito provinciale.

3. Le somme che residuano all'interno di ciascun ambito provinciale, sono ripartite tra le Province che presentano interventi non ancora finanziati per carenza di risorse, in misura proporzionale all'assegnazione stabilita dalla Giunta regionale di cui al comma 2.

4. Il piano di riparto viene suddiviso in una pluralità di elenchi strutturati per ambito provinciale.

5. All'interno di ciascun elenco di cui si compone il piano di riparto, i vari interventi, destinati ad essere realizzati nel medesimo ambito provinciale, vengono elencati in ordine di priorità.

Art. 5

(Criteri di priorità)

1. I benefici sono concessi prioritariamente agli interventi che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

a) cofinanziamento dell'intervento con fondi non regionali;

b) interventi di adeguamento alle vigente normativa edilizia di rilievo non marginale e precisamente:

 1) adeguamento strutturale;

 2) prevenzione incendi;

 3) adeguamento impianti elettrici e termici;

 4) superamento barriere architettoniche;

 5) adeguamento antisismico.

c) completamento di interventi già avviati;

d) prosecuzione di interventi già avviati;

2. Gli interventi di adeguamento normativo, di cui al comma 1, lettera b), sono considerati di rilievo non marginale, qualora comportino una spesa che rappresenti almeno il 20 per cento dell'ammontare dell'importo totale dei lavori per i quali viene richiesto il finanziamento.

3. Ai fini della formulazione del piano di riparto, viene data precedenza agli interventi che presentano il maggior numero di caratteristiche.

4. Tra gli interventi che presentano lo stesso numero di caratteristiche, sono preferiti quelli che prevedono il cofinanziamento dell'intervento con fondi non regionali, in ordine decrescente di cofinanziamento.

5. In caso di parità di cofinanziamento dell'intervento con fondi non regionali, ovvero in caso di uguale numero di caratteristiche escluso il cofinanziamento, viene data preferenza agli interventi di adeguamento normativo e, in caso di ulteriore parità, agli interventi di completamento e quindi, da ultimo, a quelli di prosecuzione.

6. Qualora a seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione permanga una situazione di parità tra più interventi, viene data preferenza all'intervento per la cui realizzazione viene richiesto il contributo di minor importo.

Art. 6

(Presentazione delle domande)

1. Le domande di concessione dei contributi sottoscritte dal legale rappresentante, sono presentate alla Direzione entro il 30 aprile di ciascun anno.

2. In caso di presentazione a mano fa fede la data apposta dall'Ufficio protocollo della Direzione.

3. Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale, purchè la raccomandata pervenga alla Direzione entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

4. Nella domanda deve essere specificato se il contributo viene richiesto a sollievo degli oneri derivanti da mutui, oppure nella misura massima del 10 per cento della spesa ammissibile.

5. Le domande sono corredate dalla seguente documentazione:

a) atto costitutivo e statuto, qualora non sia già in possesso dell'Amministrazione procedente;

b) relazione illustrativa dell'intervento che si intende realizzare;

c) preventivo di spesa e relativo piano di finanziamento, con l'indicazione dell'eventuale quota di cofinanziamento con fondi non regionali;

d) documentazione necessaria ai fini dell'eventuale richiesta di certificazione antimafia, ove dovuta in base alla normativa vigente;

e) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, relativa alla posizione dell'ente in merito al regime I.V.A., nel settore in cui rientra l'intervento oggetto dell'incentivo;

f) dichiarazione attestante l'inclusione dell'opera da realizzare nell'elenco annuale dei lavori pubblici, nel caso di contributo richiesto per l'esecuzione di lavori pubblici.

Art. 7

(Procedimento per la concessione)

1. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, previa istruttoria effettuata dalla Direzione, sono individuati gli interventi ammissibili a finanziamento e viene approvato il piano di riparto.

2. Entro trenta giorni dall'approvazione del piano di riparto, viene comunicato agli interessati l'esito della procedura.

3. Entro centoventi giorni dal ricevimento della comunicazione, gli interessati, i cui interventi risultino finanziabili, presentano la documentazione necessaria ai fini della concessione del contributo, indicata nell'Allegato A del presente Regolamento e specificatamente richiesta nella comunicazione.

4. La Direzione si riserva la facoltà di chiedere l'ulteriore documentazione che, nel caso specifico, reputi necessaria ai fini della concessione ed erogazione del contributo.

5. I contributi sono concessi entro novanta giorni decorrenti dal ricevimento della documentazione necessaria, che deve essere presentata a mano o inoltrata a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

6. Nel caso di contributi per l'esecuzione di lavori pubblici o comunque di interesse pubblico, ovvero per l'acquisto di beni immobili, i contributi sono concessi entro novanta giorni decorrenti dalla data dell'atto di determinazione della spesa ritenuta ammissibile, o dell'atto di valutazione di congruità del prezzo d'acquisto, effettuati dalla struttura tecnica competente, prevista dall'articolo 56, comma 1, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

Art. 8

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme stabilite dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e dalla legge regionale 14/2002.

Art. 9

(Disposizione transitoria)

1. In sede di prima applicazione, nell'assegnazione dei contributi per l'anno 2005 si tiene conto in via prioritaria delle assegnazioni programmate con deliberazione della Giunta regionale del 2 settembre 2004, n. 2301.

Art. 10

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A)

(legge regionale 5 febbraio 1992, n. 4, articolo 33)

1) *Documentazione richiesta ai fini della concessione del contributo per la costruzione, l'ampliamento, il riatto e la ristrutturazione di edifici:*
   a) progetto preliminare, approvato dall'ente, ovvero elaborato tecnico progettuale di adeguato approfondimento;
   b) indicazione delle specifiche modalità di accreditamento richieste;
   c) in caso di contributo richiesto a copertura rate di mutuo da stipulare con la Cassa depositi e prestiti, il c.d. «formale impegno» della Cassa depositi e prestiti, consistente nella manifestazione di interesse concedere il prestito;
   d) in caso di contributo richiesto a copertura rate di mutuo da stipulare con un soggetto diverso dalla Cassa depositi e prestiti, la manifestazione di interesse dell'ente creditizio scelto a seguito della valutazione di almeno tre offerte e la documentazione comprovante il compimento di tale procedura di scelta.

2) *Documentazione richiesta ai fini della concessione del contributo per l'acquisto di edifici:*
   a) contratto preliminare d'acquisto dell'immobile;
   b) perizia di stima dell'immobile oggetto d'acquisto;
   c) indicazione delle specifiche modalità di accreditamento richieste;
   d) in caso di contributo richiesto a copertura rate di mutuo da stipulare con la Cassa depositi e prestiti, il c.d. «formale impegno» della Cassa depositi e prestiti, consistente nella manifestazione di interesse della stessa a concedere il prestito;
   e) in caso di contributo richiesto a copertura rate di mutuo da stipulare con un soggetto diverso dalla Cassa depositi e prestiti, la manifestazione di interesse dell'ente creditizio scelto a seguito della valutazione di almeno tre offerte e la documentazione comprovante il compimento di tale procedura di scelta.

3) *Documentazione richiesta ai fini della concessione del contributo per il solo acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche, o per la sola progettazione:*
   a) preventivo analitico della spesa;
   b) indicazione delle specifiche modalità di accreditamento richieste;
   c) in caso di contributo richiesto a copertura rate di mutuo da stipulare con la Cassa depositi e prestiti, il c.d. «formale impegno» della Cassa depositi e prestiti, consistente nella manifestazione di interesse della stessa a concedere il prestito;

d) in caso di contributo richiesto a copertura rate di mutuo da stipulare con un soggetto diverso dalla Cassa depositi e prestiti, la manifestazione di interesse dell'ente creditizio scelto a seguito della valutazione di almeno tre offerte e la documentazione comprovante il compimento di tale procedura di scelta.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 3 ottobre 2005, n. 0335/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 4/1991. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 24, comma 3, della legge regionale 1 febbraio 1991, n. 4 (Legge finanziaria 1991) e successive modifiche e integrazioni, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi pluriennali costanti, per un periodo non superiore a 20 anni, in misura non superiore al 10% della spesa ritenuta ammissibile, a favore degli enti pubblici, singoli o associati, dei consorzi istituiti per lo sviluppo degli studi universitari, degli enti regionali per il diritto allo studio universitario, degli Enti locali, singoli o associati, delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e delle istituzioni pubbliche e private a carattere culturale ed assistenziale, per la realizzazione, la ristrutturazione e l'adeguamento alle vigenti norme di sicurezza, di residenze, pensionati e case dello studente destinati all'accoglimento di studenti universitari;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso) e successive modifiche ed integrazioni, il cui articolo 30 dispone che i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale deve attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con Regolamento, qualora non siano già previsti dalla legge;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2350 del 23 settembre 2005;

DECRETA

È approvato il «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione, la ristrutturazione e l'adeguamento alle vigenti norme di sicurezza, di residenze, pensionati e case dello studente destinati all'accoglimento di studenti universitari, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 1° febbraio 1991, n. 4», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 ottobre 2005

ILLY

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione, la ristrutturazione e l'adeguamento alle vigenti norme di sicurezza, di residenze, pensionati e case dello studente

destinati all'accoglimento di studenti universitari, ai sensi della legge regionale 1 febbraio 1991, n. 4, articolo 24 (Legge finanziaria 1991).

Art. 1

(Contenuti e finalità)

1. Il presente Regolamento, nel quadro degli interventi già previsti ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 5 aprile 1985, n. 18 (Interventi a favore dell'edilizia universitaria), disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi a favore degli enti pubblici, singoli o associati, dei consorzi istituiti per lo sviluppo degli studi universitari, degli enti regionali per il diritto allo studio universitario, degli Enti locali, singoli o associati, delle Camere di commercio, industria artigianato ed agricoltura e delle istituzioni pubbliche e private a carattere culturale e assistenziale, per la realizzazione, la ristrutturazione e l'adeguamento alle vigenti norme di sicurezza, di residenze, pensionati e case dello studente destinati all'accoglimento di studenti universitari, secondo quanto disposto dall'articolo 24, comma 3, della legge regionale 1 febbraio 1991, n. 4 (Legge finanziaria 1991) e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2

(Struttura competente)

1. Secondo quanto disposto dal decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali), come modificato dal D.P.Reg. 21 aprile 2005, n. 0110/Pres., l'unità organizzativa responsabile del procedimento finalizzato alla concessione dei contributi di cui all'articolo 1 è la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, di seguito denominata Direzione.

Art. 3

(Beneficiari)

1. Possono accedere ai contributi:

a) Enti pubblici, singoli o associati;

b) Consorzi istituiti per lo sviluppo degli studi universitari;

c) Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario;

d) Enti locali, singoli o associati;

e) Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

f) Istituzioni pubbliche e private a carattere culturale e assistenziale.

Art. 4

(Iniziative finanziabili)

1. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi per la realizzazione, la ristrutturazione e l'adeguamento alle vigenti norme di sicurezza, di residenze, pensionati e case dello studente destinati all'accoglimento di studenti universitari.

2. Gli interventi di cui al comma 1 devono essere realizzati nell'ambito del territorio regionale.

3. Non sono ammissibili a finanziamento interventi relativi a sale polifunzionali, sale riunioni e locali di analoga destinazione.

Art. 5

(Piano di riparto)

1. Ai fini dell'assegnazione del contributo, la Direzione predispone il piano di riparto degli interventi ammissibili a finanziamento, nel quale vengono elencati i singoli interventi, secondo i criteri di cui all'articolo 6.

2. Al fine di consentire una ripartizione delle risorse finanziarie territorialmente equilibrata, la Giunta regionale determina annualmente l'ammontare delle risorse da destinare ad ogni Provincia, secondo la misura del fabbisogno segnalato in ciascun ambito provinciale.

3. Le somme che residuano all'interno di ciascun ambito provinciale, sono ripartite tra le Province che presentano interventi non ancora finanziati per carenza di risorse, in misura proporzionale all'assegnazione stabilita dalla Giunta regionale di cui al comma 2.

4. Il piano di riparto viene suddiviso in una pluralità di elenchi strutturati per ambito provinciale.

5. All'interno di ciascun elenco di cui si compone il piano di riparto, i vari interventi, destinati ad essere realizzati nel medesimo ambito provinciale, vengono elencati in ordine di priorità, come previsto dall'articolo 6.

Art. 6

(Criteri di priorità)

1. I benefici sono concessi prioritariamente agli interventi che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

a) cofinanziamento dell'intervento con fondi non regionali;

b) interventi di adeguamento alle vigente normativa edilizia di rilievo non marginale e precisamente:

   1) adeguamento strutturale;

   2) prevenzione incendi;

   3) adeguamento impianti elettrici e termici;

   4) superamento barriere architettoniche;

   5) adeguamento antisismico;

c) completamento di interventi già avviati;

d) prosecuzione di interventi già avviati.

2. Gli interventi di adeguamento normativo, di cui al comma 1, lettera b), sono considerati di rilievo non marginale, qualora comportino una spesa che rappresenti almeno il 20 per cento dell'ammontare dell'importo totale dei lavori per i quali viene richiesto il finanziamento.

3. Ai fini della formulazione del piano di riparto, viene data precedenza agli interventi che presentano il maggior numero di caratteristiche.

4. Tra gli interventi che presentano lo stesso numero di caratteristiche, sono preferiti quelli che prevedono il cofinanziamento dell'intervento con fondi non regionali, in ordine decrescente di cofinanziamento.

5. In caso di parità nella misura di cofinanziamento con fondi non regionali, ovvero in caso di uguale numero di caratteristiche escluso il cofinanziamento, viene data preferenza agli interventi di adeguamento normativo e, in caso di ulteriore parità, agli interventi di completamento e quindi, da ultimo, a quelli di prosecuzione.

6. Qualora a seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione permanga una situazione di parità tra più interventi, viene data preferenza all'intervento per la cui realizzazione viene richiesto il contributo di minor importo.

Art. 7

(Presentazione delle domande)

1. Le domande di concessione dei contributi sottoscritte dal legale rappresentante, sono presentate alla Direzione entro il 30 aprile di ciascun anno.

2. In caso di presentazione a mano fa fede la data apposta dall'Ufficio protocollo della Direzione.

3. Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale, purchè la raccomandata pervenga alla Direzione entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

4. Le domande sono corredate dalla seguente documentazione:

a) atto costitutivo e statuto, qualora non sia già in possesso dell'Amministrazione procedente;

b) relazione illustrativa dell'intervento;

c) preventivo di spesa e relativo piano di finanziamento, con l'indicazione dell'eventuale quota di cofinanziamento con fondi non regionali;

d) documentazione necessaria ai fini dell'eventuale richiesta di certificazione antimafia, ove dovuta in base alla normativa vigente;

e) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, relativa alla posizione dell'ente in merito al regime I.V.A.;

f) dichiarazione attestante l'inclusione dell'opera da realizzare nell'elenco annuale dei lavori pubblici, nel caso di contributo richiesto per l'esecuzione di lavori pubblici.

Art. 8

(Procedimento per la concessione)

1. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, previa istruttoria effettuata dalla Direzione, sono individuati gli interventi ammissibili a finanziamento e viene quindi approvato il piano di riparto.

2. Entro trenta giorni dall'approvazione del piano di riparto, viene comunicato agli interessati l'esito della procedura.

3. Entro centoventi giorni dal ricevimento della comunicazione, gli interessati, i cui interventi risultino finanziabili, presentano la documentazione necessaria ai fini della concessione del contributo, specificatamente indicata nella comunicazione stessa.

4. I contributi sono concessi entro novanta giorni decorrenti dalla data dell'atto di determinazione della spesa ritenuta ammissibile, effettuata dalla struttura tecnica competente, prevista dall'articolo 56, comma 1, legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

Art. 9

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme stabilite dalla legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e dalla legge regionale 14/2002.

Art. 10

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 3 ottobre 2005, n. 0336/Pres.

Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 19. Approvazione atto modificativo dell'Accordo di programma stipulato tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Pordenone il 15 gennaio 2001 per la realizzazione di un programma di interventi e opere infrastrutturali di interesse locale ricadenti nei Comuni interessati dal progetto di ampliamento della base di Aviano.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3, comma 1, della legge 31 dicembre 1998, n. 483, in base al quale è stata assegnata alla Regione la somma di lire ventiquattromila milioni (pari a euro 12.394.965,58) per la realizzazione di interventi ed opere infrastrutturali di interesse locale, da essa individuati, nei comuni interessati dal progetto di ampliamento della base di Aviano;

VISTO l'articolo 13, commi 29 e 30, della legge regionale 13 settembre 1999, n. 25, col quale, in attuazione della legge 483/1998, la Regione è stata autorizzata a concedere alla Provincia di Pordenone, sulla base di un apposito Accordo di programma, contributi nella misura massima del cento per cento della spesa ammissibile per la realizzazione delle opere sopra richiamate;

ATTESO che, in attuazione della legge regionale 25/1999, con decreto del Presidente della Giunta regionale 12 febbraio 2001, n. 037/Pres., è stato approvato l'Accordo di programma, sottoscritto in data 15 gennaio 2001 tra la Regione e la Provincia di Pordenone, per la realizzazione di un programma di sette interventi ed opere infrastrutturali di interesse locale ricadenti nei comuni interessati dal progetto di ampliamento della base di Aviano, per un importo complessivo di lire ventiquattro milioni (pari a euro 12.394.965,58);

ATTESO altresì che l'Accordo di programma ha previsto due ulteriori interventi in ordine ai quali Regione e Provincia di Pordenone si sono ripromesse di reperire ulteriori fonti di finanziamento, assegnando prioritariamente le eventuali economie realizzate nell'esecuzione dei sette interventi sopra citati;

ATTESO che, in attuazione dell'Accordo di programma, sono attualmente impegnati euro 10.163.871,77;

VISTO l'articolo 26, commi 11 bis e 11 ter, della legge 24 novembre 2003, n. 326, in base al quale è stato assegnato alla Regione, per le medesime finalità, un ulteriore stanziamento di euro 2.500.000 per ciascuno degli anni 2004 e 2005;

ATTESO che in tale contesto è stato richiesto alla Provincia lo stato di fatto delle opere inserite nell'Accordo di programma stipulato nel 2001 e le proposte di utilizzo delle residue disponibilità nonché dell'ulteriore stanziamento assegnato dalla Stato alla Regione;

VISTA la nota prot. n. 5878 del 4 febbraio 2005, come integrata dalla nota prot. n. 38210 del 18 agosto 2005, con la quale la Provincia di Pordenone ha comunicato lo stato di attuazione del programma di interventi individuato nell'Accordo di programma;

PRESO ATTO che, come specificato nelle citate note, due degli interventi precedentemente individuati nell'Accordo di programma del 15 gennaio 2001 non rientrano più tra le opere da attuare con i fondi assegnati dallo Stato alla Regione con le leggi 31 dicembre 1998, n. 483, e 24 novembre 2003, n. 326 in quanto:

- il finanziamento del «Collegamento delle Aree A1 e A2 con la SP Pedemontana Occidentale in località Pedemonte in Comune di Aviano», di cui al punto 1, articolo 1 del citato Accordo, è stato assunto a totale carico dalla Base USAFE;
- il «Collegamento tra la SP di Castel d'Aviano e la SP di Aviano a nord della Base Aerea Militare in Comune di Aviano», di cui al punto 8, articolo 5 del citato Accordo, non risulta più necessario né per lo sviluppo della rete viaria comunale né per la connessione degli utilizzatori della Base Aerea, essendo in via di realizzazione una viabilità di collegamento del territorio attorno alla Base denominata «asse dei guadi» con le medesime funzioni e, conseguentemente, anche il Comune di Aviano ha eliminato dal P.R.G.C. tale asse viario;

ATTESO che i finanziamenti fanno carico al capitolo 3683 dello stato di previsione della spesa del bilancio, attribuito alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, che riporta attualmente la disponibilità complessiva di euro 7.231.093,81;

CONSIDERATO che all'autorizzazione della spesa relativa all'effettiva concessione dei finanziamenti si dovrà provvedere con successivo atto deliberativo secondo quanto previsto dal Piano operativo approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 1° aprile 2005, n. 685;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 agosto 2005, n. 2118, con la quale il Presidente della Regione, o un Assessore dallo stesso delegato, è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, a stipulare con la Provincia di Pordenone un atto modificativo dell'Accordo di programma sulla base dello schema allegato quale parte integrante della medesima deliberazione, ai fini dell'attuazione delle disposizioni dell'articolo 13, commi 29 e 30, della legge regionale 13 settembre 1999, n. 25;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di Pordenone 25 agosto 2005, n. 216, con la quale il Presidente della Provincia è stato autorizzato a stipulare l'atto modifciativo dell'Accordo di programma in questione;

VISTO il relativo atto modificativo dell'Accordo di programma, sottoscritto dall'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e dal Presidente della Provincia di Pordenone il 6 settembre 2005, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;

RITENUTO di procedere all'approvazione dell'atto modificativo del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche, è approvato l'atto modificativo dell'Accordo di programma per la realizzazione di interventi connessi all'ampliamento della Base militare di Aviano stipulato tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Pordenone il 15 gennaio 2001 e approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 12 febbraio 2001, n. 037/Pres., nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 ottobre 2005

ILLY

Atto modificativo dell'Accordo di programma stipulato tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Pordenone il 15 gennaio 2001 e approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 12 febbraio 2001, n. 037/Pres.

VISTO l'articolo 3, comma 1 della legge 31 dicembre 1998, n. 483, in base al quale è stata assegnata alla Regione la somma di lire ventiquattromila milioni (pari a euro 12.394.965,58) per la realizzazione di interventi ed opere infrastnitturali di interesse locale, da essa individuati, nei comuni interessati dal progetto di ampliamento della base di Aviano;

VISTO l'articolo 13, commi 29 e 30, della legge regionale 13 settembre 1999, n. 25, col quale, in attuazione della legge 483/1998, la Regione è stata autorizzata a concedere alla Provincia di Pordenone, sulla base di un apposito Accordo di programma, contributi nella misura massima del cento per cento della spesa ammissibile per la realizzazione delle opere sopra richiamate;

ATTESO che, in attuazione della legge regionale 25/1999, con decreto del Presidente della Giunta regionale 12 febbraio 2001, n. 037/Pres., è stato approvato l'Accordo di programma, sottoscritto in data 15 gennaio

2001 tra la Regione e la Provincia di Pordenone, per la realizzazione di un programma di sette interventi ed opere infrastrutturali di interesse locale ricadenti nei comuni interessati dal progetto di ampliamento della base di Aviano, per un importo complessivo di lire ventiquattro milioni (pari a euro 12.394.965,58);

ATTESO altresì che l'Accordo di programma ha previsto due ulteriori interventi in ordine ai quali Regione e Provincia di Pordenone si sono ripromesse di reperire ulteriori fonti di finanziamento, assegnando prioritariamente le eventuali economie realizzate nell'esecuzione dei sette interventi sopra citati;

ATTESO che, in attuazione dell'Accordo di programma, sono attualmente impegnati euro 10.163.871,77;

VISTO l'articolo 26, commi 11 bis e 11 ter, della legge 24 novembre 2003, n. 326, in base al quale è stato assegnato alla Regione, per le medesime finalità, un ulteriore stanziamento di 2,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004 e 2005;

ATTESO che in tale contesto è stato richiesto alla Provincia lo stato di fatto delle opere inserite nell'Accordo di programma stipulato nel 2001 e le proposte di utilizzo delle residue disponibilità nonché dell'ulteriore stanziamento assegnato dallo Stato alla Regione;

VISTA la nota prot. n. 5878 del 4 febbraio 2005, come integrata dalla nota prot. n. 38210 del 18 agosto 2005, con la quale la Provincia di Pordenone ha comunicato lo stato di attuazione del programma di interventi individuato nell'Accordo di programma;

PRESO ATTO che, come specificato nelle citate note, due degli interventi precedentemente individuati nell'Accordo di programma del 15 gennaio 2001 non rientrano più tra le opere da attuare con i fondi assegnati dallo Stato alla Regione con le leggi 31 dicembre 1998, n. 483 e 24 novembre 2003, n. 326 in quanto:

- il finanziamento del Collegamento delle Aree Al e A2 con la S.P. Pedemontana Occidentale in località Pedemonte in Comune di Aviano, di cui al punto 1, articolo 1 del citato Accordo, è stato assunto a totale carico dalla Base USAFE;

- il Collegamento tra la S.P. di Castel d'Aviano e la S.P. di Aviano a nord della Base Aerea Militare in Comune di Aviano, di cui al punto 8, articolo 5 del citato Accordo, non risulta più necessario né per lo sviluppo della rete viaria comunale né per la connessione degli utilizzatoti della Base Aerea, essendo in via di realizzazione una viabilità di collegamento del territorio attorno alla Base denominata asse dei guadi con le medesime funzioni e, conscguentemente, anche il Comune di Aviano ha eliminato dal P.R.G.C. tale asse viario;

CONSIDERATA, quindi, la necessità di procedere ad un aggiornamento dell'Accordo di programma;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di Pordenone n. 216 del 25 agosto 2005, che ha autorizzato la stipula del presente atto modificativo dell'Accordo di programma;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2118 del 29 agosto 2005, che ha autorizzato la stipula del presente atto modificativo dell'Accordo di programma;

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto le parti stipulano il presente

ATTO MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO IL 15 GENNAIO 2001 DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA DI PORDENONE

Art. 1

(Individuazione degli interventi e stato di attuazione)

1. Nel territorio della Provincia di Pordenone sono individuati, per le finalità dell'articolo 13, comma 29 della legge regionale 13 settembre 1999, n. 25, i seguenti interventi da attuare con le disponibilità finanziarie assegnate dallo Stato alla Regione con le leggi 31 dicembre 1998, n. 483, e 24 novembre 2003, n. 326:

1. sistemazione della S.P. «della Roiata» dall'incrocio con la S.P. «di Aviano» all'incrocio con la S.P. «di Castel d'Aviano» nei Comuni di Fontanafredda e Roveredo in Piano (lavori ultimati, finanziamento già concesso ed erogato di euro 454.482,07);

2. realizzazione della circonvallazione ovest di Roveredo in Piano ed innesto con la S.P. «della Roiata» in Comune di Roveredo in Piano (lavori ultimati, finanziamento già concesso ed erogato di euro 2.892.158,64);
3. sistemazione e allargamento dell'asse di collegamento dalla rotatoria sulla SS 251 a San Martino di Campagna fino alla S.P. «di Aviano» in Comune di Aviano (progettazione in corso, finanziamento concesso di euro 2.065.827,59 erogato il solo anticipo di euro 413.165,52);
4. «Ex Pista Carri» - lavori di sistemazione ed adeguamento dalla S.P. «dei Magredi» alla S.S. 251 - 1° lotto in Comune di San Quirino (lavori in corso di realizzazione, finanziamento concesso ed erogato di euro 4.751.403,47);
5. realizzazione della circonvallazione di San Martino di Campagna sulla S.S. 251;
6. realizzazione incrocio tra la S.P. «di Aviano», la circonvallazione nord di Roveredo in Piano, «l'ex Pista Carri», il nuovo accesso sud alla Base Aerea e l'attiguo Centro commerciale in Comune di Roveredo in Piano;
7. «Ex Pista Carri» - lavori di sistemazione ed adeguamento dalla S.P. «dei Magredi» alla SS. 251 - 2° lotto nei Comuni di San Quirino e Roveredo in Piano.

2. L'Ente realizzatore delle opere sopra individuate è la Provincia di Pordenone.

Art. 2

(Fonti di finanziamento)

1. Gli interventi di cui all'articolo 1 sono finanziati con gli stanziamenti di derivazione statale (di cui alle leggi n. 483/1998 e n. 326/2003), iscritti sul capitolo 3683 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, per un ammontare complessivo di euro 17.394.965,58.

2. Le Parti danno atto che, in attuazione dell'Accordo di programma stipulato il 15 gennaio 2001, risultano già formalizzati impegni per un importo complessivo di euro 10.163.871,77 per la realizzazione degli interventi individuati ai punti 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 1 e che del predetto importo risultano già erogati alla Provincia euro 8.511.209,70, rispettivamente, a saldo per la realizzazione degli interventi individuati ai punti 1, 2 e 4 e come anticipo per la realizzazione dell'intervento individuato al punto 3, per il quale rimane pertanto ancora da erogare l'importo di euro 1.652.662,07.

3. Le restanti opere, come individuate dal medesimo articolo 1, saranno finanziate con le modalità del successivo articolo 3.

Art. 3

(Erogazione dei contributi)

1. Per le opere individuate ai punti 5, 6 e 7 dell'articolo 1 i contributi saranno concessi nel limite delle disponibilità residue dello stanziamento complessivo non ancora impegnate ammontanti a complessivi euro 7.231.093,81.

2. I suddetti contributi saranno erogati in un'unica soluzione per ciascun intervento, sulla base del progetto preliminare, presentato dalla Provincia di Pordenone, per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, determinata dal Direttore del competente Servizio infrastrutture e vie di comunicazione.

3. I fondi disponibili nonché le economie ed i ribassi d'asta conseguiti nella realizzazione delle opere potranno essere utilizzati anche per eventuali maggiori costi rilevabili nelle fasi progettuali successive o nella realizzazione delle opere di cui all'articolo 1, fino ad esaurimento dei fondi complessivamente assegnati dallo Stato per le finalità del presente Accordo.

4. Le Parti si ripromettono di reperire le eventuali fonti di finanziamento necessarie per la completa realizzazione dell'Accordo.

5. Il decreto di impegno ed erogazione stabilisce i termini e le modalità di rendicontazione dei contributi.

Art. 4

(Attuazione)

1. Il presente atto sostituisce a tutti gli effetti il precedente Accordo di programma sottoscritto in data 15 gennaio 2001 tra la Regione e la Provincia di Pordenone ed approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 12 febbraio 2001, n. 037/Pres.

2. Sono comunque fatte salve le modalità di erogazione previste dal precedente Accordo di programma per le opere individuate ai punti 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 1, per le quali risulta già decretato e quindi formalizzato l'impegno della spesa.

Letto e sottoscritto.

Pordenone, 6 settembre 2005

per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
L'Assessore: dott. Lodovico Sonego

per la Provincia di Pordenone
Il Presidente: dott. Elio De Anna

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 3 ottobre 2005, n. 0337/Pres.

Storno tra capitoli di risorse già iscritte nel Bilancio regionale nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia in ottemperanza alla D.G.R. 2106/2005.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione n. 2106 della seduta del 29 agosto 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato, lo storno dell'importo di euro 840.000,00 dall'unità previsionale di base 15.5.340.2.405 con riferimento al capitolo 2704, dello stato di previsione della spesa del bilancio 2005 e del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007, all'unità previsionale di base 15.5.340.2.402, con riferimento al capitolo 2703 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi; al fine di assegnare le risorse del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia, programmazione 2000-2006 all'«Invito a presentare proposte contrattuali per la depurazione di acque reflue urbane», predisposto dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio Infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento;

VISTA la generalità n. 2197 del 5 settembre 2005, avente ad oggetto «Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia. Programmazione 2000-2006. Dettaglio per assegnazione delle risorse finanziarie al Bando: Invito a presentare proposte progettuali per la depurazione di acque reflue urbane» con la quale, fra l'altro, viene ripartito per annualità l'importo da stornare sul capitolo 2703 sopracitato, come di seguito indicato:

	2004	2005	2006
Importo da stornare dal cap. 2704 al cap. 2703	140.000,00	90.000,00	610.000,00

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005 n. 2;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per

l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento complessivo di 840.000,00 euro suddiviso in ragione di euro 230.000,00 per l'anno 2005, e di euro 610.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 15.5.340.2.402, con riferimento al capitolo 2703 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è ridotto di complessivi euro 840.000,00 lo stanziamento dell'unità previsionale di base 15.5.340.2.405, con riferimento al capitolo 2704 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, suddivisi in ragione di euro 230.000 per l'anno 2005, corrispondenti per euro 140.000,00 alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze 21/RAG del 14 febbraio 2005, e di euro 610.000,00 per l'anno 2006.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 ottobre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 3 ottobre 2005, n. 0338/Pres.

Iscrizione ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 7/1999 dei Fondi relativi a un progetto nell'ambito del programma «TACIS Cross Border Cooperation Small and Micro Projet Facility» della Comunità Europea. Progetto «Demonstrative utilisation of alternative sources of energy in Moldova through crop cultivation experimentation "alter energy"»: istituzione del capitolo di spesa 6791 e del capitolo di entrata 700.

IL PRESIDENTE

VISTA la delibera della Giunta regionale (D.G.R.) della seduta del 29 aprile 2005, n. 917 con la quale la Giunta ha preso atto dell'approvazione del progetto «Demonstrative utilisation of alternative sources of energy in Moldova through crop cultivation experimentation (ALTER ENERGY) nell'ambito del Programma TACIS CBC - SBF, di cui all'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 99/1999 da parte della Commissione Europea e ha attribuito la competenza relativa agli adempimenti e agli atti per l'attuazione del medesimo alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;

VISTA ancora la D.G.R. 917/2005 la quale specifica che per la copertura di euro 363.765,00 relativa al costo del progetto sopra richiamato, è previsto un contributo da parte della Commissione Europea pari ad euro 290.648,00 e che la rimanente quota di spesa pari a euro 73.117,00 è coperta dal cofinanziamento regionale consistente esclusivamente dalla spesa per il lavoro del personale direttamente coinvolto nella realizzazione del progetto medesimo;

VISTA la nota 3 agosto 2005 n. prot MD/md/D(05)2894 con la quale la delegazione della Commissione Europea in Ucraina conferma l'approvazione del progetto di cui sopra;

VISTA la D.G.R. della seduta del 14 settembre 2005, n. 2257 la quale autorizza il Presidente della Regione a disporre con proprio decreto l'iscrizione nel bilancio regionale alla competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie delle risorse finanziarie relative al progetto di cui sopra;

RITENUTO di iscrivere tali risorse negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 provvedendo laddove occorra a istituire nuove unità previsionali di base e capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 22, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e il bilancio per l'anno 2005;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 290.648,00 per l'anno 2005 sull'unità previsionale di base 2.3.1920 con riferimento al capitolo 700 (2.3.3) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 330 - Servizio n. 214 - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - con la denominazione, «Acquisizioni di assegnazioni dalla Unione Europea a valere sul FESR per l'attuazione del Programma TACIS CBC SPF. Progetto ALTER-ENERGY» e con lo stanziamento di euro 290.648,00 per l'anno 2005;

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 290.648,00 per l'anno 2005, sull'unità previsionale di base 15.5.330.1.1955 con riferimento al capitolo 6791 (2.1.142.2.10.10) di nuova istituzione nel Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 330 - Servizio n. 214 - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - con la denominazione «Interventi nell'ambito dell'attuazione del Programma TACIS CBC SPF. Progetto ALTER-ENERGY» e con lo stanziamento di euro 290.648,00 per l'anno 2005;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 ottobre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 3 ottobre 2005, n. 0339/Pres.

Iscrizione ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 7/1999 di Fondi relativi al programma di iniziativa comunitaria III B CADSES. Istituzione dei capitoli di entrata n. 59 e 82 e del capitolo di spesa n. 4269.

IL PRESIDENTE

VISTA la decisione della Commissione Europea n. C(2001) 4013 del 27 dicembre 2001 che approva il Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIB «CADSES» di cui all'articolo 20, comma 1, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 e che dispone la quota di partecipazione complessiva del Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) in euro 128.716.400 pari al 50% del totale del piano finanziario;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 67/2000 che, all'articolo 1, lettera a), secondo capoverso del dispositivo, la quale stabilisce che la quota di cofinanziamento pubblico nazionale, pari al 50% del costo totale del progetto, è a totale carico del fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 68/2000 che, nell'allegata tabella di ripartizione delle risorse del FESR per Interreg III - Italia, riserva una quota di meuro 52,1424 alla Iniziativa comunitaria «CADSES» citata in premessa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 della seduta del 24 maggio 2005, che prende atto dell'approvazione da parte del Comitato di Pilotaggio nella seduta tenutasi a Vienna il 25 aprile ultimo scorso nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIB «CADSES» del progetto «MATRIOSCA - Management Tools, effective relations for new Interregional Organisation aimed at strengthening the cooperation among Adria Alp Pannonia Area regions» e autorizza il Direttore del Servizio rapporti comunitari e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali a darvi attuazioni;

VISTO il subsidy contract sottoscritto in data 25 luglio 2005 dal quale si evince fra l'altro la distribuzione delle risorse fra i partecipanti in cui vengono assegnate complessivi euro 854.000,00 di cui euro 488.000,00 a

carico del FESR e euro 366.000,00 a carico degli Stati partecipanti, e nello specifico si assegnano alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia complessivi euro 150.000,00, di cui 75.000,00 euro a carico del FESR e euro 75.000,00 a titolo di cofinanziamento statale - a valere sul fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;

RITENUTO di iscrivere tali risorse comunitarie e statali negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 su capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nell'ambito di unità previsionali di base preesistenti, cumulando in spesa su di un unico capitolo le due quote di compartecipazione in ragione di esigenze operative strettamente legate alla velocizzazione della spesa, ritenendo assicurate le condizioni necessarie alla gestione delle quote vincolate comunitaria e statale nell'ambito del complessivo sistema di rendicontazione degli interventi;

VISTO l'articolo 22, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e il bilancio per l'anno 2005;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 150.000,00 per l'anno 2005 sull'unità previsionale di base 2.3.388 alla Rubrica n. 370 - Servizio n. 239 - Rapporti comunitari e integrazione europea - con riferimento ai seguenti capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi:

1) capitolo 59 (2.3.3) con la denominazione «Acquisizione di assegnazioni dalla Unione Europea a valere sul FESR per l'attuazione della Iniziativa comunitaria Interreg IIIB "CADSES" - periodo 2000-2006 - Progetto "MATRIOSCA"» e con lo stanziamento di euro 75.000,00 per l'anno 2005;

2) capitolo 82 (2.3.1) con la denominazione «Acquisizione di assegnazioni dallo Stato per l'attuazione della Iniziativa comunitaria Interreg IIIB "CADSES" - periodo 2000-2006 - progetto "MATRIOSCA"» e con lo stanziamento di euro 75.000,00 per l'anno 2005;

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 150.000,00 per l'anno 2005 sull'unità previsionale di base 15.5.370.1.418 alla Rubrica n. 370 - Servizio n. 239 - Rapporti comunitari e integrazione europea - con riferimento al capitolo 4269 (2.1.142.2.10.32) che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi con la denominazione «Interventi nell'ambito dell'attuazione dell'Iniziativa comunitaria Interreg IIIB "CADSES" - periodo 2000-2006 - progetto "MATRIOSCA"» è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 150.000,00 per l'anno 2005;

3. In relazione al disposto di cui ai precedenti articoli, gli stanziamenti delle seguenti unità previsionali di base dell'entrata e rispettivamente della spesa dei precitati bilanci sono ridotti, con riferimento ai pertinenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, del seguente importo:

- U.P.B. 2.3.843 - capitolo 182 dell'entrata e U.P.B. 53.6.250.2.9 capitolo 9710 (partita n. 2 del prospetto D/2 allegato al documento tecnico citato) della spesa - complessivi euro 1.250.000,00 suddivisi in ragione di euro 500.000,00 per l'anno 2005, di euro 500.000,00 per l'anno 2006 e di euro 250.000,00 per l'anno 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 3 ottobre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 3 ottobre 2005, n. 0340/Pres.

Regolamento recante disposizioni per la concessione dei contributi previsti a favore della minoran-

za slovena dall'articolo 5, comma 2, lettere c) e d) della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23 - Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 5, comma 5, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23 (Assestamento del bilancio 2001 e del bilancio pluriennale 2001-2003 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), come introdotto dall'articolo 5, comma 112, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005), che prevede che la Giunta regionale, sentita la Commissione consultiva per le iniziative culturali ed artistiche della minoranza slovena, di cui all'articolo 8 della legge regionale 5 settembre 1991, n. 46 (Interventi per il sostegno di iniziative culturali ed artistiche a favore della minoranza slovena nella regione Friuli Venezia Giulia), approvi con apposite disposizioni regolamentari i criteri per la concessione dei contributi di cui alle lettere c) e d) del comma 2 del medesimo articolo 5 della legge regionale 23/2001;

DATO ATTO che la bozza di Regolamento predisposta dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace ai sensi della citata normativa è stata sottoposta all'esame di detta Commissione, la quale, nella seduta del 22 luglio 2005, ha espresso parere favorevole sulla bozza stessa, suggerendo peraltro l'adozione di alcune modifiche e integrazioni, come risultanti dal verbale della seduta medesima;

RITENUTO pertanto di approvare il testo regolamentare successivamente perfezionato dalla Direzione suddetta, che recepisce le summenzionate indicazioni della Commissione;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2005, n. 2329;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

È approvato il «Regolamento recante disposizioni per la concessione dei contributi previsti a favore della minoranza slovena dall'articolo 5, comma 2, lettere c) e d) della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 ottobre 2005

ILLY

Regolamento recante disposizioni per la concessione dei contributi previsti a favore della minoranza slovena dall'articolo 5, comma 2, lettere c) e d) della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23.

Capo I

Disposizioni generali

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento, nell'ambito delle finalità previste dall'articolo 16 della legge 23 febbraio

2001, n. 38 (Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli Venezia Giulia) e in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 5, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23, così come sostituito dall'articolo 5, comma 112, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, definisce i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni e contributi a sostegno delle attività culturali, artistiche, sportive, ricreative, scientifiche, educative, informative ed editoriali delle istituzioni ed associazioni minori della minoranza slovena, di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c) della legge regionale 23/2001, nonché per la concessione di appositi finanziamenti attraverso i quali la Regione partecipa alla realizzazione di iniziative di particolare rilevanza per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale della minoranza stessa, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera d) della medesima legge regionale 23/2001, di seguito denominata legge.

Art. 2

(Soggetti beneficiari)

1. Sono ammessi ai benefici di cui all'articolo 1 le associazioni e le istituzioni non aventi carattere pubblico che svolgono attività rivolte alla minoranza slovena facendo uso, prevalentemente, della lingua slovena.

2. Sono in particolare ammesse alle sovvenzioni di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c) della legge le istituzioni e le associazioni minori costituite da almeno due anni all'atto della presentazione della domanda di contributo di cui all'articolo 3.

Capo II

Presentazione delle domande di contributo

Art. 3

(Termine per la presentazione delle domande)

1. I soggetti indicati all'articolo 2 che intendono accedere ai contributi di cui all'articolo 1 presentano la domanda alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace entro il 31 gennaio di ciascun anno. Le domande devono pervenire entro il termine stabilito. Qualora siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede il timbro postale, purché la raccomandata pervenga alla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine. In caso di recapito a mano, o tramite corriere, il rispetto della data di scadenza è comprovato dal timbro di accettazione del protocollo della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace. Le domande inviate al di fuori di detti termini non saranno prese in considerazione.

Art. 4

(Modalità di presentazione delle domande)

1. La domanda di contributo, redatta secondo il modello di cui all'allegato A del presente Regolamento su carta legale o resa legale e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) atto costitutivo e statuto in copia, se non già in possesso dell'ufficio competente all'istruttoria;

b) composizione degli organi sociali, se non già risultante agli atti dell'ufficio competente all'istruttoria;

c) al fine del contributo di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c) della legge, bilancio consuntivo relativo all'esercizio precedente a quello di riferimento, nonché relazione riepilogativa sull'attività svolta nell'esercizio medesimo;

d) programma e calendario delle attività previste per l'anno di riferimento o progetto dettagliato della particolare iniziativa per la quale viene richiesto il contributo;

e) bilancio preventivo relativo al programma di attività o al progetto della particolare iniziativa per la quale si chiede il contributo;

f) attestazione, resa dal legale rappresentante, che le attività svolte sono rivolte alla minoranza slovena facendo uso prevalentemente della lingua slovena.

2. La documentazione di cui alla lettera c) del comma 1 può essere inoltrata anche successivamente al termine per la presentazione delle domande, su istanza motivata del soggetto richiedente.

3. In caso di documentazione incompleta, la richiesta della documentazione integrativa o sostitutiva da parte dell'ufficio competente all'istruttoria è effettuata in un'unica soluzione. Qualora la documentazione richiesta non pervenga all'ufficio entro il termine stabilito, il procedimento si conclude negativamente.

4. La semplice presentazione della domanda non dà diritto all'ottenimento degli incentivi, pure in presenza dei requisiti soggettivi e oggettivi prescritti.

Art. 5

(Avvio del procedimento)

1. L'ufficio competente provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione scritta.

Capo III

Istruttoria delle domande

Art. 6

(Istruttoria delle domande di contributo)

1. Sono ammesse all'istruttoria le domande pervenute entro i termini di cui all'articolo 3 e corredate da tutti gli elementi di documentazione previsti dall'articolo 4.

2. L'istruttoria delle domande regolarmente pervenute si articola nelle seguenti fasi:

a) accertamento del rispetto dei requisiti formali di ammissibilità;

b) determinazione, per ciascuna delle domande accolte, della spesa ammissibile a contributo;

c) fissazione dalla misura massima del contributo da assegnare a ciascun programma di attività e a ciascuna iniziativa progettuale ammessa e determinazione dell'ordine di priorità nel soddisfacimento delle domande.

Art. 7

(Verifica dei requisiti formali di ammissibilità)

1. All'accertamento preliminare della sussistenza delle condizioni per l'ammissione delle domande all'istruttoria di merito si procede mediante la verifica dei requisiti di natura soggettiva ed oggettiva posseduti dalle domande stesse.

2. Sono elementi rilevanti, ai fini della verifica dei requisiti soggettivi, le disposizioni statutarie relative al soggetto proponente con riguardo al carattere di associazione ovvero istituzione non avente carattere pubblico che svolge attività rivolte alla minoranza slovena facendo uso, prevalentemente, della lingua slovena nonché la corrispondenza e correlazione diretta tra i fini istituzionali o statutari del soggetto stesso e l'attività programmata o la specifica finalità dell'iniziativa progettuale proposta.

3. La verifica dei requisiti oggettivi è effettuata avuto riguardo alla:

a) corrispondenza degli obiettivi specifici dell'attività programmata o dell'iniziativa progettuale proposta con gli obiettivi e le finalità indicate dalla normativa;

b) presenza di elementi di documentazione adeguati a consentire la valutazione del piano finanziario e delle condizioni di fattibilità tecnica ed organizzativa del programma di attività o dell'iniziativa progettuale proposta.

Art. 8

(Determinazione della spesa ammissibile)

1. Per ciascun programma di attività e per ciascuna iniziativa progettuale riconosciuti in possesso dei requisiti formali di ammissibilità, si procede alla individuazione delle voci di spesa ammissibili a contributo, con riferimento alle fattispecie indicate dalla normativa, e alla determinazione dei relativi importi, sulla base della verifica di coerenza e congruità delle previsioni recate dal piano finanziario del programma e dell'iniziativa e tenendo conto delle contestuali ulteriori previsioni di copertura finanziaria, indicate dal soggetto proponente.

2. Ai fini della verifica di coerenza e congruità del piano finanziario proposto si tiene conto, ove possibile, della documentazione relativa ad attività ed iniziative precedentemente svolte dal soggetto proponente, con particolare riguardo a programmi ed iniziative confrontabili con altri programmi ed iniziative che siano stati portati a compimento con supporto di finanziamenti pubblici.

3. Sono ammissibili a contributo le spese direttamente inerenti alla promozione e alla realizzazione del programma di attività o dell'iniziativa progettuale, ivi comprese, entro il limite massimo del 25% del contributo assegnato, le spese per l'acquisizione di beni ed attrezzature durevoli nonché, entro il limite massimo del 10% del contributo assegnato, le spese generali di funzionamento sostenute dal soggetto richiedente.

4. Non sono in nessun caso ammesse le spese per imprevisti e le spese voluttuarie.

5. In presenza di un elevato numero di proposte, si procede alla loro ripartizione in fasce omogenee per tipo e dimensioni quantitative ed alla corrispondente adozione di una scala di parametri di riferimento quantitativo per l'individuazione dei limiti minimi e massimi di spesa ammissibile per ciascuna fascia.

Art. 9

(Fissazione della misura dei contributi da assegnare e determinazione dell'ordine di priorità nel soddisfacimento delle domande)

1. La misura del contributo da assegnare a ciascun programma di attività e a ciascuna iniziativa progettuale è fissata con riferimento all'importo delle spese riconosciute ammissibili, come determinato ai sensi dell'articolo 8, al netto della parte eventualmente coperta da altre fonti di finanziamento.

2. La determinazione dei contributi da assegnare è effettuata tenendo conto dell'obiettivo di assicurare il soddisfacimento del più alto numero di domande di contributo compatibile con lo stanziamento a disposizione.

3. Nel caso di presentazione di più iniziative progettuali da parte di uno stesso soggetto richiedente, può essere finanziato un solo progetto.

4. In caso di insufficienza delle risorse disponibili rispetto all'ammontare complessivo del fabbisogno individuato per soddisfare le domande ammissibili a contributo, si provvede ad individuare tra le domande medesime quelle che, per la qualità degli interventi proposti e per l'impatto nei confronti della minoranza slovena, sono maggiormente rilevanti agli effetti del pieno conseguimento degli obiettivi indicati dalla legge. A tal fine sono appositamente valutati:

a) la rilevanza qualitativa del programma di attività o dell'iniziativa progettuale proposti con riguardo alla produzione e all'offerta di servizi nei propri settori di attività o al livello di progettualità espresso ai fini della valorizzazione del patrimonio storico e culturale della minoranza;

b) l'impatto e la portata del programma di attività o dell'iniziativa progettuale nei confronti della minoranza slovena, anche in considerazione della frequenza e della regolarità delle iniziative previste nel programma di attività nonché dell'ambito di attrazione e del numero dei partecipanti e dei fruitori delle attività programmate o della singola iniziativa progettuale;

c) le caratteristiche dell'area territoriale in cui vengono attuati il programma di attività o la singola iniziativa progettuale, con particolare considerazione per le aree meno servite da una produzione o da una offerta di servizi in lingua slovena nei settori delle attività culturali, artistiche, sportive, ricreative, scientifiche, educative, informative ed editoriali;

d) la particolare specializzazione e l'esperienza acquisita nel settore specifico in cui si colloca il programma annuale di attività o la singola iniziativa progettuale;

e) la straordinarietà e la non ripetitività dell'iniziativa progettuale.

Art. 10

(Commissione consultiva della minoranza slovena)

1. La Commissione consultiva per le iniziative culturali ed artistiche della minoranza slovena di cui all'articolo 8 della legge regionale 5 settembre 1991, n. 46 (Interventi per il sostegno di iniziative culturali ed artistiche a favore della minoranza slovena nel Friuli Venezia Giulia) esprime il proprio parere di merito sui requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'articolo 7 nonché sulla qualità dei programmi di attività e delle iniziative progettuali proposti come pure sul loro impatto nei confronti della minoranza slovena, ai fini della determinazione del finanziamento da assegnare a ciascun soggetto richiedente.

Capo IV

Assegnazione dei contributi

Art. 11

(Piani di riparto per i programmi di attività e per le iniziative progettuali di particolare rilevanza)

1. A conclusione dell'istruttoria, sentita la Commissione di cui all'articolo 10, i piani di riparto dei fondi stanziati per l'anno di riferimento per le finalità di cui all'articolo 1 sono approvati in conformità con le modalità indicate dal Piano operativo regionale.

2. Il responsabile del procedimento comunica l'esito dell'istruttoria al soggetto individuato quale destinatario del contributo.

Capo V

Concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi a sostegno dei programmi di attività di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c) della legge

Art. 12

(Impegno del contributo)

1. Il responsabile del procedimento, acquisita la dichiarazione di accettazione del contributo assegnato ed il preventivo particolare di spesa per l'impiego del medesimo contributo, con proprio decreto provvede alla concessione del contributo assegnato.

2. In conformità alle disposizioni normative in materia, con il medesimo provvedimento possono essere fissate speciali prescrizioni tendenti ad accertare l'effettivo conseguimento degli obiettivi per i quali il contributo è stato concesso.

Art. 13

(Erogazione del contributo concesso)

1. Per i contributi il cui importo supera l'ammontare di 5.000 euro, si può provvedere all'erogazione in via anticipata, contestualmente all'emissione del provvedimento di concessione di cui all'articolo 12, entro il limite del 70% dell'importo concesso.

2. Il saldo del contributo è liquidato entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione giustificativa della spesa indicata dall'articolo 14.

Art. 14

(Rendicontazione del contributo)

1. Per la rendicontazione del contributo, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), il beneficiario produce, entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo, l'elenco analitico della documentazione giustificativa delle spese sostenute.

2. Con specifico riferimento al riscontro analitico della documentazione attestante l'impiego dei contributi erogati, i beneficiari sono sottoposti a verifica contabile a campione, a mezzo di un apposito controllo disposto dagli Uffici regionali.

3. La mancata, irregolare o insufficiente rendicontazione del contributo ricevuto, accertata nell'ambito del procedimento di verifica da parte degli Uffici, comporta la revoca totale o parziale dello stesso contributo.

Capo VI

Convenzioni per la realizzazione delle iniziative progettuali di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d) della legge

Art. 15

(Contenuto delle convenzioni)

1. Le iniziative progettuali incluse nel piano di riparto di cui all'articolo 11 sono realizzate sulla base di specifiche convenzioni da stipularsi con i soggetti beneficiari.

2. Le convenzioni indicate dal comma 1 prevedono espressamente:

a) l'oggetto specifico dell'iniziativa;

b) le figure dei soggetti responsabili della direzione scientifica e organizzativa dell'iniziativa;

c) l'articolazione analitica dei costi previsti;

d) l'entità del contributo concesso per la realizzazione dell'iniziativa culturale oggetto dell'intesa;

e) i termini entro i quali l'iniziativa deve trovare compimento;

f) le modalità di verifica dei risultati conseguiti;

g) le modalità di rendicontazione del contributo;

h) ogni altro obbligo posto in capo alle parti.

Art. 16

(Concessione ed erogazione del contributo)

1. All'erogazione del contributo si può provvedere in via anticipata, successivamente all'approvazione delle convenzioni e all'emissione del provvedimento di concessione, entro il limite del 70% dell'importo concesso, a fronte di espressa richiesta scritta del soggetto beneficiario.

2. La quota rimanente del contributo è liquidata alla conclusione del progetto stesso secondo le modalità indicate nell'atto di convenzione.

Capo VII

Norme finali

Art. 17

(Modifiche della modulistica)

1. Eventuali modifiche ed integrazioni del modello di cui all'allegato A del presente Regolamento, previsto per la redazione delle domande di contributo dall'articolo 4, sono disposte con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 18

(Norma di rinvio)

1. Per quanto non previsto espressamente dal presente Regolamento, si applicano le norme della legge regionale 7/2000.

Art. 19

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Via del Lavatoio, n. 1
34133 - Trieste

Oggetto: Richiesta di contributo ai sensi della legge regionale 23/2001, articolo 5, comma 2, lettere c) e d).

Il sottoscritto ...., nato a ....
il ...., residente in .... via ....
telefono ...., nella sua qualità di legale rappresentante del[1] ....
con sede legale in via .... e sede amministrativa/organizzativa in via .... telefono n. ....
fax n. .... e-mail ....
codice fiscale .... partita I.V.A. ....
c/c bancario o postale n. .... ABI .... CAB ....

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettere c) e d) della legge regionale 23/2001 un contributo per il programma di attività/per l'iniziativa progettuale, così come dettagliato/a dalla relazione illustrativa unita alla presente.

Come previsto dal «Regolamento recante disposizioni per la concessione dei contributi previsti a favore della minoranza slovena dall'articolo 5, comma 2, lettere c) e d) della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23», emanato con D.P.Reg. ...., allega alla presente la seguente documentazione:

a) atto costitutivo e statuto in copia (se non già in possesso della Direzione centrale in indirizzo);

b) composizione degli organi sociali (se non risultante già agli atti della Direzione centrale in indirizzo);

c) relazione riepilogativa sull'attività svolta nell'esercizio precedente a quello di riferimento;

d) bilancio consuntivo relativo all'esercizio precedente a quello di riferimento;

e) programma e calendario delle attività previste per l'anno di riferimento o progetto dettagliato della particolare iniziativa per la quale viene richiesto il contributo;

f) bilancio preventivo relativo al programma di attività o al progetto della particolare iniziativa per la quale si chiede il contributo;

g) attestazione resa dal legale rappresentante che le attività svolte sono rivolte alla minoranza slovena facendo uso, prevalentemente, della lingua slovena;

Dichiara infine che[2] ....
come previsto dal proprio statuto/atto costitutivo, con lo svolgimento della propria attività culturale non persegue finalità di lucro.

Luogo e data ....

Firma del legale rappresentante

....

Note:

1) La denominazione dell'istituzione ovvero associazione deve essere indicata esattamente come iscritta nello statuto.

2) Idem come nota 1.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 4 ottobre 2005, n. 0344/Pres.

Regolamento recante «Modifiche al Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione alle Province dei finanziamenti di cui all'articolo 5, commi 106-109, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1, come modificato dall'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge regionale 2 aprile 2004, n. 9, per consentire l'accesso e l'uso dei mezzi di trasporto da parte delle persone disabili». Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 5, commi 106-109, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1, come modificato dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 2 aprile 2004, n. 9 a norma del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle Province finanziamenti per la concessione alle Aziende concessionarie di servizi di linea di trasporto pubblico locale contributi sulle spese ritenute ammissibili per consentire l'accesso e l'uso dei mezzi di trasporto da parte delle persone disabili;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO il D.P.Reg. 0349/Pres. di data 26 ottobre 2004 con il quale è stato approvato il «Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione alle Province dei finanziamenti di cui all'articolo 5, commi 106-109, della legge regionale 1/2003 e successive modifiche ed integrazioni per consentire l'accesso e l'uso dei mezzi di trasporto da parte delle persone disabili»;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento nel privilegiare le iniziative che consentono la continuità a bordo dei mezzi di trasporto dei sistemi a raggi infrarossi per la comunicazione e l'orientamento degli ipovedenti e ciechi assoluti, prevede delle priorità per l'installazione delle tecnologie afferenti all'handicap visivo

sugli autobus presenti nel parco mezzi delle Aziende concessionarie del trasporto pubblico locale, e che ciò ha comportato, in fase di primo avvio, dei ritardi da parte delle Aziende e delle Province nel coordinare e programmare gli interventi necessari e una conseguente difficoltà a rispettare i termini di rendicontazione, fissati dall'articolo 5 del Regolamento stesso, in relazione ai finanziamenti concessi ed erogati per gli esercizi 2003 e 2004;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare il Regolamento di cui sopra, nel senso di prevedere, limitatamente ai finanziamenti concessi ed erogati relativi ai suddetti anni, una proroga di 24 mesi del termine di rendicontazione previsto all'articolo 5 del Regolamento medesimo, in funzione di specifica richiesta delle Province fondata sulle situazioni di intervento presenti nel relativo territorio;

VISTO il testo regolamentare predisposto dalla Direzione centrale pianificazione, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto recante la modifica nel senso suindicato al «Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione alle Province dei finanziamenti di cui all'articolo 5, commi 106-109, legge regionale 1/2003 e successive modifiche ed integrazioni per consentire l'accesso e l'uso dei mezzi di trasporto da parte delle persone disabili»;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2005, n. 2410;

DECRETA

È approvato il Regolamento recante «Modifiche al Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione alle Province dei finanziamenti di cui all'articolo 5, commi 106-109, legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1, come modificato dall'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge regionale 2 aprile 2004, n. 9, per consentire l'accesso e l'uso dei mezzi di trasporto da parte delle persone disabili», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Trieste, 4 ottobre 2005

ILLY

Regolamento recante «Modifiche al Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione alle Province dei finanziamenti di cui all'articolo 5, commi 106 - 109, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1, come modificato dall'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge regionale 2 aprile 2004, n. 9, per consentire l'accesso e l'uso dei mezzi di trasporto da parte delle persone disabili».

Art. 1

(Inserimento dell'articolo 6 bis al D.P.Reg. 0349/Pres./2004)

1. Dopo l'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 26 ottobre e 2004, n. 0349/Pres. (Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione alle Province dei finanziamenti di cui all'articolo 5, commi 106-109, legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1, come modificato dall'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge regionale 2 aprile 2004, n. 9, per consentire l'accesso e l'uso dei mezzi di trasporto da parte delle persone disabili) è inserito il seguente:

«Art. 6 bis

(Proroga di termini)

1. Limitatamente ai finanziamenti concessi ed erogati a valere negli esercizi 2003 e 2004 il termine per la rendicontazione, di cui all'articolo 5, è prorogato di 24 mesi sulla base di motivata richiesta della Provincia, da presentarsi alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto entro il termine del 30 novembre 2005.».

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 4 ottobre 2005, n. 0345/Pres.

Regolamento recante «Modifiche al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle Province di finanziamenti per infrastrutture al Servizio trasporto pubblico locale ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 7 maggio 1997, n. 20». Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 27 della legge regionale 7 maggio 1997, n. 20 «Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale nel Friuli Venezia Giulia» a norma del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle Province finanziamenti per la concessione di contributi in conto capitale ai soggetti pubblici e privati per la realizzazione ed il completamento di infrastrutture al servizio del trasporto pubblico locale;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO il D.P.Reg. 0201/Pres. di data 17 giugno 2004 con il quale è stato approvato il «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle Province di finanziamenti per infrastrutture al Servizio trasporto pubblico locale ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 7 maggio 1997, n. 20»;

CONSIDERATO che i finanziamenti stanziati in particolare a decorrere dall'esercizio 2004 risultano incongruenti rispetto all'introdotta necessità di adeguamento all'handicap visivo stabilito con le disposizioni normative sopravvenute nel 2004 in tema di eliminazione delle barriere architettoniche e che è dunque necessario apportare delle modifiche al testo regolamentare succitato nel senso di determinare non solo la misura del finanziamento relativo all'adeguamento delle infrastrutture con sistema a raggi infrarossi, ma anche la percentuale di stanziamento annuale da destinare a tale finalità in sede di riparto delle risorse stesse, nonché di consentire l'allungamento dei termini per la presentazione dell'elenco dei beneficiari e dei contributi assegnati da parte delle Province per permettere l'attuazione delle nuove modalità operative;

VISTO il testo regolamentare predisposto dalla Direzione centrale pianificazione, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto la bozza di Regolamento recante modifiche recante modifiche al «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle Province di finanziamenti per infrastrutture al Servizio trasporto pubblico locale ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 7 maggio 1997, n. 20»;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2005, n. 2412;

DECRETA

È approvato il Regolamento recante «Modifiche al Regolamento recante criteri e modalità per la conces-

sione alle Province di finanziamenti per infrastrutture al Servizio trasporto pubblico locale ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 7 maggio 1997, n. 20», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Trieste, 4 ottobre 2005

ILLY

Regolamento recante «Modifiche al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle Province di finanziamenti per infrastrutture al Servizio trasporto pubblico locale ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 7 maggio 1997, n. 20».

Art. 1

(Modifiche all'articolo 2 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 0201/Pres/2004)

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2004 n. 0201/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle Province di finanziamenti per infrastrutture al Servizio trasporto pubblico locale dell'articolo 27 della legge regionale 7 maggio 1997, n. 20), le parole: «Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto» sono sostituite dalle seguenti: «Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto».

Art. 2

(Modifiche all'articolo 4 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 0201/Pres/2004)

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 4 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 0201/Pres/2004 sono aggiunti infine i seguenti:

«2 bis. L'adeguamento delle infrastrutture al servizio del trasporto pubblico locale ai sensi dell'articolo 26, comma 2 bis, della legge regionale 20/1997 e dell'articolo 71 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 ("Disciplina organica dei lavori pubblici") deve prevedere anche l'installazione di sistemi a raggi infrarossi per la comunicazione e l'avvicinamento guidato delle persone videolese, ipovedenti e ciechi assoluti, per il quale si determina in via convenzionale un finanziamento nella misura massima di euro 4000.00.

2 ter. In relazione a quanto previsto al comma 2 bis, per le autostazioni e i centri intermodali passeggeri rimane comunque ferma la determinazione di finanziamento massimo di cui al comma 1, mentre per gli interventi riguardanti le fermate del trasporto pubblico locale il finanziamento di cui al citato comma 2 bis va ad aggiungersi a quello di cui al comma 2.».

Art. 3

(Modifiche all'articolo 5 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 0201/Pres/2004)

1. Il comma 1 dell'articolo 5 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 0201/Pres/2004 è sostituito dal seguente:

«1. La priorità degli interventi di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 1 è definita annualmente dal

Piano operativo regionale di cui all'articolo 14 del Regolamento di organizzazione, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004.».

Art. 4

(Modifiche all'articolo 6 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 0201/Pres/2004)

1. Al comma 1 dell'articolo 6 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 0201/Pres/2004, le parole: «Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto» sono sostituite dalle seguenti: «Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto».

Art. 5

(Norma transitoria)

1. Nelle more della revisione del vigente Piano regionale per il trasporto pubblico locale, in relazione ai maggiori costi derivanti dall'applicazione dell'articolo 26, comma 2 bis, della legge regionale 20/1997, in sede di riparto delle risorse disponibili per l'esercizio 2005, vengono definite all'interno della quota di finanziamento destinata agli interventi riguardanti le fermate al servizio del trasporto pubblico locale le percentuali della stessa che le Amministrazioni provinciali devono destinare rispettivamente alla realizzazione di nuove fermate in applicazione dell'articolo 4, comma 2, del D.P.Reg. 0201/Pres/2004 e all'installazione delle tecnologie di cui all' articolo 4, comma 2 bis, del D.P.Reg. 0201/Pres/2004 come inserito dal presente Regolamento su fermate già realizzate o da realizzarsi secondo il Programma di cui al comma 2.

2. Le Province ai fini dell'assegnazione dei contributi relativi ai finanziamenti di cui al comma 1 predispongono per l'esercizio 2005 uno specifico Programma di interventi, definito con i rispettivi Enti locali sentita l'Unione Italiana Ciechi, di individuazione delle fermate ritenute strategiche, tenuto conto anche di quanto previsto per l'adeguamento dei mezzi di trasporto urbano dal Decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2004 n. 0349/Pres. (Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione alle Province dei finanziamenti di cui all'articolo 5, commi 106-109, legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1, come modificato dall'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge regionale 2 aprile 2004, n. 9, per consentire l'accesso e l'uso dei mezzi di trasporto da parte delle persone disabili).

3. Il termine per la presentazione dell'elenco dei beneficiari e dei contributi assegnati a valere sugli esercizi 2004 e 2005, fissato dall'articolo 6 del D.P.Reg. 17 giugno 2004 n. 0201/Pres. è stabilito in 24 mesi dalla rispettiva erogazione del finanziamento regionale. Entro il medesimo termine le Province trasmettono alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto il Programma di interventi adottato ai sensi del comma 2».

Art. 6

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI 28 settembre 2005, n. 9.

I.P.A.B. Fondazione «Opera Colledani Bulian» di Valvasone (Pordenone). Modificazione statutaria.

L'ASSESSORE

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali, n. 23 del 5 ottobre 1992, con il quale

l'I.P.A.B. Fondazione «Opera Colledani-Bulian» di Valvasone, in Provincia di Pordenone, è stata eretta in istituzione pubblica di assistenza e beneficenza e ne è stato approvato lo statuto;

VISTO il successivo decreto n. 42 del 30 settembre 1998, con il quale sono state approvate alcune modificazioni dello statuto medesimo;

ATTESO che, nel termine di quattro anni dalla data di entrata in vigore della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, avente per oggetto «Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia», le istituzioni che non si indirizzano nel senso della trasformazione in aziende, si possono trasformare in associazioni o fondazioni di diritto privato, disciplinate dal codice civile e dalle norme di attuazione del medesimo, purché ricorra alcuna delle circostanze previste dall'articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c), e sia rispettata la condizione prevista dal comma 2 dell'articolo 19;

CONSIDERATO che la Fondazione di che trattasi non può trasformarsi nemmeno in persona giuridica di diritto privato perché lo statuto vigente prevede che il Consiglio di amministrazione sia interamente nominato da soggetti pubblici e quindi rende la Fondazione priva di uno dei requisiti previsti dall'articolo 19 della medesima legge regionale 19/2003, che, invece, richiede la presenza in detto organo di almeno un quinto dei componenti espresso da soggetti privati;

CONSIDERATO tuttavia che la Fondazione «Opera Colledani-Bulian», in campo socio-assistenziale, rappresenta per le Comunità interessate un punto di riferimento indiscusso e che, pertanto, ricercare un percorso che consenta alla Fondazione di sopravvivere istituzionalmente ed acquisire la personalità giuridica di diritto privato, è unanime volontà;

RITENUTA opportuna in particolare la modifica dell'articolo 10 (composizione e nomina del Consiglio di amministrazione) prevedendo che uno dei componenti l'organo derivi da nomina privata, rispettando, di conseguenza, la condizione prescritta dall'articolo 19, comma 2, della legge regionale 19/2003;

DATO ATTO che il Comune di Clauzetto, per il tramite del proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione, ha reso nota la volontà di rinunciare alla presenza in seno al consesso, sia a motivo della distanza, sia per il fatto che nessun anziano di detto Comune ha mai chiesto di entrare alla Fondazione «Opera Colledani-Bulian»;

VISTA la deliberazione n. 9 del 29 luglio 2005, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha proposto alcune ulteriori modificazioni statutarie, nella previsione di chiederne la trasformazione in fondazione di diritto privato ai sensi del capo IV della legge regionale 19/2003;

VERIFICATO che copia della deliberazione, come prescritto dall'articolo 68 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, è stata affissa all'albo dell'Ente per quindici giorni consecutivi, dal 30 luglio al 13 agosto 2005;

DATO ATTO che l'I.P.A.B., ai sensi dell'articolo 62, secondo comma, della legge 6972/1890, in data 19 agosto 2005, ha comunicato la proposta di riforma statutaria all'Amministrazione provinciale di Pordenone ed alle Amministrazioni comunali di Valvasone, Arzene e Clauzetto;

CONSTATATO che le amministrazioni sopra nominate, nel termine previsto di trenta giorni dalla comunicazione, non hanno riferito alcunché in merito e, ai sensi dell'articolo 62, quarto comma, della legge 6972/1890, vanno considerate assenzienti;

RITENUTA legittima la proposta di modifiche statutarie volte a consentire all'Ente di richiedere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi del capo IV della legge regionale19/2003;

VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19;

DECRETA

1. sono approvate le modificazioni apportate allo statuto dell'I.P.A.B. «Opera Colledani-Bulian» di Valvasone, in Provincia di Pordenone, secondo il testo allegato alla citata deliberazione consiliare n. 9/2005, e formante parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. il Presidente dell'Istituzione è incaricato dell'esecuzione del provvedimento che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma FriuliVenezia Giulia.

Udine, 28 settembre 2005

IACOP

FONDAZIONE «COLLEDANI - BULIAN»
STATUTO DELLA ISTITUZIONE

Art. 1

Costituzione

È costituita una fondazione con sede in Valvasone , Via S. Antonio, n. 9 con denominazione «Opera Colledani - Bulian», giuste disposizioni testamentarie di cui all'olografo del munifico testatore Colledani Bulian Nerina.

Art. 2

Scopi

La Fondazione si prefigge lo scopo di realizzare opere e servizi a favore di persone anziane dei Comuni di Valvasone, Arzene e Clauzetto ed a quanti hanno domicilio di soccorso in qualunque Comune della Provincia di Pordenone e Udine.

Art. 3

Ammissione

Le norme disciplinanti le modalità di ricovero ed i criteri di priorità per l'ammissione, la prestazione delle garanzie per il pagamento delle rette dovute dai ricoverati e l'importo delle stesse saranno stabilite nell'apposito Regolamento di gestione approvato con delibera del Consiglio di amministrazione.

Art. 4

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito da:

– beni caduti nella successione della defunta Colledani - Bulian Nerina;

– donazioni, liberalità, lasciti testamentari che verranno disposti a favore della Fondazione con specifica destinazione alla realizzazione di opere e servizi a favore delle persone anziane ospitate.

Art. 5

Mezzi finanziari

La Fondazione trae i mezzi per l'attuazione delle proprie finalità, per l'amministrazione e la gestione da:

– ricavo proveniente dalle rette di ricovero;

– contributi ed elargizioni straordinari di enti pubblici e privati, da donazioni, liberalità lasciti testamentari che non abbiano specifica destinazione a patrimonio.

Art. 6

Organi

Sono organi della Fondazione:

– il Presidente;

– il Consiglio di Amministrazione;

i quali durano in carica 5 anni e sono rieleggibili;

– il Revisore dei conti.

Art. 7

Nomina del Presidente

Il Presidente è nominato dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti.

La sua opera è retribuita nella misura massima del 30% dell'indennità prevista per il Sindaco del Comune in cui ha sede la Fondazione ed è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 8

Compiti del Presidente

Spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione di rappresentare l'Ente, di curare l'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio, di sospendere per gravi ed urgenti motivi impiegati e salariati e di prendere in ogni caso di urgenza tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno, salvo riferirne al Consiglio in adunanza da convocare entro il termine di trenta giorni.

Art. 9

Vice-presidente

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice-presidente nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 10

Nomina dei Consiglieri di Amministrazzione

Il Consiglio di amministrazione è composto da sette membri compreso il Presidente, designati:

– n. 3 dal Consiglio comunale di Arzene;

– n. 3 dal Consiglio comunale di Valvasone;

di cui uno espresso dalla minoranza, che siano residenti nei rispettivi due Comuni ed in possesso dei requisiti di legge per essere eletti a consiglieri comunali;

– n. 1 designato dalle Parrocchie di Arzene e Valvasone, di comune accordo fra loro ed in alterna appartenenza, alla scadenza di ogni mandato.

Art. 11

Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Le adunanze del Consiglio di amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo nei mesi di maggio e settembre ed in ogni caso nelle epoche stabilite dalla legge per l'approvazione del Conto consuntivo, del Bilancio preventivo e delle eventuali variazioni al medesimo; le altre ogni qualvolta lo richie-

da un bisogno urgente, sia per invito del Presidente sia per una domanda sottoscritta da almeno tre componenti il Consiglio stesso, nonché su richiesta dell'autorità di vigilanza.

Art. 12

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Le deliberazioni del Consiglio debbono essere prese con l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono a maggioranza assoluta dei voti favorevoli espressi dagli intervenuti. Le votazioni si faranno per appello nominale e a voti segreti. Hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone.

Per la validità dell'adunanza non è computato chi, avendo interesse, non può prendere parte alla deliberazione.

Art. 13

Processi verbali

I processi verbali delle deliberazioni sono redatti dal Segretario e sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti. Quando qualcuno si allontani durante la seduta o si rifiuti di firmare o non possa firmare, ne viene fatta menzione.

Art. 14

Potere deliberativo

Il Consiglio di amministrazione delibera su tutti i provvedimenti che ritiene opportuni al raggiungimento degli scopi della Fondazione.

Art. 15

Decadenza dei consiglieri

I membri del Consiglio di amministrazione che senza giustificato motivo non intervengano per tre mesi consecutivi decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di amministrazione.

Art. 16

Revisore dei Conti - Nomina e competenze

Il Consiglio di amministrazione provvede alla nomina di un Revisore effettivo e di uno supplente. Al Revisore spettano le funzioni di controllo sulla attività della Fondazione con particolare riguardo agli aspetti finanziari; ha diritto ad intervenire ad ogni seduta del Consiglio di amministrazione; sul Conto consuntivo redige apposita relazione.

Il Revisore dura in carica cinque anni e può essere rinominato.

Art. 17

Il Segretario

Il Consiglio di amministrazione provvede alla nomina di un Segretario.

Art. 18

Modifiche statutarie

Ogni modifica al presente statuto verrà apportata dal Consiglio di amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi membri e sottoposta all'esame tutorio a norma delle vigenti disposizioni in materia.

Art. 19

In caso di scioglimento della Casa di riposo i beni di proprietà dell'Ente verranno suddivisi tra i Comuni di Arzene e Valvasone.

Art. 20

Per le materie non contemplate nel presente statuto si osservano le disposizioni legislative ed i regolamenti in vigore.

VISTO: L'ASSESSORE: IACOP

DECRETO DEL VICEDIRETTORE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI 10 ottobre 2005, n. ALP.4-2225-E/1/4/E.

Bando di concorso per l'assegnazione di contributi in conto capitale per il contenimento e la riduzione dei consumi energetici e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia. Approvazione.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, articolo 5, commi da 24 a 28, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere a privati e agli enti pubblici contributi in conto capitale per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia, anche mediante la realizzazione di progetti sperimentali;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0311/Pres. del 15 settembre 2005, con il quale è stato approvato il Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in argomento, così come disposto dal comma 25 dello stesso articolo 5 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione supplemento straordinario n. 18 del 10 settembre 2004, ed in particolare l'articolo 19, comma 3, lettera b) del predetto Regolamento di organizzazione, il quale dispone che spetta al Direttore centrale l'adozione dei provvedimenti e degli atti non attribuiti alla competenza dei Direttori di servizio;

VISTO altresì il Capo III del predetto Regolamento di organizzazione, che reca disposizioni in materia di strumenti di programmazione e coordinamento, ed in particolare il secondo comma dell'articolo 14, il quale dispone che la Giunta regionale, a seguito dell'approvazione del bilancio, adotta il Piano operativo regionale che costituisce il documento di assegnazione formale degli obiettivi ai dirigenti;

VISTO il Piano operativo regionale - revisione generale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1545 del 24 giugno 2005 che, tra l'altro, autorizza alla predisposizione del bando di concorso;

VISTE le variazioni al Piano operativo 2005, apportate ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento di organizzazione ed approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2209 del 14 settembre 2005, che, tra l'altro, autorizzano l'assegnazione di ulteriori risorse per l'assegnazione dei contributi in argomento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2501 del 7 ottobre 2005, con la quale sono stati determinati i gruppi di intervento da ammettere a bando, la ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive e l'ordine di scorrimento tra i gruppi di intervento stessi;

VISTO l'articolo 8, comma 2 del Regolamento sopra citato il quale dispone che le domande di contributo possono essere presentate solo a seguito di apposito Bando da emanarsi con decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1533 di data 24 giugno 2005 con la quale l'ing. Luciano Agapito è stato nominato Vicedirettore centrale ambiente e lavori pubblici;

VISTO l'articolo 20 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali approvato con D.P.Reg. 0277/2004 che prevede in capo al Vicedirettore centrale le funzioni sostitutorie del Direttore centrale;

ATTESA l'assenza dal servizio del Direttore Centrale, dott. Franco Scubogna;

VISTO il «Bando di concorso» allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

Art. 1

A seguito di quanto in premessa indicato è approvato il «Bando di concorso» per l'assegnazione di contributi in conto capitale per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia, allegato e facente parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Il «Bando di concorso» di cui all'articolo 1 verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione.

Trieste, 10 ottobre 2005

AGAPITO

INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO E LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E L'UTILIZZAZIONE DELLE FONTI ALTERNATIVE DI ENERGIA.

Ai sensi dell'art. 5, commi da 24 a 28, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge Finanziaria 2001), in attuazione del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0311/Pres. del 15 settembre 2005 e della deliberazione n. 2501 del 7 ottobre 2005 con la quale la Giunta regionale ha ripartito le disponibilità finanziarie tra le tipologie di interventi da ammettere a bando, è emanato il seguente

BANDO DI CONCORSO

Per l'assegnazione di contributi in conto capitale per il contenimento e la riduzione dei consumi energetici e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia.

1) Beneficiari del contributo.

I contributi sono concessi a soggetti privati, per interventi su beni adibiti ad uso residenziale e ad enti pubblici per la realizzazione delle opere di cui al punto 2) su beni già esistenti o da realizzare, ubicati nel territorio regionale.

Sono ammissibili a contributo gli interventi i cui lavori siano iniziati dopo la presentazione della domanda di cui al punto 8).

Il contributo è calcolato sulla spesa ammissibile, così come definita al punto 3), al netto di qualsiasi agevolazione pubblica, anche di natura fiscale.

Nel caso in cui il beneficiario del contributo, sia esso pubblico o privato, documenti le spese sostenute in misura minore di quelle riconosciute ammissibili o concesse, il contributo verrà ridotto proporzionalmente, mentre in caso di aumento delle spese il contributo rimarrà pari alla misura concessa.

2) Tipologie di interventi.

2.1 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA COLLEGATI ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE.

Per la realizzazione degli impianti il costo unitario massimo d'investimento riconosciuto non potrà comunque superare i seguenti valori:

Impianto installato	**Potenza nominale**	**Costo unitario massimo d'investimento riconosciuto (euro/kW)**
Impianto fotovoltaico collegato alla rete elettrica di distribuzione	$1\ kW_P \leq P \leq 5\ kW_P$	C = 7.000,00
	$5\ kW_P < P \leq 20\ kW_P$	C = 6.000,00 + 5.000/P

ove :
C = costo unitario espresso in euro/kW;

P = potenza nominale dell'impianto espressa in kW_P (come da scheda tecnica di cui all'**allegato B1**).

La potenza nominale considerata può essere raggiunta anche mediante collegamento di più impianti fotovoltaici distinti e separati alla rete elettrica del bene cui si riferisce l'intervento purché la somma delle potenze nominali di detti impianti non superi i 20 kW_P.

Gli impianti fotovoltaici dovranno essere conformi alla specifica tecnica di fornitura predisposta dall'Enea di cui all'**allegato B3**, relativa agli aspetti impiantistici, alle prestazioni di funzionamento attese e alle garanzie tecniche.

2.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NON COLLEGATI ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE.

Per la realizzazione degli impianti il costo unitario massimo d'investimento riconosciuto non potrà comunque superare i seguenti valori:

Impianto installato	**Potenza nominale**	**Costo unitario massimo d'investimento riconosciuto (euro/kW)**
Impianto fotovoltaico non collegato alla rete elettrica di distribuzione	$1\ kW_P \leq P \leq 5\ kW_P$	C = 9.600,00
	$5\ kW_P < P \leq 20\ kW_P$	C = 8.600,00 + 5.000/P

ove :
C = costo unitario espresso in euro/kW;

P = potenza nominale dell'impianto espressa in kW_P (come da scheda tecnica di cui all'**allegato B1**).

Gli impianti fotovoltaici dovranno essere conformi alla specifica tecnica di fornitura predisposta dall'Enea di cui all'**allegato B3**, relativa agli aspetti impiantistici, alle prestazioni di funzionamento attese e alle garanzie tecniche.

2.3 INSTALLAZIONE DI PANNELLI SOLARI PER IL RISCALDAMENTO DELL'AMBIENTE O PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA.

Per la realizzazione degli impianti il costo unitario massimo d'investimento riconosciuto non potrà comunque superare i seguenti valori:

Impianto installato	**Costo unitario massimo d'investimento riconosciuto per impianti con S ≤ 20 mq**	**Costo unitario massimo d'investimento riconosciuto per impianti con S > 20 mq**
Collettori solari piani vetrati e collettori ad accumulo integrato	C = 700 euro/mq	C = 460+4800/S euro/mq
Collettori solari sottovuoto	C = 1.100 euro/mq	C = 620+9600/S euro/mq

ove:
C è il costo unitario espresso in euro/mq;

S è la superficie lorda dell'impianto data dalla somma della superficie lorda dei singoli collettori espressa in mq.

I pannelli solari dovranno essere conformi alla specifica tecnica di fornitura di cui all'**allegato C3**, relativa agli aspetti impiantistici, alle prestazioni di funzionamento attese e alle garanzie tecniche.

3) Spesa ammissibile.

La spesa ammissibile, contenuta nel limite del costo massimo d'investimento riconosciuto e riferita ad ogni tipologia di intervento, è determinata dalle seguenti voci:

a) fornitura e posa in opera dei materiali e dei componenti necessari;

b) opere edili essenziali e connesse all'installazione, nonché gli oneri per la sicurezza;

c) spese tecniche nella misura non superiore alle aliquote massime previste dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2001, n.011/Pres. (LR 46/1986 - Determinazione aliquote spese di progettazione, generali e di collaudo), e precisamente:
   1. per lavori da 0 a 258.228,45 €, 15%;
   2. per lavori da 258.228,45 € a 1.032.913,80 €, 12%;

d) imposta sul valore aggiunto (IVA), ove sia stata effettivamente sostenuta e non possa in alcun modo essere recuperata dal beneficiario.

4) Entità del contributo.

Il contributo in conto capitale, destinato alla realizzazione degli interventi di cui al punto 2), è determinato nelle seguenti misure:

a) 70% della spesa ammissibile, così come definita al punto 3), nel caso di installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, sia collegati, sia non collegati alla rete elettrica di distribuzione;

b) 25% della spesa ammissibile, così come definita al punto 3), nel caso di installazione di pannelli solari per il riscaldamento dell'ambiente o per la produzione di acqua calda.

La percentuale di contributo che viene indicata dal richiedente nella domanda deve essere contenuta nei limiti di cui al primo paragrafo ed incide sul calcolo dell'indice di merito ai fini della posizione in graduatoria.

5) Attribuzione delle risorse per tipologie di interventi.

L'attribuzione delle risorse finanziarie tra gli interventi di cui al punto 2), è stata effettuata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2501 del 7 ottobre 2005 e risulta così deliberata:

Impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di cui al punto 2.1:	Euro 5.261.385,55 =
Impianti fotovoltaici non collegati alla rete elettrica di cui al punto 2.2:	Euro 814.104,92 =
Pannelli solari di cui al punto 2.3:	Euro 1.864.336,77 =

6) Domanda di contributo.

Possono presentare domanda di contributo i soggetti privati e pubblici che, alla data di presentazione della domanda stessa, risultino proprietari o esercitino, sul bene cui si riferisce l'intervento, i diritti reali d'uso, d'usufrutto e d'abitazione con autorizzazione sottoscritta dal proprietario del bene su cui si intende realizzare l'intervento, qualora diverso dal richiedente.

In caso di interventi da realizzare su parti comuni di immobili, la domanda è presentata dall'Amministratore del condominio ovvero dal rappresentante dei condomini.

Qualora la domanda sia presentata dall'Amministratore del condominio, alla medesima deve essere allegato il verbale della deliberazione assembleare di approvazione della spesa, assunta con le maggioranze previste dalle vigenti norme. In tali casi l'Amministratore può essere delegato a riscuotere il contributo.

Qualora la domanda sia presentata da un rappresentante dei condomini, alla medesima deve essere allegato l'atto di conferimento della procura, comprensiva di mandato ad agire relativo a tutti gli incombenti connessi e conseguenti alla presentazione della domanda stessa.

7) Attività di monitoraggio degli impianti oggetto di finanziamento.

Al fine di consentire lo svolgimento di una campagna di monitoraggio di un campione significativo degli impianti realizzati, di raccolta dati e di analisi delle prestazioni, è altresì fatto obbligo ai beneficiari dei contributi in argomento di favorire il libero accesso agli impianti al personale tecnico dell'ENEA nonché della Regione e di fornire i relativi dati di funzionamento.

8) Modalità e termine di presentazione delle domande.

Gli interessati dovranno trasmettere apposita domanda per singola tipologia di intervento, debitamente sottoscritta nei modi stabiliti dalle leggi vigenti ed in bollo (fatta salva l'esenzione

prevista per i soggetti pubblici, così come previsto dalla vigente disciplina dell'imposta di bollo), in conformità all'**allegato A1** al bando, **a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del bando ed entro il termine perentorio del 31 dicembre 2005,** esclusivamente a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento alla Direzione provinciale dei lavori pubblici territorialmente competente, con riferimento al Comune sede dell'intervento.

Qualsiasi altra modalità di presentazione della domanda, diversa da quella specificata al primo paragrafo, comporterà l'archiviazione della domanda stessa.

Ai fini del rispetto del termine fa fede la data del timbro postale di partenza purché le domande giungano comunque entro i quindici (15) giorni solari successivi alla scadenza del termine suddetto.

Le domande relative all'installazione di impianti fotovoltaici con collegamento degli stessi alla rete elettrica di distribuzione attraverso la rete elettrica del bene cui si riferisce l'intervento, dovranno essere sottoscritte sia dal richiedente sia dal titolare del contratto di fornitura di energia elettrica qualora diverso dal soggetto richiedente.

Alla domanda deve essere allegata la fotocopia del documento di identità in corso di validità e la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi riferiti alla data di presentazione della domanda in conformità a quanto previsto nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'**allegato A1** al bando.

Qualora la domanda sia presentata da un ente pubblico, questa dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente stesso.

Alla domanda di contributo deve essere inoltre allegata:

a) duplice copia del preventivo di spesa e del quadro economico in forma dettagliata;

b) la seguente documentazione inerente ogni singolo intervento da attuare:

   1) la scheda tecnica dell'impianto secondo gli schemi di cui agli **allegati B1** e **C1**;

   2) per i soli interventi di installazione di impianti fotovoltaici con collegamento alla rete elettrica di distribuzione: dimostrazione dell'avvenuta comunicazione al distributore, con il quale è stato stipulato il contratto di fornitura di energia elettrica o al quale è stata richiesta la fornitura, dell'intenzione di realizzare e collegare alla rete di distribuzione l'impianto fotovoltaico.

Tutta la documentazione da allegare alla domanda o da presentare successivamente per la concessione e l'erogazione dei contributi in argomento deve essere prodotta in originale o copia conforme all'originale che, ove consentito, può essere attestata mediante apposita dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Possono essere comprovati altresì dagli interessati, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tutti gli stati, qualità personali e fatti previsti dal medesimo testo legislativo.

Lo schema della domanda e i relativi allegati possono essere ritirati presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici territorialmente competente oppure possono essere scaricati dal sito Internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (http://www.regione.fvg.it/edilizia/edilizia.htm).

9) Norme tecnico – economiche.

La normativa e le leggi di riferimento da rispettare per la progettazione e realizzazione degli impianti sono quelle indicate nelle specifiche tecniche di fornitura di cui agli **allegati B3 (Impianti fotovoltaici) e C3 (Pannelli solari)** del bando.

10) Criteri di priorità per la formulazione della graduatoria.

Per la formulazione della graduatoria si rinvia ai criteri di priorità evidenziati all'articolo 11 del Regolamento all'interno della singola tipologia d'intervento.

11) Istruttoria.

La Direzione provinciale dei lavori pubblici competente per territorio, entro centoventi (120) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande effettua l'istruttoria delle domande pervenute provvedendo altresì a richiedere, per la regolarizzazione delle stesse, l'eventuale documentazione integrativa.

Entro i trenta (30) giorni successivi alla scadenza del termine di cui al primo paragrafo, la Direzione provinciale dei lavori pubblici invia alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici i dati necessari per la formazione della graduatoria unitamente all'elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione sintetica della motivazione.

12) Approvazione della graduatoria.

Con il provvedimento di riparto, entro trenta (30) giorni dalla scadenza del termine di cui al secondo paragrafo del punto 11) sono approvati:

a) la graduatoria delle domande ammissibili, suddivisa per tipologia d'intervento, di cui al rinvio del punto 10);

b) l'elenco delle domande non ammissibili con relativa dichiarazione di archiviazione;

c) la ripartizione delle risorse finanziarie tra le Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio.

La graduatoria di cui alla lettera a) del primo paragrafo è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito Internet della Regione all'indirizzo http://www.regione.fvg.it/edilizia/edilizia.htm.

13) Concessione dei contributi.

I Direttori provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio con proprio decreto, entro centoventi (120) giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al punto 12), concedono il contributo nei limiti della disponibilità annua di competenza, fissando altresì i termini di esecuzione dell'opera nonché quelli di rendicontazione della spesa.

14) Erogazione del contributo a enti pubblici.

Le erogazioni di incentivi a soggetti pubblici vengono disposte avuto riguardo ai limiti di disponibilità di bilancio correlati al rispetto del patto di stabilità, come da articolo 2, comma 1 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 17 (Riordino normativo dell'anno 2004 per il settore degli affari istituzionali) in via definitiva e in unica soluzione con il provvedimento di concessione.

La rendicontazione avviene ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

15) Erogazione del contributo a soggetti privati.

Il finanziamento concesso a soggetti privati, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 2, comma 1 della legge regionale 17/2004 riportato al punto 14) e nei limiti delle disponibilità di bilancio, viene erogato sulla base della dimostrazione della spesa sostenuta mediante la presentazione, nei termini previsti dal decreto di concessione, della seguente documentazione:

a) certificato di collaudo dell'impianto, sia per gli impianti fotovoltaici di qualsiasi superficie, sia per i pannelli solari di superficie superiore ai 30 mq;

b) dichiarazione di conformità ai sensi della legge 5 marzo 1990, n. 46 (Norme per la sicurezza degli impianti), accompagnata da un'autocertificazione sottoscritta dal beneficiario e dall'installatore in cui gli stessi dichiarano che l'opera è stata eseguita in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo o nell'eventuale variante in corso d'opera, qualora l'impianto relativo ai pannelli solari abbia una superficie inferiore o uguale ai 30 mq;

c) dichiarazione di avvenuta presentazione della denuncia di inizio attività (DIA) o di avvenuto rilascio delle autorizzazioni necessarie;

d) quadro economico riassuntivo di spesa e copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;

e) dichiarazione dalla quale risulti che il richiedente non abbia già beneficiato di agevolazioni pubbliche sui medesimi interventi oggetto della domanda ovvero, qualora abbia già beneficiato, dichiarazione dalla quale risulti specificatamente la tipologia di agevolazione pubblica usufruita con l'indicazione del relativo ammontare;

f) nel caso di beni in costruzione, documentazione idonea a dimostrarne l'abitabilità ovvero l'istanza di rilascio del certificato di abitabilità presentata nel Comune ove questi sono ubicati.

Il Direttore provinciale dei lavori pubblici competente per territorio, con unico provvedimento, conferma, sulla base della documentazione trasmessa, la corrispondenza delle finalità dell'opera realizzata a quelle dell'opera ammessa a contributo, determina la spesa definitivamente ammissibile per la realizzazione dell'intervento e contestualmente dispone la commisurazione definitiva del contributo e l'erogazione dello stesso.

16) Varianti.

L'eventuale richiesta di varianti in corso d'opera, debitamente sottoscritta e motivata, deve essere inoltrata alla Direzione provinciale dei lavori pubblici competente per territorio.

Non sono ammesse varianti che prevedano una modifica della tipologia dell'intervento ammesso a contributo o che comportino una riduzione superiore al 20% dell'energia prodotta annualmente.

Le varianti non devono in ogni caso comportare una diminuzione dell'indice di merito, così come definito all'articolo 11 del Regolamento, all'interno della singola tipologia d'intervento ed in base al quale gli interventi stessi sono stati inseriti nelle rispettive graduatorie.

Le varianti vengono esaminate dalla Direzione provinciale competente per territorio. Decorsi trenta (30) giorni dalla data di presentazione della variante senza che vi sia stata diversa comunicazione da parte della suddetta Direzione, la stessa si intende approvata.

L'approvazione della variante, comunque, non può comportare l'aumento del contributo già concesso all'intervento originariamente ammesso.

17) Eventuali risorse non utilizzate.

Per ogni tipologia di intervento l'eventuale eccedenza finanziaria che si rendesse disponibile, ad avvenuto integrale soddisfacimento delle domande inserite in graduatoria, può essere utilizzata per la copertura finanziaria di domande inserite in altre tipologie di interventi.

L'ordine di scorrimento tra le diverse tipologie di interventi viene determinato con deliberazione della Giunta regionale.

18) Obblighi dei beneficiari.

I beneficiari dei contributi in oggetto hanno l'obbligo di mantenere il perfetto funzionamento dell'impianto per la durata di cinque (5) anni dalla data del decreto di erogazione del contributo stesso.

Ai beneficiari dei contributi in argomento, è annualmente richiesta attestazione del rispetto degli obblighi loro imposti, secondo quanto previsto dall'articolo 45 della legge regionale 7/2000.

I decreti di concessione di cui al punto 13) devono prevedere espressamente tale onere.

Qualora i beneficiari non provvedano ad inviare le attestazioni di cui in argomento, il Direttore provinciale che ha concesso i contributi può disporre apposite ispezioni e controlli.

Per i soli impianti fotovoltaici, ultimata l'installazione, il beneficiario del contributo ha l'obbligo di presentare la dichiarazione di verifica tecnico-funzionale di cui in appendice all'**allegato B3**.

Il soggetto richiedente deve impegnarsi a inviare alla Direzione provinciale dei lavori pubblici competente per territorio a mezzo raccomandata AR, entro il 30 aprile di ciascun anno successivo alla data del decreto di erogazione e per un periodo di cinque (5) anni per gli impianti fotovoltaici e di tre (3) anni per gli impianti solari termici di superficie superiore ai 20 mq, rispettivamente la scheda di monitoraggio di cui all'**allegato B2**, compilata con i dati di funzionamento dell'impianto e corredata della copia dell'ultima bolletta di conguaglio emessa dal distributore di energia elettrica per gli impianti collegati alla rete elettrica, e la scheda di monitoraggio di cui all'**allegato C2**, compilata con i dati di funzionamento dell'impianto.

19) Verifiche e controlli.

La Regione si riserva di accertare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi fissati per l'inizio dei lavori e per il completamento dell'intervento, la permanenza, entro i limiti ammessi, dei parametri di valutazione che hanno consentito l'utile collocazione in graduatoria e tutto quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento.

20) Revoca del contributo.

In caso di inosservanza delle disposizioni del bando, viene disposta la revoca del contributo concesso ed il conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, applicando le disposizioni di cui al Titolo III Capo II della legge regionale 7/2000.

21) Strutture competenti.

Gli adempimenti connessi all'assegnazione dei contributi sono demandati alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio disciplina tecnica edilizia e strutture a supporto residenza.

Gli adempimenti connessi alla ricezione delle domande ed alla loro istruttoria, alla concessione ed erogazione dei contributi nonché agli eventuali sopralluoghi, all'accertamento, sulla base della documentazione trasmessa, dell'effettivo conseguimento del risparmio energetico, sono demandati alle Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio.

22) Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 (Testo Unico Privacy)

I dati personali saranno trattati, su supporti cartacei e informatici, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dagli Enti che forniscono alla stessa semplici servizi elaborativi ovvero svolgono attività funzionali esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria. Essi potranno venire comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del decreto stesso, al quale si rinvia.

E' titolare del trattamento dei dati il Direttore centrale ambiente e lavori pubblici.

Sono responsabili del trattamento, nell'ambito delle rispettive competenze, il Direttore centrale ambiente e lavori pubblici ed i Direttori provinciali dei lavori pubblici.

L'indicazione dei responsabili ed incaricati del trattamento dei dati personali verrà affissa all'Albo delle Direzioni provinciali dei lavori pubblici territorialmente competenti e della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

APPENDICE
SCHEMI RIEPILOGATIVI

1) IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA COLLEGATI ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE: modalità di presentazione della domanda; documentazione da allegare ad essa nonché da produrre per l'erogazione del contributo; esempi di calcolo dello stesso.

1. Costo unitario massimo d'investimento

- **Tra 1 e 5 kW_P = 7.000,00 € per ogni kW_p installato**
- **Oltre 5 e fino a 20 kW_P = 6.000,00 € + 5.000/P (P = potenza nominale)**

Esempio investimento massimo ammesso per 3 kW_P installati:
7.000,00 € x 3 kW_p = 21.000,00 €

Esempio investimento massimo ammesso per 10 kW_P installati:
6.000,00 € + (5.000/10) = 6.500,00 €
6.500,00 € x 10 kW_P = 65.000,00 €

2. Entità e calcolo del contributo

1. Il contributo, nella misura massima, è pari al 70% della spesa ammissibile. La percentuale di contributo richiedibile è a scelta del richiedente entro la misura massima ed incide sul calcolo dell'indice di merito ai fini della posizione in graduatoria.

2. E' calcolato sulla spesa ammissibile al netto di qualsiasi agevolazione pubblica, anche di natura fiscale.

Esempio: spesa ammissibile = 21.500,00 €; % di contributo richiesta = 64,50%; detrazioni = 36% della spesa (legge 449/97 relativa alla detrazione ai fini IRPEF del 36%). Spesa ammissibile al netto delle detrazioni = 21.500,00 € - 36% di 21.500,00 € = 21.500,00 € - 7.740,00 € = 13.760,00 €. Contributo pubblico richiesto calcolato sulla spesa ammissibile netta = 64,50% di 13.760,00 € = <u>8.875,2 €</u>.
Se non sono state richieste detrazioni, il contributo pubblico richiesto è calcolato sulla spesa ammissibile, quindi: 64,50% di 21.500,00 € = <u>13.867,50 €.</u>

3. Si effettua lo stesso calcolo anche qualora il soggetto richiedente si avvalga, per la realizzazione dell'intervento, di più meccanismi di agevolazione pubblica. <u>In particolare, il contributo regionale è cumulabile a quello statale (Decreto "Conto Energia"</u> D.M. del 28 luglio 2005, pubblicato sulla G.U. n. 181 del 5 agosto 2005, reperibile anche sul sito <u>www.grtn.it</u> - gestore della rete di trasmissione nazionale, quale soggetto attuatore per l'erogazione delle tariffe incentivanti) <u>esclusivamente per l'installazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica e nella misura massima del 20%.</u>

Esempio: spesa ammissibile = 21.500,00 €; % massima di contributo regionale richiesta = 20% (come da condizione necessaria per aderire al "Conto Energia"); 20% di 21.500,00 € = <u>4.300,00 €</u>.

3. Graduatoria delle domande

1. Con il provvedimento di riparto è approvata la graduatoria delle domande accoglibili, suddivisa per tipologia di intervento, in ordine decrescente sulla base del seguente calcolo dell'indice di merito:

$$I = 100 \times (C \times P) / (Y \times Z)$$

C = costo unitario massimo riconosciuto (in euro/kW)

P = potenza nominale dell'impianto (in kW_P)

Y = costo preventivato (in euro) desunto dal quadro economico del progetto

Z = percentuale di contributo pubblico richiesto (in percento, con due cifre decimali).

L'indice di merito (I) verrà arrotondato alla quarta cifra decimale.

Esempi:

potenza 3 kW_P, costo preventivato di spesa 21.500 €, contributi richiesti 64,50% e 69%:

I_1 = 100 x (7.000,00 x 3) / (21.500,00 x 64,50) = 1,5143;

I_2 = 100 x (7.000,00 x 3) / (21.500,00 x 69) = 1,4155.

4. Domanda di contributo

1. La domanda di contributo, per singola tipologia di intervento, deve essere conforme all'allegato A1 e va presentata in bollo (con esenzione per gli enti pubblici) esclusivamente a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del bando ed entro il 31 dicembre 2005 a:

   Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
   Direzione provinciale dei lavori pubblici
   di ....
   (indicare la Direzione provinciale competente per territorio)

2. Ad essa deve essere allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità e la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi riferiti alla data di presentazione della domanda in conformità alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'allegato A1.
3. La domanda deve essere presentata dall'Amministratore qualora l'intervento riguardi parti comuni e ad essa deve essere allegato verbale della deliberazione assembleare di maggioranza relativa all'approvazione della spesa.
4. Nel caso in cui la domanda sia presentata dal rappresentante dei condomini, deve essere ad essa allegato l'atto di conferimento di procura, comprensiva di mandato ad agire.

5. Allegati da presentare assieme alla domanda

- Scheda tecnica dell'impianto (allegato B1).
- Preventivo di spesa e quadro economico in forma dettagliata (in duplice copia).
- Eventuale autorizzazione del proprietario, qualora diverso dal richiedente.

6. Documentazione da presentare per l'erogazione del contributo

- Vedasi il punto 15 del bando.

7. Documentazione da presentare a lavori ultimati

- Dichiarazione di verifica tecnico-funzionale (allegato B3 in appendice).

8. Documentazione da presentare quale obbligo del beneficiario (per 5 anni)

- Scheda di monitoraggio impianto (allegato B2).

2) IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NON COLLEGATI ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE: modalità di presentazione della domanda; documentazione da allegare ad essa nonché da produrre per l'erogazione del contributo; esempi di calcolo dello stesso.

1. Costo unitario massimo d'investimento

- Tra 1 e 5 kW_P = 9.600,00 € per ogni kW_P installato
- Oltre 5 e fino a 20 kW_P =
  8.600,00 € + 5.000/P (P = potenza nominale)

Esempio investimento massimo ammesso per 3 kW_P installati:
9.600,00 € x 3 kW_P = 28.800,00 €

Esempio investimento massimo ammesso per 10 kW_P installati:
8.600,00 € + (5.000/10) = 9.100,00 €
9.100,00 € x 10 kW_P = 91.000,00 €

2. Entità e calcolo del contributo

1. Il contributo, nella misura massima, è pari al 70% della spesa ammissibile. La percentuale di contributo richiedibile è a scelta del richiedente entro la misura massima ed incide sul calcolo dell'indice di merito ai fini della posizione in graduatoria.
2. E' calcolato sulla spesa ammissibile al netto di qualsiasi agevolazione pubblica, anche di natura fiscale.

Esempio: Spesa ammissibile = 23.000,00 €; % di contributo richiesta = 68%; detrazioni = 36% della spesa (legge 449/97 relativa alla detrazione ai fini IRPEF del 36%). Spesa ammissibile al netto delle detrazioni = 23.000,00 € - 36% di 23.000,00 € = 23.000,00 € - 8.280,00 € = 14.720,00 €. Contributo pubblico richiesto calcolato sulla spesa ammissibile netta = 68% di 14.720,00 € = 10.009,6 €. Se non sono state richieste detrazioni, il contributo pubblico richiesto è calcolato sulla spesa ammissibile, quindi: 68% di 23.000,00 € = 15.640,00 €.

3. Si effettua lo stesso calcolo anche qualora il soggetto richiedente si avvalga, per la realizzazione dell'intervento, di più meccanismi di agevolazione pubblica.

3. Graduatoria delle domande

1. Con il provvedimento di riparto è approvata la graduatoria delle domande accoglibili, suddivisa per tipologia di intervento, in ordine decrescente sulla base del seguente calcolo dell'indice di merito:

$$I = 100 \times (C \times P) / (Y \times Z)$$

C = costo unitario massimo riconosciuto (in euro/kW)

P = potenza nominale dell'impianto (in kW_P)

Y = costo preventivato (in euro) desunto dal quadro economico del progetto

Z = percentuale di contributo pubblico richiesto (in percento, con due cifre decimali).

L'indice di merito (I) verrà arrotondato alla quarta cifra decimale.

Esempi:
potenza 3 kW_P, costo preventivato di spesa 23.000 €, contributi richiesti 63%, e 68%:

I_1 = 100 x (9.600,00 x 3) / (23.000,00 x 63) = 1,9875;

I_2 = 100 x (9.600,00 x 3) / (23.000,00 x 68) = 1,8414.

4. Domanda di contributo

Come per gli impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica.

5. Allegati da presentare assieme alla domanda

Come per gli impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica.

6. Documentazione da presentare per l'erogazione del contributo

Come per gli impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica.

7. Documentazione da presentare a lavori ultimati

Come per gli impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica.
(N.B.: per gli impianti fotovoltaici non collegati alla rete elettrica di distribuzione, non è richiesta la compilazione dei dati relativi alla rete elettrica).

8. Documentazione da presentare quale obbligo del beneficiario (per 5 anni)

Come per gli impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica.

3) IMPIANTI SOLARI PER IL RISCALDAMENTO DELL'AMBIENTE O PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA: modalità di presentazione della domanda; documentazione da allegare ad essa nonché da produrre per l'erogazione del contributo; esempi di calcolo dello stesso.

1. Costo unitario massimo d'investimento

- **Tra 1 e 20 mq di superficie (es.: S = 4 mq)**
  a) Collettori piani vetrati
  C_U = 700 euro/mq
  $C_I = C_U$ x S = 700 x 4 = 2.800,00 €;

  b) Collettori sottovuoto
  C_U = 1.100 euro/mq
  $C_I = C_U$ x S = 1.100 x 4 = 4.400,00 €.

2. Costo unitario massimo d'investimento

- **Più di 20 mq di superficie (es.: S = 22 mq)**
  a) Collettori piani vetrati
  C_U = 460 euro/mq + 4.800/S =
  460 + 4.800/22 mq = 678,18 €;
  es. investimento massimo ammesso per 22 mq: $C_I = C_U$ x S = 678,18 x 22 = 14.919,96 €;

  b) Collettori sottovuoto
  C_U = 620 euro/mq + 9.600/S =
  620 + 9.600/22 mq = 1.056,36 €;
  es. investimento massimo ammesso per 22 mq: $C_I = C_U$ x S = 1.056,36 x 22 = 23.239,92 €.

3. Entità e calcolo del contributo

1. . Il contributo, nella misura massima, è pari al 25% della spesa ammissibile. La percentuale di contributo richiedibile è a scelta del richiedente entro la misura massima ed incide sul calcolo dell'indice di merito ai fini della posizione in graduatoria.

2. E' calcolato sulla spesa ammissibile al netto di qualsiasi agevolazione pubblica, anche di natura fiscale.

Esempio: spesa ammissibile = 4.350,00 €; % di contributo richiesta = 24,50%; agevolazioni fiscali = 36% della spesa (legge 449/97 relativa alla detrazione ai fini IRPEF del 36%). Spesa ammissibile al netto delle agevolazioni fiscali = 4.350,00 € - 36% di 4.350,00 € = 4.350,00 € - 1.566,00 € = 2.784,00 €. Contributo pubblico richiesto calcolato sulla spesa ammissibile netta = 24,50% di 2.784,00 € = <u>682,08 €</u>. Se non sono state richieste agevolazioni fiscali, il contributo pubblico richiesto è calcolato sulla spesa ammissibile, quindi: 24,50% di 4.350,00 € = <u>1.065,75 €.</u>

3. Si effettua lo stesso calcolo anche qualora il soggetto richiedente si avvalga, per la realizzazione dell'intervento, di più meccanismi di agevolazione pubblica.

4. Graduatoria delle domande

1. Con il provvedimento di riparto è approvata la graduatoria delle domande accoglibili, suddivisa per tipologia di intervento, in ordine decrescente sulla base del seguente calcolo dell'indice di merito:

$$I = 100 \times E / (Y \times Z)$$

E = producibilità annua dell'impianto (in kWh/anno)

Y = costo preventivato (in euro) desunto dal quadro economico del progetto

Z = percentuale di contributo pubblico richiesto (in percento, con due cifre decimali).

L'indice di merito (I) verrà arrotondato alla quarta cifra decimale.

Esempi:

producibilità annua 8.000 kWh, costo preventivato di spesa 4.350 €, contributi richiesti 21% e 24,50%.

I_1 = 100 x 8.000 / (4.350,00 x 21) = <u>8,7575;</u>

I_2 = 100 x 8.000 / (4.350,00 x 24,50) = <u>7,5064.</u>

5. Domanda di contributo

Come per gli impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica.

6. Allegati da presentare assieme alla domanda

- **Scheda tecnica dell'impianto (<u>allegato C1</u>).**
- **Preventivo di spesa e quadro economico in forma dettagliata (in duplice copia).**
- **Eventuale autorizzazione del proprietario qualora diverso dal richiedente.**

7. Documentazione da presentare per l'erogazione del contributo

- **Vedasi il punto 15 del bando.**

8. Documentazione da presentare quale obbligo del beneficiario (per 3 anni)

- **Scheda di monitoraggio impianto (<u>allegato C2</u>) solo per impianti di superficie superiore ai 20 mq.**

Elenco allegati

ALLEGATI AL BANDO DI CONCORSO RELATIVO AD INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO E LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E L'UTILIZZAZIONE DELLE FONTI ALTERNATIVE DI ENERGIA

ALL. A1: Richiesta di concessione del contributo pubblico e contestuale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

ALL. B1: Scheda tecnica impianti fotovoltaici (da allegare alla domanda);
ALL. B2: Scheda di monitoraggio impianti fotovoltaici (da consegnare entro il 30 aprile di ogni anno);
ALL. B3: Specifica tecnica impianti fotovoltaici;

ALL. C1: Scheda tecnica pannelli solari (da allegare alla domanda);
ALL. C2: Scheda di monitoraggio pannelli solari (da consegnare entro il 30 aprile di ogni anno solo per impianti di superficie superiore a 20 mq);
ALL. C3: Specifica tecnica pannelli solari.

Allegato A1 - Richiesta di contributo e contestuale dichiarazione sostitutiva

RICHIESTA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

per il contenimento e la riduzione dei consumi energetici e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia – Legge Regionale 26 febbraio 2001 n. 4, art. 5 commi da 24 a 28 –

e contestuale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(Marca da bollo)

Alla
Regione Autonoma F.V.G.
Direzione Provinciale Lavori Pubblici
di ______________________________

1) Il/La sottoscritt____
(1° DICHIARANTE)

nat_ a ____ il ___/___/19___

residente nel Comune di____

in via/piazza____

tel.____________________, cell.____________________, e-mail________________________,

in qualità di [1] ____dell'immobile sito nel

Comune di____

in via/piazza____

2) Il/La sottoscritt____
(2° DICHIARANTE)

nat_ a ____ il ___/___/19___

residente nel Comune di____

in via/piazza____

tel.____________________, cell.____________________, e-mail________________________,

in qualità di [1] ____dell'immobile sito nel

Comune di____

in via/piazza____

sul quale intende/intendono realizzare l'intervento sotto indicato

CHIEDE/ONO [2]

la concessione di un contributo di cui alla Legge in oggetto indicata per l'intervento, sulla spesa complessiva e nella misura percentuale come di seguito specificate:

	Intervento per cui si chiede il contributo (*)	Spesa complessiva presunta	Percentuale di contributo richiesta in cifre e lettere (con due cifre decimali)
☐	Installazione di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica collegato alla rete elettrica di distribuzione	Euro ______________	
☐	Installazione di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica non collegato alla rete elettrica di distribuzione	Euro ______________	
☐	Installazione di pannelli solari per il riscaldamento dell'ambiente o per la produzione di acqua calda	Euro ______________	

(*) Contrassegnare con una X la tipologia di intervento interessata; deve essere presentata una domanda per ogni singolo intervento.

I/il/la sottoscritt__, a tal fine, dichiara/no:

1) di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici competente per territorio, l'avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento, specificandone la data;
2) di impegnarsi a mantenere il perfetto funzionamento degli impianti che saranno realizzati con il contributo richiesto, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del decreto di erogazione del contributo stesso;
3) di impegnarsi a comunicare i dati di funzionamento dell'impianto con cadenza annuale, per un periodo di cinque anni per gli impianti fotovoltaici e di tre anni per gli impianti solari termici di taglia superiore ai 20 mq a far data dal 30 aprile dell'anno successivo alla data del decreto di erogazione del contributo;
4) di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali anomalie, incendi, furti, o atti vandalici che possano aver danneggiato, anche totalmente l'impianto;
5) di impegnarsi a consentire le eventuali verifiche inerenti gli interventi da realizzare ed il libero accesso all'impianto da parte del personale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dell'ENEA nonché a fornire i relativi dati di funzionamento.
6) che

   ❑ non intende avvalersi di ulteriori meccanismi di incentivazione pubblica per la realizzazione dell'impianto in oggetto

   ovvero

   ❑ intende avvalersi di ulteriori meccanismi di incentivazione pubblica da parte di

   ____
   indicare la fonte di finanziamento

   per l'ammontare di € ____
   indicare la somma richiesta o che si intende richiedere

   e di prendere atto che il contributo è calcolato sulla spesa ammissibile al netto di qualsiasi agevolazione pubblica anche di natura fiscale.

7) che il bene su cui si intende realizzare l'intervento indicato

   ❑ non è soggetto ad autorizzazioni

   ovvero

   ❑ è soggetto ad autorizzazioni________________________________
   Comunali, Regionali o della Soprintendenza

Inoltre, sotto la propria personale responsabilità ed avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, a conoscenza che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi dell'art. 496 del Codice Penale e delle leggi vigenti in materia;

DICHIARA/DICHIARANO

1° DICHIARANTE:
di essere cittadin__ (3) ________________________________ alla data di presentazione della domanda e di possedere il/la seguente codice fiscale/partita I.V.A.____________________________

2° DICHIARANTE:
di essere cittadin__ (3) ________________________________ alla data di presentazione della domanda e di possedere il/la seguente codice fiscale/partita I.V.A.____________________________

Dichiara/no altresì, alla data di presentazione della domanda (spuntare le caselle che interessano):

1) di essere
   - ❑ proprietario o comproprietario del bene su cui si intende realizzare l'intervento;

   ovvero
   - ❑ Amministratore del condominio su cui si intende realizzare l'intervento;

   ovvero
   - ❑ Rappresentante dei condomini, o degli aventi titolo a presentare la domanda in quanto superiori in numero a due, o di soggetto con personalità giuridica, o di Ente Pubblico, relativamente all'unità immobiliare su cui si intende realizzare l'intervento;

   Dati del rappresentato:(4)

   ____

   ____

   ovvero
   - ❑ che la proprietà del bene cui si riferisce l'intervento è intestata a

   ____
   riportare gli estremi completi di identificazione del proprietario

   e di esercitare sulla stessa il diritto reale di godimento di

   ____
   riportare la tipologia di diritto reale di godimento (uso, usufrutto o abitazione)

Alla presente domanda si allegano i seguenti documenti (contrassegnare con una X le corrispondenti caselle):

- ❑ fotocopia del documento d'identità in corso di validità;
- ❑ duplice copia del preventivo di spesa e del quadro economico (in forma dettagliata);
- ❑ eventuale autorizzazione sottoscritta dal proprietario del bene su cui si intende realizzare l'intervento, qualora diverso dal richiedente;
- ❑ scheda tecnica dell'impianto (allegati B1 o C1, a seconda dell'impianto che si intende installare);
- ❑ comunicazione al distributore, con il quale è stato stipulato il contratto di fornitura di energia elettrica, o al quale è stata richiesta la fornitura, dell'intenzione di realizzare e collegare alla rete di distribuzione l'impianto fotovoltaico (solo per impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione);

Si autorizza, ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 (Testo Unico Privacy), il trattamento dei propri dati personali da parte dell'Amministrazione Regionale per le sue finalità istituzionali e degli Enti che forniscono alla stessa semplici servizi elaborativi ovvero svolgono semplici attività funzionali.

______________________________, *lì*______________
(Luogo) (Data)

____
(Firma del 1° DICHIARANTE)

____
(Firma del 2° DICHIARANTE)

____
(Firma del legale rappresentante dell'ente pubblico)

____
(Firma dell'intestatario del contratto di fornitura di energia elettrica, se diverso dal richiedente)
(per i soli interventi di installazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione)

AVVERTENZA

La presente dichiarazione è esente da autentica di firma – ai sensi del D.P.R. 445/2000 – e, in quanto contestuale alla domanda di agevolazione, da imposta di bollo – ai sensi dell'art. 14, tab. B del D.P.R. 642/72 –.

NOTE:

(1) indicare: "proprietario" o "comproprietario" o "legale rappresentante dell'Ente pubblico proprietario" o "amministratore del condominio" o "rappresentante dei condomini";
(2) qualora gli aventi titolo a richiedere i contributi e sostenere la spesa dell'intervento siano in numero superiore a due e non intendano avvalersi di proprio rappresentante, dovranno essere compilati più modelli;
(3) in caso di cittadini extracomunitari indicare il possesso della carta di soggiorno ovvero di essere regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale ed esercitare una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, sempre comunque con riferimento alla data di presentazione della domanda;
(4) specificare denominazione dell'Ente o del soggetto con personalità giuridica o nome e cognome della persona fisica; sede dell'Ente o del soggetto con personalità giuridica o residenza della persona fisica; luogo e data di nascita della persona fisica; codice fiscale della persona fisica o partita IVA dell'Ente o del soggetto con personalità giuridica.

Impianti fotovoltaici

Allegato B1 - Scheda tecnica

Scheda tecnica impianti fotovoltaici
(da allegare alla domanda)

Dati generali

Richiedente (Denominazione/ragione sociale/ cognome nome)		
Soggetto	pubblico	
	privato	

Sede dell'intervento

Tipo di struttura	
Indirizzo	
Comune	
Provincia	
Superficie disponibile per i moduli (mq)	

Dati Rete Elettrica di distribuzione
(solo per impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica)

Potenza impegnata (kW)	
Tensione (V)	
monofase	
trifase	
Consumo medio annuale (kWh)	

Generatore fotovoltaico

Potenza nominale (kW)	
Tensione alla massima potenza (V)	
Hanno tutti i moduli la stessa esposizione?	

Tecnologia inverter

PWM		
Ingresso floating		
Protezioni d'interfaccia	Integrate	
	Certificate	
Uscita	Monofase	
	Trifase	
Altro (1)		

Tipologia di installazione

Copertura a falda	retrofit (*)	
	strutturale (**)	
Lucernaio		
Copertura piana		
Facciata	retrofit (*)	
	strutturale (**)	
Frangisole		
Tettoia		
Altro (2)		

Tecnologia dei moduli

Silicio monocristallino	
Silicio policristallino	
Silicio amorfo	
Altro (3)	

Orientamento dei moduli (azimut)

Sud	
Sud-est	
Sud-ovest	
Est	
Ovest	

Inclinazione dei moduli

0° - 20°	
20° - 60°	
60° - 90°	

Fenomeni di ombreggiamento

Assenti	
Parziali durante i mesi invernali	
Parziali durante i mesi autunnali e primaverili	
Parziali durante i mesi estivi	

Prestazioni dell'impianto

Numero ore equivalenti previste	
Produzione attesa (kWh/anno)	

(*) Quando il generatore fotovoltaico viene ancorato su parte delle strutture edilizie preesistenti, senza sostituzione parziale o totale delle stesse.
(**) Quando i moduli fotovoltaici costituiscono o vanno a sostituire elementi costruttivi fissi della struttura edilizia.
Casi non previsti:
(1) ....
(2) ....
(3) ....

Impianti fotovoltaici

Allegato B2 - Scheda di monitoraggio

Alla
Regione Autonoma F.V.G.
Direzione Provinciale Lavori Pubblici
di______________________________

Scheda di monitoraggio impianti fotovoltaici

(da consegnare entro il 30 aprile di ogni anno)

Dati generali

Richiedente (Denominazione/ ragione sociale/cognome nome)	
Estremi (numero e data) della delibera di approvazione della graduatoria	
Tipologia di intervento ammessa a finanziamento	□ Impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione □ Impianti fotovoltaici non collegati alla rete elettrica di distribuzione
Posizione in graduatoria (numero)	

Indirizzo del sistema fotovoltaico

Indirizzo	
Comune	
Provincia	
Potenza nominale	

Dati prestazionali

Data lettura (gg.mm.aaaa)	
Energia immessa nella rete (kWh) (*)	
Energia prelevata dalla rete (kWh) (*)	
Ore di funzionamento	
Energia prodotta (kWh)	

(*) Solo per impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica.

Manutenzione

Data intervento	Oggetto dell'intervento

Impianti fotovoltaici

Allegato B3 - Specifica tecnica

SPECIFICA TECNICA

PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI FOTOVOLTAICI DI POTENZA NOMINALE NON SUPERIORE A 20 kW_p CONNESSI ALLA RETE

PREMESSA

Vengono di seguito fornite le indicazioni di massima e di normativa da rispettare per la realizzazione di sistemi fotovoltaici di potenza nominale non inferiore a 1 kW_p e non superiore a 20 kW_p, destinati a operare in parallelo alla rete elettrica del distributore locale.
Il presente documento, pertanto, non è esaustivo ai fini di un eventuale affidamento delle opere di fornitura, installazione e collegamento alla rete dei sistemi in oggetto.

1. DEFINIZIONI

a) un sistema fotovoltaico è un sistema capace di produrre energia elettrica, mediante conversione diretta della luce, cioè della radiazione solare, in elettricità (effetto fotovoltaico);

b) un impianto fotovoltaico è schematicamente composto, in generale, dal dispositivo di interfaccia, dal gruppo di condizionamento e controllo della potenza (o semplicemente convertitore c.c./a.c.) e dal campo fotovoltaico;

c) il dispositivo di interfaccia è essenzialmente un organo di interruzione, sul quale agiscono le protezioni di interfaccia;

d) il gruppo di condizionamento e controllo della potenza è l'apparecchiatura, tipicamente statica, impiegata per la conversione dell'energia elettrica in c.c., prodotta dal campo fotovoltaico, e per il trasferimento di essa sulla rete in c.a.;

e) il campo (o generatore) fotovoltaico è l'insieme dei moduli fotovoltaici, opportunamente collegati in serie/parallelo;

f) la potenza nominale di un impianto fotovoltaico (espressa in kW_p) è la potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) del campo fotovoltaico, cioè la potenza determinata dalla somma delle singole potenze nominali (o massime, o di picco o di targa) di ciascun modulo costituente il campo, misurate in *STC* (1);

g) l'efficienza nominale di un campo fotovoltaico è il rapporto fra la potenza generata dal campo e la potenza della radiazione solare incidente sull'area totale dei moduli, in *STC*; detta efficienza può essere numericamente ottenuta anche da una formula pratica, cioè dal rapporto tra la potenza nominale del campo stesso (espressa in kW_p) e la relativa superficie (espressa in m^2) intesa come somma dell'area dei moduli;

h) l'efficienza operativa media di un campo fotovoltaico è il rapporto tra l'energia elettrica prodotta dal campo fotovoltaico e l'energia solare incidente sull'area totale dei moduli, in un determinato intervallo di tempo;

i) il distributore è il soggetto che presta il servizio di distribuzione e vendita dell'energia elettrica agli utenti;

j) l'utente è la persona fisica o giuridica titolare di un contratto di fornitura di energia elettrica.

2. NORMATIVA E LEGGI DI RIFERIMENTO

La normativa e le leggi di riferimento da rispettare per la progettazione e realizzazione di un sistema fotovoltaico sono:
- norme CEI/IEC per la parte elettrica convenzionale;
- norme CEI/IEC per i moduli fotovoltaici; in particolare, la CEI EN 61215 per moduli al silicio cristallino e la CEI EN 61646 per moduli a film sottile;
- norma UNI 10349, o Atlante Europeo della Radiazione Solare, per il dimensionamento del campo fotovoltaico;
- DM LL.PP. del 09/01/1996 e i DM LL.PP. del 16/01/1996 e successive modificazioni e integrazioni, per le

(1) Standard Test Conditions (radianza solare: 1000 W/m^2, Temperatura di cella fotovoltaica: 25 °C, Condizioni del cielo: Air Mass 1,5)

strutture meccaniche di supporto e di ancoraggio dei moduli fotovoltaici.

Si richiama, inoltre, l'attenzione sulle norme vigenti per quanto riguarda:

- i quadri elettrici;
- il contenuto di armoniche e i disturbi indotti sulla rete dal gruppo di condizionamento e controllo della potenza;
- la compatibilità elettromagnetica (EMC) e la limitazione delle emissioni in RF;
- la conformità al marchio CE per il gruppo di condizionamento e controllo della potenza e per le altre apparecchiature.

Circa la sicurezza e la prevenzione degli infortuni, si ricorda:

- il DPR 547/55 e il D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni e integrazioni, per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- la legge 46/90 e DPR 447/91 (regolamento di attuazione della legge 46/90) e successive modificazioni e integrazioni, per la sicurezza elettrica.

Per quanto riguarda il collegamento alla rete e l'esercizio di un sistema fotovoltaico, le scelte progettuali devono essere effettuate anche nel rispetto delle seguenti normative e leggi:

- norma CEI 11-20 per il collegamento alla rete pubblica, con particolare riferimento al paragrafo 5.1 (IV edizione, agosto 2000);
- norma CEI 64-8 (III edizione), soprattutto per quanto concerne la Parte 4 relativa alle prescrizioni per la sicurezza;
- legge 133/99, articolo 10, comma 7, per gli aspetti fiscali: il comma prevede che l'esercizio di impianti da fonti rinnovabili di potenza non superiore a 20 kW_p, anche collegati alla rete, non è soggetto agli obblighi della denuncia di officina elettrica per il rilascio della licenza di esercizio e che l'energia consumata, sia autoprodotta che ricevuta in conto scambio, non è sottoposta all'imposta erariale e alle relative addizionali;
- deliberazione n. 224/00 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del 6 dicembre 2000, per gli aspetti tariffari: l'utente può optare per il regime di scambio dell'energia elettrica con il distributore; in tal caso, si applica la: "Disciplina delle condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore a 20 kW_p (Deliberazione 224/00)".

I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme, prescrizioni e deliberazioni in materia, purché vigenti al momento della pubblicazione della presente specifica, anche se non espressamente richiamati, si considerano applicabili.

3. DIMENSIONAMENTO, PRESTAZIONI E GARANZIE

Fatto comunque salvo quanto disposto dal citato paragrafo 5.1 della norma CEI 11-20, la potenza nominale del sistema fotovoltaico (per potenza nominale di un sistema fotovoltaico si intende la potenza determinata dalla somma delle singole potenze nominali di ciascun impianto costituente il sistema stesso) deve essere tale che la quantità di energia elettrica da esso producibile su base annua (in corrente alternata) sia inferiore a quella normalmente consumata, sempre su base annua, dall'utente. Quest'ultima energia è quella risultante dalla media dei consumi degli ultimi 3 anni. Nel caso di nuove utenze o di previsione di consumi significativamente diversi da quelli calcolati secondo quanto sopra, si dovrà fare riferimento al consumo annuale presunto, fornendone adeguata valutazione.
Per quanto riguarda la quantità di energia elettrica producibile, devono essere impiegati i dati radiometrici di cui alla citata norma UNI 10349 (o dell'Atlante Europeo della Radiazione Solare) e si deve assumere come valore dell'efficienza operativa media annuale del sistema il 75% del valore dell'efficienza nominale del campo fotovoltaico. In alternativa, il calcolo dell'energia producibile può essere effettuato mediante l'apposita applicazione disponibile presso il sito web di ENEA: www.tetti-fotovoltaici.org.

L'intero sistema e le relative prestazioni di funzionamento, oltre a rispettare anche i requisiti tecnici di cui al successivo punto 5, devono godere di una garanzia non inferiore a due anni a far data dalla verifica tecnico-funzionale del sistema stesso (di cui al citato punto 5); inoltre, i moduli fotovoltaici devono godere di una garanzia di funzionamento di almeno 20 anni, mentre il decadimento delle loro prestazioni deve risultare non superiore al 10% della potenza nominale nell'arco di 12 anni e non superiore al 20% nell'arco di 20 anni.
Infine, l'anno di fabbricazione dei moduli deve essere documentato in maniera inequivocabile e non deve essere antecedente a due anni, a far data del ricevimento della comunicazione di accoglimento della domanda di concessione del contributo pubblico.

4. PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SISTEMA

Premesso che alla rete di utente è ammesso il collegamento di un solo sistema fotovoltaico (sempre purché la potenza nominale del sistema non superi i 20 kW_p) e ricordando che (almeno nel presente contesto) il sistema fotovoltaico può essere costituito indifferentemente da un solo o più impianti fotovoltaici, si distingue il caso del collegamento in monofase (anche se l'utenza è trifase) da quello del collegamento del sistema fotovoltaico in trifase, alla rete di utente.
In ogni caso, **è assolutamente vietato l'impiego di più gruppi di condizionamento e controllo della potenza in parallelo tra loro sul lato corrente continua** (cioè alimentati da un unico campo fotovoltaico).

4.1 Sistema fotovoltaico monofase

Il sistema fotovoltaico sarà costituito da un solo impianto qualora sia presente un solo campo fotovoltaico (2), un solo gruppo di condizionamento e controllo della potenza e un solo dispositivo di interfaccia. Nel caso in cui, invece, siano distinguibili più gruppi di condizionamento e controllo della potenza (anche diversi tra loro, ma sempre connessi alla **stessa fase** della rete di utente) ciascuno alimentato dal proprio campo fotovoltaico, allora il sistema sarà costituito da più impianti (tanti quanti i gruppi di condizionamento e controllo della potenza); in questo caso, inoltre, viene richiesto, di norma, un dispositivo di interfaccia unico ed esterno.

4.2 Sistema fotovoltaico trifase

Nel caso specifico in cui siano interessate le tre fasi della rete di utente, il sistema fotovoltaico sarà costituito da un solo impianto esclusivamente qualora venga impiegato un solo gruppo di condizionamento e controllo della potenza effettivamente trifase, cioè con un solo ingresso in continua (quindi, un solo campo fotovoltaico e un solo stadio di MPPT – salvo lo specifico caso di impiego di un convertitore trifase del tipo "multingresso"), oltre al dispositivo di interfaccia. In tutti gli altri casi, il sistema fotovoltaico si comporrà di tanti impianti quanti sono i gruppi di condizionamento e controllo della potenza (indipendentemente se monofase e/o trifase) allacciati alla rete di utente.

4.3 Caratteristiche generali del sistema fotovoltaico

Il punto di allaccio del sistema fotovoltaico alla rete elettrica deve essere sempre **in bassa tensione** e a valle del dispositivo generale della rete di utente. La Figura 1 riporta lo schema di collegamento alla rete, nel caso tipico di applicazione del regime di scambio.

Qualora le condizioni impiantistiche e di uso del sistema fotovoltaico siano tali che possa essere trasferita nella rete del distributore una potenza maggiore di quella contrattuale della fornitura, i termini del contratto stesso dovranno essere aggiornati affinché detta potenza risulti non inferiore a quella massima erogabile in rete.

Il gruppo di condizionamento e controllo della potenza deve essere idoneo al trasferimento della potenza dal campo fotovoltaico alla rete del distributore, in conformità ai requisiti normativi tecnici e di sicurezza applicabili. I valori della tensione e della corrente di ingresso di questa apparecchiatura devono essere compatibili con quelli del rispettivo campo fotovoltaico, mentre i valori della tensione e della frequenza in uscita devono essere compatibili con quelli della rete alla quale viene connesso il sistema. Il convertitore dovrebbe, preferibilmente, essere basato su inverter a commutazione forzata, con tecnica PWM; deve essere privo di clock e/o riferimenti interni e deve essere in grado di operare in modo completamente automatico e di inseguire il punto di massima potenza (MPPT) del campo fotovoltaico. Infine, tra i dati di targa deve figurare la potenza massima erogabile in rete dal convertitore.

Il campo fotovoltaico deve essere esposto alla radiazione solare in modo da massimizzare l'energia annua producibile, nei limiti degli eventuali vincoli architettonici della struttura che ospita il campo stesso. L'orientamento è prioritariamente a Sud; sono comunque consentiti orientamenti diversi, purché entro un angolo massimo di ±60° rispetto Sud. Sono ammessi fenomeni di ombreggiamento, purché le perdite di energia da essi derivanti siano **non superiori al 7%** su base annua. Inoltre, nel caso di applicazioni su coperture a falda, il piano dei moduli **deve essere parallelo a quello della falda** stessa. Dal punto di vista elettrico, poi, il campo fotovoltaico deve essere gestito come sistema IT, ovvero con nessun polo connesso a terra.
Le stringhe devono essere costituite dalla serie di singoli moduli fotovoltaici, devono essere singolarmente sezionabili, provviste di diodo di blocco e di protezioni contro le sovratensioni. Non è ammesso il parallelo di **stringhe non perfettamente identiche** tra loro per anche una sola delle seguenti caratteristiche: esposizione, marca, modello, numero dei moduli impiegati. Ciascun modulo, infine, deve essere dotato di diodi di by-pass, ad eccezione di quelli a film sottile e la cui conformità alle norme applicabili sia avvenuta specificatamente in assenza di detti diodi.

Deve essere prevista la separazione galvanica tra la parte in corrente continua di ciascun impianto costituente il

---

(2) o più campi qualora venga impiegato un convertitore del tipo "multingresso"

sistema fotovoltaico e la rete; tale separazione può essere sostituita da una protezione sensibile alla corrente continua solo nel caso di sistemi monofase.
Ciascun impianto costituente il sistema fotovoltaico deve essere dotato di un proprio complesso di misura **dell'energia prodotta** (cumulata) dal singolo impianto e delle relative **ore di funzionamento**: a tal fine, può essere impiegata l'eventuale strumentazione di misura in dotazione ai gruppi di condizionamento e controllo della potenza; altrimenti, si deve ricorrere ad appositi contatori, preferibilmente di tipo elettromeccanico.

Soluzioni tecniche diverse da quelle sopra suggerite, sono adottabili, purché nel rispetto delle norme vigenti e della buona regola dell'arte.

Ai fini della sicurezza, se la rete di utente o parte di essa viene ritenuta non idonea a sopportare la maggiore intensità di corrente disponibile (dovuta al contributo del sistema fotovoltaico), la rete stessa o la parte interessata dovrà essere opportunamente adeguata o protetta.

5. VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE

L'insieme delle operazioni di realizzazione del sistema fotovoltaico si conclude con la verifica tecnico-funzionale del sistema stesso, la quale consiste nel controllare, **per ciascun impianto**:
- la continuità elettrica e le connessioni tra moduli;
- la messa a terra di masse e scaricatori;
- l'isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
- il corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal gruppo di condizionamento e controllo della potenza (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
- la condizione: $P_{ca} > 0{,}75 * P_{nom} * I / I_{STC}$ ove:
  - P_{ca} è la potenza attiva (in kW) misurata all'uscita del gruppo di condizionamento e controllo della potenza, con precisione migliore del 2%;
  - P_{nom} è la potenza nominale (in kW_p) del campo fotovoltaico;
  - I è la radianza (in W/m^2) misurata sul piano dei moduli con precisione migliore del 3% (il valore di detta precisione deve essere debitamente documentato);
  - I_{STC}, pari a 1000 W/m^2, è la radianza in *STC*.

La condizione di cui sopra ammette quindi, per le perdite dell'impianto fotovoltaico, un valore complessivo massimo pari al 25% della potenza nominale dell'impianto stesso; detto limite tiene conto delle perdite ohmiche, per mismatch, per temperatura (fino al valore di 40 °C), per non linearità dell'efficienza dei moduli in funzione dell'irraggiamento, per ombreggiamenti (entro il 2% massimo), delle perdite relative al convertitore c.c./c.a. e di altre ancora (risposta angolare, AM diverso da 1,5, etc).

La potenza nominale (P_{nom}) deve essere determinata nel rispetto del punto 1 (Definizioni) lettera f della presente Specifica e, cioè, come somma delle singole potenze dei moduli desunte dai rispettivi data-sheet (rilasciati dal costruttore) dei moduli stessi.

La misura della potenza attiva (P_{ca}) deve essere effettuata in condizioni di radianza (I) sul piano dei moduli superiore a 400 W/m^2; qualora nel corso di detta misura venga rilevata una temperatura di lavoro dei moduli superiore a 40 °C, è ammessa la correzione in temperatura della potenza stessa, secondo il coefficiente di temperatura dei moduli impiegati (il valore di detto coefficiente deve essere dichiarato dal costruttore dei moduli o accertato da un laboratorio accreditato) e l'eccedenza di temperatura rispetto alla suddetta soglia di 40 °C.

Le verifiche di cui sopra dovranno essere effettuate, a lavori ultimati, dall'installatore, che dovrà essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalle leggi in materia e dovrà emettere, per ogni impianto costituente il sistema fotovoltaico installato, una dichiarazione (secondo il fac-simile allegato), firmata e siglata in ogni parte, che attesti l'esito delle verifiche e la data in cui le predette sono state effettuate.

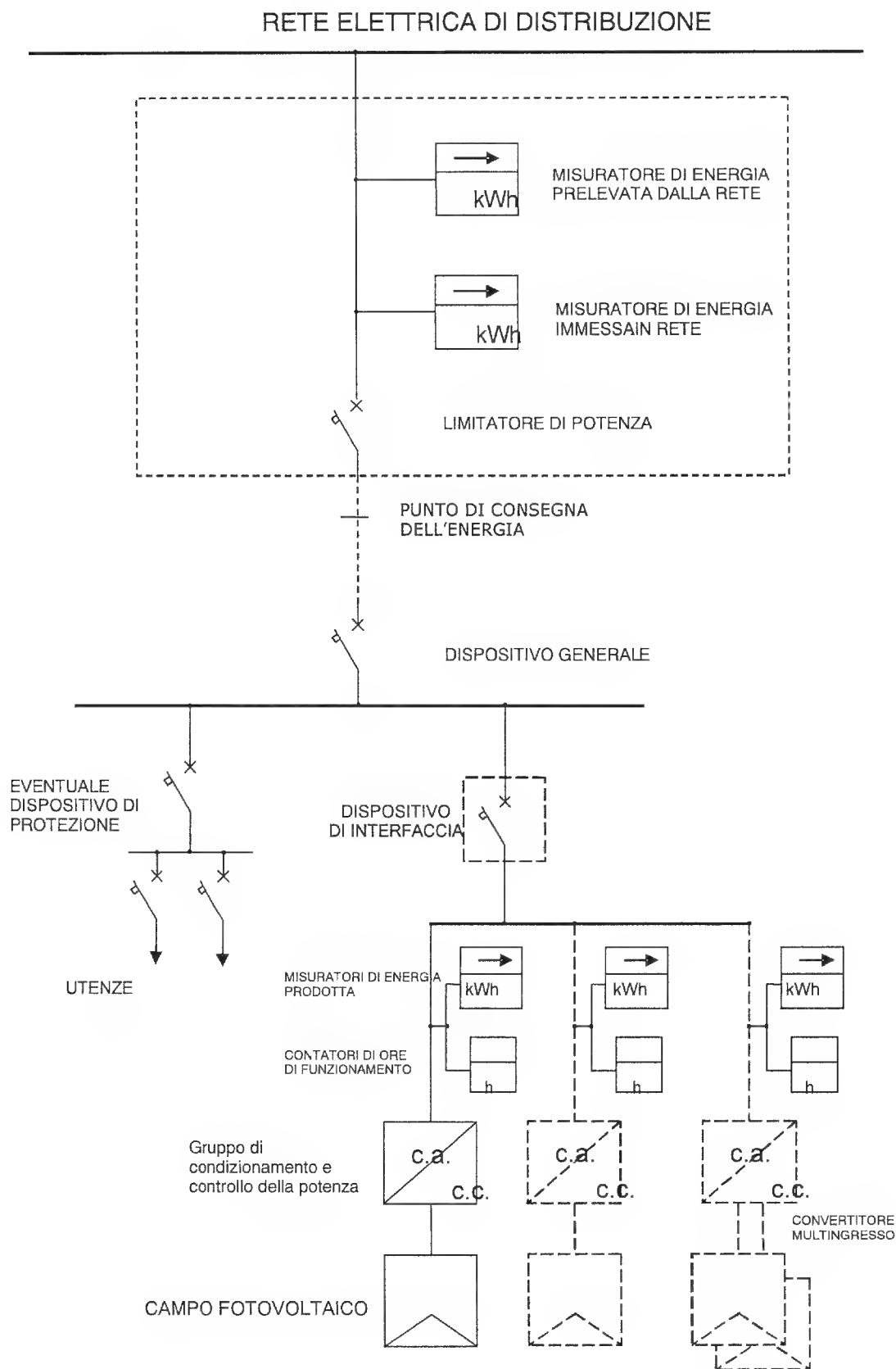
Alla data di entrata in esercizio di ciascuno degli impianti costituenti il sistema fotovoltaico, dovranno essere effettuate le letture dei contatori indicati nel suddetto fac-simile; esse, unitamente ad altre informazioni, saranno riportate e sottoscritte dal committente nella dichiarazione di verifica tecnico-funzionale. La data di entrata in esercizio è, di norma, non antecedente a quella della verifica tecnico-funzionale dell'impianto con esito positivo e deve comunque essere non antecedente a quella dell'intervento del distributore locale, nel caso di scambio sul posto dell'energia (data d'installazione del contatore di energia immessa in rete) e/o di adeguamento della potenza contrattuale (data di modifica del limitatore di potenza).

6. DOCUMENTAZIONE

Viene di seguito riportata e brevemente illustrata la documentazione tecnica che dovrà essere emessa da un tecnico, ove occorra abilitato, e quindi rilasciata al committente.

Il **progetto elettrico** del sistema fotovoltaico, dovrà essere redatto dal progettista in conformità alla presente Specifica, oltre che ai sensi della normativa vigente. Esso sarà, tipicamente, composto da una **relazione tecnica** descrittiva del sistema fotovoltaico, nonché del suo dimensionamento e inserimento rispetto alla struttura ospitante, da uno **schema elettrico** generale unifilare sufficientemente dettagliato e, infine, dalla **scheda tecnica impianti fotovoltaici** (conforme al modello di cui all'**allegato B1** al bando) compilata in tutte le sue parti.

Successivamente alla realizzazione del sistema fotovoltaico, dovranno essere emessi da un tecnico, ove occorra abilitato, e rilasciati al medesimo committente i seguenti documenti:
- manuale di uso e manutenzione, inclusivo della pianificazione consigliata degli interventi di manutenzione;
- le schede tecniche dei materiali installati;
- **schema/i elettrico/i** unifilare aggiornato/i (nella versione come costruito);
- dichiarazione attestante le verifiche effettuate e il relativo esito, corredata dall'elenco della strumentazione impiegata;
- dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90, articolo 1, lettera a;
- certificazione rilasciata da un laboratorio accreditato circa la conformità alla norma CEI EN 61215, per moduli al silicio cristallino, e alla CEI EN 61646 per moduli a film sottile;
- dichiarazione attestante, o altra documentazione comprovante, in maniera inequivocabile l'anno di fabbricazione dei moduli fotovoltaici;
- certificazione rilasciata da un laboratorio accreditato circa la conformità del gruppo di condizionamento e controllo della potenza alla legislazione vigente e, in particolare, alle norme CEI 11-20, qualora venga impiegato il dispositivo di interfaccia interno al convertitore stesso;
- certificati di garanzia relativi alle apparecchiature installate;
- garanzia sull'intero sistema e sulle relative prestazioni di funzionamento;
- **fotografie** (in formato JPG) del sistema fotovoltaico e di ciascuno degli impianti di cui si compone.

Figura 1: schema tipico di collegamento di un sistema fotovoltaico alla rete elettrica di distribuzione

Fac-simile di dichiarazione

DICHIARAZIONE DI VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE

Sistema fotovoltaico installato presso: ______________________, indirizzo ____________________
comune ____________________ , provincia __________________ (costituito da n° ___ impianti).
Impianto __________________.
La sottoscritta Impresa ____________________________, in qualità di installatore del sistema, dichiara quanto segue:

- la potenza nominale dell'impianto risulta pari a ________ kW_p, quale somma delle potenze nominali (desunte dai data-sheet) dei moduli costituenti il campo fotovoltaico;
- in data odierna ha avuto esito positivo la verifica:
  - della continuità elettrica e delle connessioni tra moduli;
  - della messa a terra di masse e scaricatori;
  - dell'isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
  - del corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal gruppo di condizionamento e controllo della potenza (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
  - della condizione: $P_{ca} > 0{,}75 * P_{nom} * I / I_{STC}$.

ovvero
dichiara che per quanto riguarda le verifiche relative a......*(segue indicazione delle prove effettuate)* sono state riscontrate le seguenti anomalie tecniche *(segue descrizione)*.
Inoltre, l'Impresa dichiara che le suddette misure hanno fornito i seguenti valori:
- temperatura dei moduli: T_{mod} = ____ °C
- Potenza attiva: P_{ca} = __________ kW
- Radianza sul piano dei moduli: I = __________ W/m^2

e che è stata impiegata la seguente strumentazione di misura: *(segue elenco con indicata anche la classe di precisione)*.

L'Impresa dichiara, infine, che tutto quanto sopra riportato è corrispondente a verità.

Timbro e Firma (Impresa) ___________________

Il richiedente dichiara:
- di aver/non aver optato per lo scambio sul posto dell'energia elettrica;
- che in data ___________ l'impianto fotovoltaico è entrato in esercizio (1);
- che alla stessa data, le letture dei contatori di energia prelevata dalla rete e immessa in rete sono ___________ kWh e ___________ kWh rispettivamente;
- che alla stessa data, le letture dei contatori dell'energia prodotta dall'impianto e delle relative ore di funzionamento sono ___________ kWh e ___________ ore rispettivamente.

Data ___________ Il richiedente ______________________

(1) detta data è di norma non antecedente a quella della verifica tecnico funzionale dell'impianto con esito positivo mentre, nel caso di scambio sul posto dell'energia, essa **deve** essere non antecedente a quella dell'installazione (a cura del distributore locale) del contatore di energia immessa in rete.

Pannelli solari

Allegato C2 - Scheda di monitoraggio

Alla
Regione Autonoma F.V.G.
Direzione Provinciale Lavori Pubblici
di______________________________

Scheda di monitoraggio pannelli solari

(solo per impianti di superficie superiore ai 20 mq)

(da consegnare entro il 30 aprile di ogni anno)

Dati generali

Richiedente (Denominazione/ragione sociale/cognome nome)	
Estremi (numero e data) della delibera di approvazione della graduatoria	
Posizione in graduatoria (numero)	

Sede dell'intervento

Tipo di struttura	
Indirizzo	
Comune	
Provincia	

Dati prestazionali

Data lettura (gg.mm.aaaa)	
Energia prodotta annualmente impianto solare (kWh)	
Energia consumata annualmente dall'utenza (kWh)	

Manutenzione

Data intervento	Oggetto dell'intervento

Pannelli solari Allegato C3 - Specifica tecnica

SPECIFICA TECNICA

PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA O PER IL RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI

1. SCOPO

Lo scopo della presente specifica è quello di fornire indicazioni da rispettare per la realizzazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria o per il riscaldamento degli ambienti. Il presente documento non è esaustivo ai fini di un eventuale affidamento delle opere di fornitura, installazione e collegamento alla rete degli impianti in oggetto.

2. DEFINIZIONI

a) un impianto solare termico è un sistema di produzione di energia termica mediante conversione diretta della radiazione solare, in calore; esso è costituito da uno o più circuiti indipendenti;

b) I sistemi solari sono classificati dagli standard EN in due categorie; "Factory Made" ossia impianti tipo "prodotto" cioè impianti collettore-accumulo, impianti monoblocco a circolazione naturale, impianti kit a circolazione forzata; "Custom Built" sistemi a circolazione forzata assemblati in loco con componenti anche forniti da diversi produttori;

c) Nei sistemi a circolazione forzata tipicamente i collettori solari vengono collegati tra loro in parallelo a formare banchi di collettori;

d) più banchi di collettori solari vengono connessi in sistemi serie-parallelo;

e) il circuito primario dell'impianto è costituito dall'insieme dei collettori solari collegati in serie-parallelo al fine di ottenere il riscaldamento del fluido termovettore secondo temperature e portate prefissate, e l'insieme dei dispositivi atti al trasferimento del calore raccolto dai collettori allo scambiatore di calore che rappresenta l'interfaccia tra circuito primario e secondario;

f) nei sistemi a circolazione forzata il circuito primario è costituito da un dispositivo dedicato alla circolazione del fluido (pompa centrifuga), dispositivi di controllo del funzionamento dell'impianto, organi di sicurezza (vaso di espansione, valvole di sicurezza, valvole jolly, valvole di non ritorno), lo scambiatore di calore che cede l'energia termica raccolta dal circuito primario al circuito secondario che ha una configurazione diversa a seconda del tipo di utilizzo dell'energia termica raccolta.

3. NORMATIVA E LEGGI DI RIFERIMENTO

La normativa e le leggi di riferimento da rispettare per la progettazione e realizzazione degli impianti solari termici sono:

- Legge n°10 del 09/01/1991: "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- D.P.R. n° 412 del 26/08/1993: "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici";
- Legge n° 46 del 05/03/1990:" Norme per la sicurezza degli impianti";
- D.P.R. n° 447 del 06/12/1991:"Regolamento di attuazione della legge 5 Marzo 1990, n°46, in materia di sicurezza degli impianti";
- D.L. n° 626 del 19/04/1994:" Attuazioni delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro";
- D.P.C.M. del 01/03/1991:"Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- D.L. 2 Aprile 1998 del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato "Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi";
- Norme, Decreti, Leggi, Disposizioni, etc. , emanate da ogni autorità riconosciuta (UNI, CEI; ISPESL, ecc.) direttamente o indirettamente interessata ai lavori.

I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme e deliberazioni in materia, purché vigenti al momento della pubblicazione della presente specifica, anche se non espressamente richiamate,

dovranno essere applicate.

4. CONSIDERAZIONI GENERALI

4.1 Radiazione disponibile

Il calcolo dell'irraggiamento sul piano dei collettori, sia per sistemi Custom Built che per sistemi Factory Made, dovrà essere effettuato secondo quanto stabilito dalla norma UNI 8477, parte 1ª a partire dai dati sull'orizzontale desunti dalla norma UNI 10349 oppure dai dati dell'Atlante Europeo della Radiazione oppure da "La radiazione solare globale al suolo in Italia" dell'ENEA (dati forniti dal satellite Meteosat).

4.2 Superficie captante, orientamento e inclinazione

Nel caso di impianti dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria presso utenze ad uso continuativo la superficie captante non dovrà superare la minima superficie in grado di garantire nel mese di aprile l'intera copertura del fabbisogno per mezzo della sola fonte solare.

Nel caso di impianti dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria presso utenze ad uso stagionale **(aprile – ottobre)**, la superficie captante non dovrà superare la minima superficie in grado di garantire nel mese a più alta insolazione l'intera copertura del fabbisogno per mezzo della sola fonte solare.

Non sono comunque ammessi orientamenti dei collettori verso il quadrante Nord (Est, Nord-Est, Nord, Nord-Ovest, Ovest). Sono ammessi orientamenti ad Est e ad Ovest solo se non esistono altre opzioni di orientamento dei collettori verso il quadrante Sud.

Nel caso di installazioni su tetto a falda, al fine di rispettare criteri di corretto inserimento architettonico dei collettori, non sono comunque ammesse installazioni di collettori solari con orientamenti e inclinazioni diversi dall'inclinazione e orientamento della falda.

Nel caso di installazione di collettori solari su tetto piano valgono le seguenti raccomandazioni indicative:

- Al fine di ottenere le migliori efficienze per il collettore solare i collettori dovrebbero essere orientati a Sud con una tolleranza massima pari a ± 10°.
- Nel caso in cui il carico sia all'incirca costante durante i mesi dell'anno, l'inclinazione preferibile è quella pari alla latitudine del luogo ± 5° .
- Nel caso in cui il carico sia prevalentemente estivo l'inclinazione preferibile è quella pari alla latitudine del luogo diminuita di 10 – 15 gradi.
- Nel caso in cui il carico sia prevalentemente invernale l'inclinazione preferibile è quella pari alla latitudine del luogo aumentata di 10 – 15 gradi.

Per impianti solari che integrino produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento degli ambienti l'inclinazione potrà essere superiore a quella indicata nel precedente paragrafo al fine di privilegiare la produzione invernale di energia termica per il riscaldamento degli ambienti.

4.3 Fabbisogno termico

Il calcolo dell'energia termica deve essere stimato dalle bollette energetiche dei precedenti tre anni. Nel caso di impianti dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria qualora non siano disponibili o rappresentativi, dati specifici sul consumo di acqua calda sanitaria, i consumi energetici possono essere valutati secondo le indicazioni riportate nella tabella seguente:

	Litri/giorno procapite	kcal/giorno procapite	MJ/giorno procapite	kWhth/giorno procapite	NOTE Litri/giorno procapite
Abitazione	50	1050	4,4	1,2	-
Ospedale	60	1800	7,5	2,1	Per posto letto
Case di riposo	40	1200	5,0	1,4	-
Scuole	5	150	0,6	0,2	-
Caserme	30	900	3,8	1,0	-
Industrie	20	600	2,5	0,7	-
Uffici	5	150	0,6	0,2	-
Campeggi	30	1800	7,5	2,1	Per persona
Hotel alta cat	160	4800	20,1	5,6	Per stanza
Hotel bassa cat	100	3000	12,6	3,5	Per stanza
Palestre	35	1050	4,4	1,2	Per utilizzatore
Lavanderie	6	180	0,8	0,2	Per kg lavato
Ristoranti	10	300	1,3	0,3	Per pasto
Bar	2	60	0,3	0,1	Per consumazione

* Si ipotizza una temperatura dell'acqua di ingresso pari a 12°C e una temperatura dell'acqua di fornitura pari a 45°C.

4.4 Resa termica dell'impianto

Per i sistemi "Custom built", il calcolo delle rese mensili e annuale dell'impianto solare termico dovrà essere effettuato secondo quanto richiesto dalla norma UNI 8477 parte 2ª (metodo f-chart).

Per i sistemi "Factory made" la resa energetica dell'impianto deve essere calcolata in accordo alla EN 12976-2 utilizzando il metodo CSTG .

4.5 Caratteristiche degli impianti

Gli impianti dovranno in generale rispettare le prescrizioni delle norme EN 12975-1, EN 12976-1, EN12977-1. In particolare:

- Qualità dell'acqua: il sistema deve essere progettato in modo da impedire la contaminazione dell'acqua calda sanitaria contenuta nel boiler.

- La resistenza al congelamento: il costruttore deve garantire, per le parti esterne, quanto necessario al mantenimento di una temperatura minima onde evitare ogni tipo di danneggiamento, descrivendo nella documentazione a corredo i metodi utilizzati. Inoltre per le parti collocate all'interno, queste devono essere installate in luoghi con temperatura superiore ai 0°C, qualora ciò non fosse possibile, le parti stesse devono essere adeguatamente protette. Il costruttore deve definire la composizione del liquido di scambio termico impiegato per il sistema. Ogni precauzione deve essere presa per tener conto del deterioramento del liquido antigelo utilizzato a seguito del funzionamento del sistema in condizioni di sovra-temperatura.

- La protezione dalle sovra-temperature: il sistema deve essere progettato in modo da evitare che l'utente finale sia costretto a effettuare operazioni particolari nel caso in cui il sistema permanga per lungo tempo esposto ad alti livelli di insolazione con conseguente aumento della temperatura del fluido termovettore. Se il sistema è dotato di un apparato in grado di espellere acqua calda dal serbatoio sostituendola con acqua di rete, ogni precauzione deve essere presa per evitare danneggiamenti al sistema, agli impianti preesistenti e alle persone.

- La prevenzione dalle inversioni del flusso: il sistema deve essere dotato di protezioni idonee ad impedire inversioni di flusso che incrementerebbero le perdite termiche.

- La resistenza alle sovra-pressioni: il sistema deve essere progettato in modo da non eccedere la massima pressione stabilita per ogni suo componente. Ogni circuito chiuso del sistema deve essere dotato di valvola di sicurezza.

- La sicurezza elettrica: tutte le parti elettriche in dotazione al sistema devono essere conformi alle normative elettriche vigenti.

- La prevenzione delle scariche atmosferiche: se esistente dovrà essere adeguata la rete di protezione contro le sovratensioni di origine atmosferica.

- La qualità dei materiali e componenti installati:
  dal 1 Gennaio 2004 il collettore dovrà essere conforme a quanto richiesto nella norma EN 12975-1 e dovrà essere testato con lo standard EN 12975 –2 (tale standard oltre a richiedere le prove di efficienza e perdite di carico prescrive tutta una serie di prove atte a testare la resistenza del collettore alle sovra pressioni e sovra temperature, agli shock termici, all'invecchiamento, alle azioni del vento, ai sovra carichi dovuti alla neve e agli effetti della grandine etc.). Il laboratorio esecutore delle prove dovrà essere necessariamente accreditato. A partire dal 1 Gennaio 2004 tutte le aziende produttrici dovranno aver avviato la pratica di certificazione ISO9000 (VISION 2000) e dovranno essere certificati comunque entro il 31/12/2004.

- Gli equipaggiamenti di sicurezza: le valvole di sicurezza utilizzate devono essere idonee alle condizioni operative del sistema.

- Prescrizioni strutturali:
  per la struttura di supporto deve essere specificato il carico massimo dovuto alla neve o all'azione del vento.
  Le dimensioni, il numero ed il peso dei sistemi di pannelli solari installati devono risultare compatibili alle caratteristiche dimensionali e strutturali del manufatto oggetto dell'intervento. In particolare:
  - i carichi derivanti dai suddetti sistemi devono garantire la stabilità del solaio di copertura;
  - il fissaggio dei sistemi solari deve conservare l'integrità della copertura esistente ed escludere il rischio di ribaltamento da azioni eoliche, anche eccezionali, da sovraccarichi accidentali e deve garantire l'impermeabilizzazione della superficie di appoggio.

4.6 Componenti dell'impianto

4.6.1 Collettori solari

In generale dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni :

- il salto termico tra la tubatura di mandata e la tubatura di ritorno al campo solare non deve essere superiore ai 15°C nelle massime condizioni di insolazione disponibili;

- la portata massima nei collettori solari non dovrà mai superare i 120 litri/ora per m^2 di collettore (limite di erosione) ed essere inferiore ai 50 litri/ora per m^2 di collettore;

- per i collettori piani il numero di collettori in un banco (collettori in parallelo) non dovrà essere maggiore di 6. Si consiglia di non superare i 4 collettori in parallelo;

- è obbligatorio l'uso della circolazione forzata se la distanza tra l'impianto solare e l'utilizzatore supera i 20 metri.

Per impianti che lavorano secondo il principio "low-flow' oppure, "matched-flow", sono consentite portate e salti di temperatura differenti così come prescritte dal costruttore.

Il sistema di distribuzione del fluido termovettore dovrà essere bilanciato in modo da avere la stessa portata per tutti i banchi di collettori dell'impianto utilizzando anche, se necessario, valvole di bilanciamento su ciascun ramo dell'impianto.

L'impianto dovrà essere provvisto di valvole di sicurezza e di un sistema di rimbocco del fluido termovettore anticongelante.
Ogni stringa di collettori dovrà avere, valvole di intercettazione e una valvola di sfiato d'aria automatico posizionata quest'ultima nella parte più alta del circuito.

4.6.2 Serbatoi

I serbatoi impiegati saranno per uso acqua calda sanitaria ed idonei per acqua potabile con trattamento interno anticorrosivo e pressione massima di esercizio di 6 bar.

I serbatoi dovranno essere coibentati con materiali isolanti espansi a cellule chiuse di spessore non inferiore a 50 mm per installazioni in locale chiuso e 80 mm per installazioni all'aperto; in quest'ultimo caso l'isolamento dovrà essere protetto dai raggi ultravioletti da apposito rivestimento (alluminio o altro).

Ogni singolo serbatoio dovrà essere dotato di:
- Sfiato aria automatico;
- Vaso di espansione a membrana intercambiabile di tipo alimentare;
- Valvola di sicurezza;
- Indicatore temperatura dell'acqua calda sanitaria;
- Idrometro per l'indicazione della pressione di rete.

Nel caso di più serbatoi collegati tra loro possono essere adottati un singolo vaso d'espansione, una singola valvola di sicurezza, un singolo idrometro.
Per gli impianti dotati di più serbatoi, ogni serbatoio dovrà essere collegato alla rete idraulica di distribuzione in modo da poter essere messo fuori servizio e mantenuto senza che questo impedisca la funzionalità della restante parte dell'impianto solare.

Per gli impianti a circolazione forzata, i serbatoi saranno del tipo verticale.

4.6.3 Scambiatori

Gli impianti con superficie fino a 50 m^2 potranno essere dotati indifferentemente di scambiatore a serpentino immerso (in rame o in acciaio inox), di scambiatore a piastre in acciaio inox, di scambiatore ad intercapedine.
Per gli impianti con superficie superiore a 50 m^2 è prescritto l'impiego di scambiatori a piastre.
La superficie specifica di scambio dovrà essere non inferiore a 0.2 m^2 per m^2 di superficie di collettore installata per scambiatori interni e a 0.1 m^2 per m^2 di superficie installata per quelli esterni a piastre.
La temperatura massima di esercizio dello scambiatore dovrà essere almeno pari a 140°C e la pressione massima di esercizio di almeno 6 bar.

4.6.4 Pompe centrifughe

Le pompe centrifughe impiegate dovranno essere adatte a funzionare con una miscela di acqua e antigelo che garantisca una protezione contro il congelamento per condizioni climatiche con temperatura dell'aria di almeno 10°C inferiore alla temperatura di progetto della località di installazione (secondo tabella L. 10/91) e in grado di sopportare temperature di 140 °C e la pressione massima di esercizio e dovranno avere almeno due velocità di funzionamento.
Nel caso di impianti a circolazione forzata con superficie captante superiore **ai 100 mq** è prescritto l'impiego di pompe di circolazione a velocità variabile al fine di contenere i consumi energetici dell'impianto.

4.6.5 Altri componenti

Per ogni circuito chiuso dovrà essere installato un vaso di espansione. Esso dovrà essere costruito con materiale adatto e dimensionato ed installato secondo le modalità previste dal DM 1/12/76 e dalle norme ex ANCC, Raccolta R. I vasi di espansione dovranno essere marcati CE oppure omologati dall'ISPESL.
Per i sistemi a circolazione forzata superiori ai 100 mq dovrà essere previsto un sistema automatico di rabbocco del glicole (antigelo) e un sistema di segnalazione acustico e/o visivo di eventuali perdite di fluido termovettore dall'impianto.
Quando è presente il sensore di temperatura sul collettore questo deve sopportare le condizioni di temperatura di stagnazione come specificato dalla norma EN 12975-2:2000 senza alterarla per più di 1 K.
Quando presente il sensore di temperatura del serbatoio deve sopportare i 100 °C senza alterare la capacità di misura di oltre 1 K.
La localizzazione e l'installazione di tutti i sensori di temperatura devono assicurare un buon contatto termico con la parte di cui è necessario misurare la temperatura. I sensori di temperatura devono essere isolati dall'ambiente esterno.

4.6.6 Tubazioni

Per il circuito primario i tubi di collegamento devono avere le seguenti caratteristiche:

- resistenza alla temperatura tra –20°C e 200°C;
- resistenza alla pressione del sistema;
- resistenza agli attacchi chimici del fluido termovettore.

Possono essere impiegati tubi di acciaio nero senza giunture o saldati, zincati, tubi di rame.
Nel caso di impiego di tubi in acciaio zincato a contatto con elementi in rame è necessario provvedere all'inserimento di giunti dielettrici per evitare il contatto diretto.

E' possibile l'uso di tubi in materiale sintetico che siano compatibili con le sovra pressioni e sovra temperature che possono insorgere nell'impianto.
E' importante che per tutte le parti del circuito primario sia verificata la resistenza contro il glicole e la resistenza temporanea alle temperature fino a 160 °C.
Tutte le tubazioni della rete idraulica devono essere coibentate in modo rispondente alle leggi vigenti e alle normative tecniche UNI.
Il riferimento principale è il DPR 412, Tabella 1 dell'allegato B che prescrive lo spessore minimo dell'isolante da adottare per i tubi correnti in centrale termica, in cantine, in cunicoli esterni, in locali non riscaldati.
Per i tubi posti all'interno dell'isolamento termico delle pareti perimetrali dell'involucro edilizio gli spessori minimi di tale tabella possono essere moltiplicati per 0,5.
Per i tubi correnti all'interno di strutture non affacciate né all'esterno né su locali non riscaldati gli spessori minimi di tale Tabella 1 possono essere moltiplicati per 0,3.

Le condotte dal collettore allo scaldaacqua devono essere il più possibile brevi al fine di contenere le perdite termiche.
Gli isolanti devono sopportare per brevi periodi temperature fino a 160° C.

Gli isolanti dovranno essere resistenti ai raggi ultravioletti. Si consiglia di avvolgere l'isolante in un mantello rigido (ad es. alluminio) capace di proteggerlo dalle infiltrazioni di acqua e dai raggi ultravioletti. Lo strato di rivestimento dovrà essere resistente ad azioni meccaniche esterne (ad esempio all'azione di uccelli, topi, insetti).

Si dovrà evitare di creare ponti termici. Gli isolanti dovranno essere montati in modo da non lasciare spazi intercalari in particolare nei punti di giunzione, in prossimità delle staffe e in prossimità delle rubinetterie e dei raccordi.

4.7 Il monitoraggio

Il monitoraggio viene richiesto solo per i sistemi di taglia superiore ai 20 mq.
Per i sistemi custom built di taglia superiore ai 20 mq si dovrà sempre installare un contacalorie sul circuito primario costituito da n. 2 sonde a termoresistenza, un contatore emettitore di impulsi ed un contabilizzatore elettronico di energia munito di batterie in grado di mantenere i dati memorizzati per alcuni anni.

Per i sistemi di superficie superiore ai 100 mq è richiesto il monitoraggio continuo delle prestazioni. Per tali impianti occorrerà predisporre un sistema di acquisizione dati costituito dai seguenti componenti principali:

- Contabilizzatore di calore per la misura della energia termica fornita all'utenza;
- Flussometro per la misura del flusso nel circuito collettori;
- Termoresistenze in ingresso e in uscita dello scambiatore del boiler solare. Per mezzo di esse e del flussometro sarà possibile calcolare l'energia termica solare riversata nel boiler. Poiché con le portate usuali negli impianti solari la differenza di temperatura che esse andranno a misurare non supera generalmente i 10 °C e per notevoli periodi scende sotto i 5 °C si consiglia una loro taratura individuale da realizzarsi con bagno termostatico a diverse temperature rappresentative delle condizioni operative dell'impianto utilizzando per l'acquisizione dei segnali lo stesso data logger da impiegarsi sul campo in modo da calibrare l'intera catena di misura. In mancanza di una tale procedura gli errori sulla misura della energia introdotta nel boiler potrebbero essere considerevoli e inficiare il calcolo della resa dell'impianto;
- Termoresistenza per la misura della temperatura del boiler;
- Data logger avente il compito di acquisire i segnali provenienti dai vari trasduttori e di memorizzarli per renderli disponibili in fase di elaborazione dei dati.

4.8 Collaudo dell'impianto e Garanzie

Gli impianti di taglia superiore ai 30 mq dovranno essere collaudati secondo la normativa vigente (UNI 9711) da parte di un tecnico competente iscritto ad albo professionale, per gli impianti fino a 30 mq sarà sufficiente una dichiarazione di conformità ai sensi della Legge 5 marzo 1990, n. 46 sottoscritta dall'installatore.

L'intero impianto e le relative prestazioni di funzionamento devono godere di una garanzia non inferiore a due anni a far data dal collegamento alla rete dell'impianto stesso, mentre i collettori solari devono essere garantiti dal produttore per almeno 5 anni.

4.9 Documentazione

Il progetto dell'impianto dovrà essere redatto in conformità alla presente Specifica, oltre che ai sensi della normativa vigente. Esso sarà tipicamente composto:

a) per gli impianti di superficie captante inferiore a 8 mq a circolazione naturale o ad accumulo integrato:
   - dallo schema unifilare dell'impianto;
   - dalle caratteristiche tecniche del sistema con caratterizzazione energetica;
   - dalla certificazione di componente o sistema;

b) per gli impianti di superficie captante superiore a 8 mq e comunque per gli impianti a circolazione forzata:
   - dalla relazione descrittiva dell'intervento che mostri il dimensionamento di ogni singola parte dell'impianto;
   - dallo schema unifilare dell'impianto;
   - dalle caratteristiche tecniche dei componenti (collettori, accumuli, scambiatore, pompe, centralina di regolazione e controllo);
   - dalla caratterizzazione energetica con la determinazione delle prestazioni mensili dell'impianto;
   - dalla certificazione di componente o sistema;

Successivamente alla realizzazione dell'impianto dovranno essere rilasciati al committente i seguenti documenti:

- manuale d'uso e manutenzione, inclusivo della pianificazione consigliata degli interventi di manutenzione;
- lo schema unifilare dell'impianto (nella versione come costruito);
- certificati di garanzia relativi alle apparecchiature installate.

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 31 agosto 2005, n. ALP. 11/1868/VIA/227.

Legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto per la realizzazione di un parcheggio interrato multipiano sotto il colle di San Giusto in Comune di Trieste. Proponente: Società Park San Giusto S.p.A. con sede in Via d'Alviano, n. 15, Comune di Trieste. Provvedimento di individuazione delle autorità.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA l'istanza depositata in data 11 agosto 2005 con la quale la Società Park San Giusto S.p.A., ha chiesto all'Amministrazione regionale il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto per la realizzazione di un parcheggio interrato multipiano sotto il colle di San Giusto in Comune di Trieste;

VISTO l'annuncio di deposito pubblicato su Il Piccolo del 7 agosto 2005, come da comunicazione pervenuta al Servizio V.I.A. in data 11 agosto 2005;

RILEVATO che l'intervento proposto:

- ricade in un'area vincolata ai sensi ai sensi della ex legge 1497/1939 (con provvedimento Avviso G.M.A. n. 22 del 26 marzo 1953);
- come tale, la suddetta area è definita «area sensibile» in base all'articolo 5 punto a) del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0245/Pres. dell'8 luglio 1996;
- l'Elenco XII, al numero 1, del precitato Regolamento individua tra le categorie progettuali da sottoporre a VIA i parcheggi, con determinati valori di soglia di assoggettabilità;
- di conseguenza, risultando superati dal progetto in argomento i valori di soglia sopra richiamati, il progetto medesimo è sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Trieste;

RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;

RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Trieste, la Provincia di Trieste in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto in relazione al vincolo di cui al decreto legislativo 42/2004, nonché, sempre in ragione di tale vincolo, la Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia e la Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico del Friuli Venezia Giulia;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990;

VISTO il decreto n. ALP/DIR/1690/B/1/a di data 5 ottobre 2004 in cui viene indicato l'ing. Pierpaolo Gubertini quale Direttore sostituto in caso di vacanza, assenza o impedimento del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale;

CONSTATATA l'assenza del dott. ing. Paolo Cartagine direttore del Servizio valutazione impatto ambientale;

DECRETA

1) In base all'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto, presentato dalla Società Park San Giusto S.p.A., per la realizzazione di un parcheggio interrato multipiano sotto il colle di San Giusto, gli Enti di seguito indicati:

- il Comune di Trieste;
- la Provincia di Trieste;
- l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina»;
- la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia;
- Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico del Friuli Venezia Giulia;

2) a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3) presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Via Giulia, n. 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Trieste sarà depositata copia dello studio di impatto ambientale per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 agosto 2005

GUBERTINI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 30 settembre 2005, n. ALP/11/2110/VIA/220.

Legge regionale 43/1990. Procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza. Progetto di bonifica di area degradata in destra del Torrente Cellina in Comune di Cordenons con rimozione di materiali inerti presenti in cumuli, per un volume pari a 470.500 m^3. Proponente: A.Ri.Ec. S.r.l. Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'«Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale»;

VISTO il Regolamento di esecuzione, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996, della norma predetta;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni recante «Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n.146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale»;

VISTO il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli ha-

bitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2600 del 18 luglio 2002 «Indirizzi operativi in materia di valutazione d'incidenza»;

VISTA l'istanza depositata in data 3 agosto 2005, con la quale la Ditta A.Ri.Ec. S.r.l. - Tauriano di Spilimbergo, ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza relativa al progetto di bonifica di area degradata in destra del Torrente Cellina in Comune di Cordenons con rimozione di materiali inerti presenti in cumuli.

VISTO l'annuncio di deposito pubblicato sul quotidiano «Il Gazzettino» di data 7 settembre 2005 come da comunicazione pervenuta al Servizio V.I.A. in data 8 settembre 2005;

RILEVATO che l'intervento in questione è localizzato entro il perimetro del SIC IT 3310009 «Magredi del Cellina» e che quindi all'interno del procedimento di VIA di cui alla legge regionale 43/1990 è ricompreso il procedimento di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, il progetto in argomento è ricompreso nella categoria di interventi di cui al punto 7 «Opere per la canalizzazione e la regolazione dei corsi d'acqua» dell'elenco XI - Progetti di Infrastrutture, del precitato Regolamento di esecuzione della legge regionale 43/1990, e che le relative soglie sono quelle afferenti alle «Aree sensibili» di cui al Regolamento medesimo;

CONSTATATO che le caratteristiche dimensionali del progetto presentato sono tali che vengono superati i valori di soglia così come individuati, per cui il progetto stesso è sottoposto in base alla legge regionale 43/1990 alla valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

RILEVATO che entro il termine stabilito dalla lettera a), terzo comma, dell'articolo 13 della predetta legge regionale 43/1990 non risultano pervenute richieste da parte del pubblico interessato all'opera proposta;

RILEVATO che l'intervento ricade in Provincia di Pordenone, nel territorio del Comune di Cordenons, risultando quindi tali Enti interessati alla realizzazione del progetto, congiuntamente all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto competente in materia di tutela del paesaggio, alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna competente in materia di tutela delle aree di interesse naturalistico relativamente alla valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 in relazione alla localizzazione dell'intervento nel SIC predetto e alla Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone competente per quanto attiene alla autorizzazione di carattere idraulico;

RILEVATO che il proponente prevede di utilizzare per la lavorazione degli inerti estratti l'impianto di Tauriano, situato in Comune di Spilimbergo, e di attraversare con il traffico mezzi indotto la viabilità del Comune di Vivaro per cui tali Comuni risultano individuati come Autorità interessate;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990;

DECRETA

1) In base all'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto di bonifica di area degradata in destra del Torrente Cellina in Comune di Cordenons con rimozione di materiali inerti presenti in cumuli, per un volume pari a 470.500 m^3, gli Enti di seguito indicati:

- Comune di Cordenons;
- Comune di Spilimbergo;
- Comune di Vivaro;
- Provincia di Pordenone;

- Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale»;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
- Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Via Giulia n. 75/1, Trieste e presso la Segreteria dei precitati Comuni di Cordenons, Spilimbergo e Vivaro, sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 settembre 2005

CARTAGINE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2005, n. 2001.

Indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni amministrative nella laguna di Marano-Grado.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la legge 5 marzo 1963, n. 366, recante nuove norme relative alle lagune di Venezia e di Marano-Grado, stabilisce all'articolo 30 che le disposizioni in essa contenute sono applicabili alla laguna di Marano-Grado, costituita dal bacino demaniale marittimo d'acqua salsa che si estende dalla foce del Tagliamento alla foce del canale Primero ed è compresa tra il mare e la terraferma, i cui beni risultano individuati con specifica conterminazione lagunare attuata con decreto del Ministero dei lavori pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265, recante «Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonchè funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo», il quale stabilisce:

- all'articolo 1, comma 2, che vengono trasferiti alla Regione tutti i beni dello Stato e relative pertinenze situati nella laguna di Marano-Grado;
- all'articolo 2, comma 3 che sono trasferite alla Regione le funzioni amministrative relative alla laguna di Marano-Grado, previste dalla legge 5 marzo 1963 n. 366, il cui esercizio deve avvenire d'intesa con lo Stato, in conformità a modalità preventivamente stabilite;
- all'articolo 5, commi 1 e 2 che i beni sono individuati mediante elenchi descrittivi compilati d'intesa tra lo Stato e la Regione e che i processi verbali di consegna, sottoscritti dalle parti, costituiscono titolo per la trascrizione, per la voltura catastale e per l'intavolazione dei beni a favore della Regione;
- all'articolo 5, comma 5, che i proventi derivanti dalla gestione dei beni trasferiti spettano alla Regione dalla data di consegna degli stessi;

VISTA la deliberazione giuntale n. 2512 del 24 settembre 2004 concernente le direttive generali per l'azione amministrativa per la gestione dei beni demaniali della laguna di Marano-Grado;

VISTO l'articolo 47, comma 1 della legge regionale n. 16/2002 il quale prevede che il Presidente della Regione, o per sua delega l'Assessore regionale all'ambiente, stipula intese con lo Stato per l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti la laguna di Marano-Grado, trasferite alla Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo n. 265/2001;

VISTA l'Intesa sottoscritta in data 13 gennaio 2005, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, rappresentato dal Presidente del Magistrato alle acque di Venezia - Direttore del Settore infrastrutture del Servizi integrati infrastrutture e trasporti del Veneto ed il Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO che l'articolo 5 dell'Intesa di cui trattasi stabilisce, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo n. 265/2001, che i proventi e le spese derivanti dalla gestione dei beni trasferiti spettano alla Regione a decorrere dalla data di consegna degli stessi;

VISTO l'articolo 7 del citato decreto legislativo 265/2001 il quale stabilisce che con legge regionale sono definiti, in relazione alle norme di attuazione contenute nel decreto legislativo medesimo ed in applicazione del principio di sussidiarietà, le funzioni da trasferire e delegare agli Enti locali;

CONSIDERATO pertanto la necessità di dotarsi di una disciplina completa della materia nell'ambito di apposita legge regionale di devoluzione ai Comuni delle funzioni amministrative sui beni cosituenti il demanio marittimo nella laguna di Marano e Grado, così come stabilito dall'articolo 7 citato;

RITENUTO, nelle more dell'adozione di tale disciplina, di stabilire le direttive per consentire la gestione amministrativa dei beni consegnati a seguito della sottoscrizione dei processi verbali di consegna previsti all'articolo 5, commi 1 e 2 del decreto legislativo 265/2001, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale di cui al D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 10 settembre 2004, Supplemento straordinario n. 18;

PRECISATO pertanto che le direttive suddette hanno carattere transitorio in attesa della nuova legge regionale di devoluzione delle funzioni amministrative ai Comuni come sopraspecificato;

DATO ATTO che all'articolo 20, commi da 24 a 27, della legge regionale 12/2003 è previsto che la disciplina relativa alle modalità di rilascio delle concessioni di aree demaniali nella Laguna di Marano-Grado per l'allevamento di molluschi bivalvi a pescatori e allevatori singoli o associati e imprese itiche sarà affidata ad apposito Regolamento, adottato dalla Giunta regionale su proposta congiunta dell'Assessore regionale all'ambiente e dell'assessore regionale all'agricoltura ed alla pesca;

DATO ALTRESÌ ATTO che i contenuti di tale Regolamento dovranno conformarsi alla Direttiva 91/492/CEE del Consiglio del 15 luglio 1991, nonché agli ulteriori criteri previsti dall'articolo 20 comma 26 della legge regionale 12/2003;

PRECISATO pertanto, che la disciplina contenuta nella presente deliberazione non comprende, né riguarda il rilascio delle concessioni relative alle attività di cui all'articolo 20 della legge regionale 12/2003 sopraccitato;

CONSIDERATO:

- che le principali norme statali attualmente vigenti in materia di con-cessioni demaniali marittime sono:
  - articolo 36 e seguenti del Codice della navigazione;
  - articoli dal 5 al 34 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 «Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione»;
  - articolo 01, comma 2 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti la durata, il rinnovo e la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime;
  - D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509, «Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo, per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
  - D.M. 14 aprile 1998, «Approvazione dei requisiti per la redazione dei progetti da allegare ad istanze di concessione demaniale marittima per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto»;
- che detta normativa trova applicazione nel rilascio di concessioni in materia di:
  - attraversamenti con linee tecnologiche,

- transiti (strade, rampe e guadi),
- occupazioni (agricole, per attività turistico commerciali, per deposito materiale e/o attrezzature oppure a vario titolo a fini privati o per attività produttive e industriali),
- scarichi di acque torbide o chiare,
- utilizzazione di specchi acquei per finalità turistico-ricreative o nautica da diporto,
- utilizzi particolari per manifestazioni sportive,
- usi diversi per posa strutture fisse quali tralicci, pali, cartelli pub-blicitari, apparecchiature fisse, il tutto compreso all'interno del perimetro della conterminazione lagunare;

RITENUTO pertanto di applicare la suddetta normativa al rilascio delle concessioni relative ai beni del demanio lagunare consegnati alla Regione;

RITENUTO, ai fini della quantificazione dei canoni delle nuove concessioni nella laguna di Marano-Grado, di applicare la normativa statale e le circolari del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relative alle concessioni demaniali marittime e, in particolare:

- D.L. 5 ottobre 1993, n. 400 convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494 «Disciplina per la determinazione dei canoni relativi alle concessioni demaniali marittime»;
- D.M. 15 novembre 1995, n. 595 «Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime;
- D.M. 5 agosto 1998 n. 342, «Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative»;
- D.M. 30 luglio 1998, n. 343 «Regolamento recante norme per la determinazione di canoni per concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale aventi ad oggetto la realizzazione e la gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto»;
- Circolare n. 112 del 25 gennaio 2001, relativa alla quantificazione dei canoni, mediante la definizione delle superfici convenzionali o virtuali;
- Circolare n. 120 del 24 maggio 2001, inerente le linee guida per le Regioni chiamate ad esercitare le funzioni fino ad allora in capo alle Capitanerie di Porto, ed in particolare la definizione di strutture di facile o difficile rimozione di cui alla «Tabella tipologia delle opere»;
- Decreto Direttore Generale Ministero infrastrutture e trasporti 26 novembre 2003 relativo alla rideterminazione della misura minima del canone;

PRESO ATTO del subentro dell'Amministrazione regionale nelle concessioni di beni del demanio marittimo lagunare rilasciate dagli Uffici statali allora competenti ed attualmente in vigore, alle medesime condizioni, fino alla naturale scadenza delle stesse, nonchè dell'applicazione del canone previsto dalla normativa statale come sopra specificata, ivi compresi i relativi aggiornamenti;

RITENUTO opportuno che le nuove concessioni di beni del demanio marittimo regionale nella laguna di Marano-Grado abbiano durata non superiore ai sei anni, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 01, comma 2 del D.L. n. 400/1993, convertito con modificazioni dalla legge 14 dicembre 1993, n. 494;

VISTA la nota n. 1469/94 - UC/GEN di data 18 novembre 1994 con la quale il Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici, dopo aver effettuato approfondimenti sugli aspetti giuridici delle procedure in tema di affittanze di beni di uso civico, ha determinato che le locazioni infranovennali di beni di uso civico, in quanto rientranti nell'ordinaria amministrazione, non necessitano di approvazione di competenza del Commissario medesimo;

ATTESO che, così come indicato all'articolo 3 dell'Intesa stipulata tra lo Stato e la Regione, l'Amministrazione regionale provvederà ad acquisire direttamente, o nell'ambito di eventuali conferenze di servizi, il parere del Magistrato alle acque relativamente agli atti che comportano incidenza sul regime idraulico lagunare;

CONSIDERATO:

- che la laguna di Marano-Grado è stata individuata come sito inquinato nazionale da bonificare ai sensi del DM 471/1999, con l'inserimento della stessa nel DM 18 settembre 2001, n. 468;

- che con D.P.C.M. 3 maggio 2002 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine alla situazione socio-economico-ambientale determinatasi nella laguna di Marano-Grado nell'area compresa nel perimetro individuato quale sito di interesse nazionale nonché nel perimetro del demanio lagunare trasferito alla Regione ai sensi del decreto legislativo n. 265/2001;

- che con O.M. 3 giugno 2002, n. 3217 è stato nominato il Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari per fronteggiare e risolvere la situazione di emergenza determinatasi nella laguna di Marano-Grado;

- che lo stato di emergenza è stato da ultimo prorogato con D.P.C.M. 13 maggio 2005 fino al 30 aprile 2006;

RITENUTO pertanto necessario informare, sugli utilizzi dei beni demaniali lagunari, il succitato Commissario delegato, per la parte di sua competenza;

all'unanimità,

DELIBERA

1) per le motivazioni espresse in premessa in attesa della apposita disciplina da adottare nell'ambito regionale della legge di devoluzione ai Comuni delle funzioni amministrative sui beni, costituenti il demanio marittimo nella laguna di Marano-Grado, ai sensi dell'articolo 7 de decreto legislativo 265/2001, vengono emanati i seguenti indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale, siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966.

2) Alle concessioni rilasciate per:

a) attraversamenti con linee tecnologiche,

b) transiti (strade rampe e guadi),

c) occupazioni (agricole, per attività turistico commerciali, per deposito materiale e/o attrezzature oppure a vario titolo a fini privati o per attività produttive e industriali, con esclusione delle concessioni previste dall'articolo 20, commi da 24 a 27, della legge regionale 12/2003;

d) scarichi di acque torbide o chiare,

e) utilizzazione di specchi acquei per finalità turistico ricreative o nautica da diporto,

f) utilizzi particolari per manifestazioni sportive,

g) usi diversi per posa strutture fisse quali tralicci, pali, cartelli pubblicitari, apparecchiature fisse,

viene applicata la normativa statale di seguito indicata:

- articolo 36 e seguenti del Codice della navigazione;

- articoli dal 5 al 34 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 «Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione»;

- articolo 01, comma 2 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti la durata, il rinnovo e la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime;

- D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509, «Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo, per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

- D.M. 14 aprile 1998, «Approvazione dei requisiti per la redazione dei progetti da allegare ad istanze di concessione demaniale marittima per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto».

3) La quantificazione dei canoni concessori è effettuata sulla base della normativa statale attualmente in vigore per le concessioni demaniali marittime e, in particolare:

- D.L. 5 ottobre 1993, n. 400 convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494 «Disciplina per la determinazione dei canoni relativi alle concessioni demaniali marittime»;
- D.M. 15 novembre 1995, n. 595, «Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime;
- D.M. 5 agosto 1998 n. 342, «Regolamento recante norme per la de-terminazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative»;
- D.M. 30 luglio 1998, n. 343 «Regolamento recante norme per la determi-nazione di canoni per concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale aventi ad oggetto la realizzazione e la gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto»;
- Circolare n. 112 del 25 gennaio 2001, relativa alla quantificazione dei canoni, mediante la definizione delle superfici convenzionali o virtuali;
- Circolare n. 120 del 24 maggio 2001, inerente le linee guida per le Regioni chiamate ad esercitare le funzioni fino ad allora in capo alle Capitanerie di Porto, ed in particolare la definizione di strutture di facile o difficile rimozione di cui alla «Tabella tipologia delle opere»;
- decreto Direttore Generale Ministero infrastrutture e trasporti 26 novembre 2003 relativo alla rideterminazione della misura minima del canone.

4) Le nuove concessioni hanno una durata non superiore a sei anni.

5) Le concessioni sono rilasciate, ai sensi della normativa statale sopra richiamata, su istanza di parte completa dell'attestazione da parte del Comune interessato che l'opera o l'intervento non ricade in ambiti assoggettati ad uso civico ovvero della disponibilità del Comune a concedere il pieno e libero utilizzo di beni soggetti ad uso civico di pesca anche, eventualmente, a fronte del pagamento di un compenso a favore della comunità locale titolare del diritto di uso civico temporaneamente scarificato o limitato per il periodo richiesto, previa:

- pubblicazione della stessa all'albo comunale per un periodo di quarantacinque giorni;
- valutazione delle eventuali domande concorrenti;
- acquisizione, in particolare, dei seguenti pareri, atti o autorizzazioni:
    a) procedura di verifica della assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale (screening) e/o procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi della legge regionale 43/1990;
    b) rilascio del parere di compatibilità urbanistica del Comune;
    c) procedura di valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, nel caso siano state riscontrate incidenze significative sui Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e sulle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) come individuati con deliberazione della giunta regionale n. 435 del 25 febbraio 2000 e con decisione della Commissione della Comunità europea del 7 dicembre 2004 n. c. (2004) 4031;
    d) rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nei casi previsti;
    e) rilascio del parere idraulico delle Direzioni provinciali lavori pubblici della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
    f) rilascio da parte dell'organo competente della prescritta autorizza-zione per lo scarico di acque reflue, in conformità alle relative disposizioni in materia dettate dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modifiche e integrazioni;
    g) rilascio del parere del Servizio delle infrastrutture della Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto nel caso della realizzazione di nuovi porti o approdi;
- informazione al Commissario delegato per la realizzazione degli in-terventi necessari per fronteggiare e ri-

solvere la situazione di emergenza determinatasi nella laguna di Marano-Grado sugli utilizzi dei beni demaniali lagunari, per la parte di sua competenza.

6) Nel caso di realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, potrà essere convocata l'apposita conferenza di servizi di cui al D.P.R. 509/1997.

7) Conformemente all'Intesa citata in premessa, per gli atti che comportano incidenza sul regime idraulico lagunare, l'Amministrazione regionale provvede ad acquisire direttamente, o nell'ambito di eventuali conferenze di servizi, il parere del Magistrato alle acque.

8) L'Amministrazione regionale subentra nelle concessioni di beni del de-manio marittimo lagunare attualmente in vigore e rilasciate dagli allora competenti Uffici statali, alle medesime condizioni, fino alla naturale scadenza delle stesse, applicando gli aggiornamenti previsti, quantificati annualmente dal Ministero delle infrastrutture e trasporti con apposite circolari.

9) La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2005, n. 2227.

Legge 328/2000: legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali. Individuazione quote e loro destinazione Fondi residui anno 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali» ed in particolare l'articolo 20 - Fondo nazionale per le politiche sociali;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. concernente «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione»;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1545 di data 24 giugno 2005 «Articolo 14 del Regolamento di organizzazione. Piano operativo 2005. D.G.R. 685/2005. Revisione generale»;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 1999)», e successive modifiche e integrazioni con la quale all'articolo 4 comma 4 è stato istituito il Fondo sociale regionale di parte corrente per il finanziamento delle spese relative alla gestione dei servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni singoli o associati;

VISTA la legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 «Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociale e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»;

ACCERTATO che per l'anno 2004 le risorse finanziarie indistinte del Fondo nazionale per le politiche sociali di cui alla legge 328/2000, iscritte al cap. 4699 del bilancio regionale di previsione della spesa, per finanziare la spesa relativa alla gestione dei servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni singoli o associati, sono state pari a euro 17.146.537,47;

VISTA la delibera n. 2080 di data 5 agosto 2004, con la quale la giunta regionale ha approvato la «Relazione programmatica per l'anno 2004 della Direzione centrale della salute e protezione sociale»;

VERIFICATO che la su citata deliberazione nell'indicare gli obiettivi e le azioni nei diversi settori di intervento ha anche definito un utilizzo parziale del Fondo di che trattasi pari a euro 14.490.446,34;

VISTA inoltre la delibera n. 1257 di data 30 maggio 2005 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'utilizzo di euro 167.806,27 per le finalità di cui all'articolo 12 della legge regionale 24 giugno 1993 n. 49;

RILEVATA quindi la necessità di definire l'utilizzo della somma residua pari a euro 2.488.284,86;

RITENUTO a tal fine di destinare:

a) euro 480.000,00 per i costi, sostenuti dai Comuni della Regione, relativi all'accoglimento residenziale di «minori stranieri non accompagnati». L'intervento si rende necessario in quanto tale fenomeno negli ultimi anni ha portato un notevole incremento di spesa nei bilanci comunali. La quota è ripartita tra i Comuni richiedenti con le modalità e i criteri individuati dal «Legge regionale 4/1999, articolo 4: Regolamento per la ripartizione del Fondo sociale regionale per l'anno 2005»;

b) euro 190.000,00 per i costi sostenuti dai Comuni della Regione per la gestione diretta, mista o in convenzione di asili nido. L'intervento si rende necessario per incrementare la quota già destinata per tali finalità, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 4/1999, nel Regolamento per la ripartizione del Fondo sociale regionale per l'anno 2005, ed è ripartita tra i Comuni richiedenti con le modalità e i criteri individuati dal Regolamento su menzionato;

c) euro 258.284,86, a favore dei Comuni della Regione per i finanziamenti integrativi dei contributi di cui all'articolo 10 della legge 9 gennaio 1989, n. 13, destinati al superamento e l'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti adibiti ad abitazioni private così come previsto all'articolo 16 della legge regionale 41/1996. La quota è ripartita con le procedure e le modalità indicate nel su citato articolo;

d) euro 480.000,00 a favore degli Enti Gestori del Servizio sociale dei Comuni per favorire l'adozione della Cartella sociale così come previsto dalle «Linee Guida per la predisposizione dei PAT/PDZ» approvate dalla deliberazione giuntale n. 3236 di data 29 novembre 2004. La quota è ripartita tra i 19 Enti Gestori in base alla popolazione residente in ogni ambito territoriale;

e) euro 1.000.000,00 a favore dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli occidentale» quale ente gestore dei servizi delegati ai sensi dell'articolo 6, comma 2 lettera b), della legge regionale 41/1996, per i maggiori oneri derivanti dalla nuova convenzione con il Centro ANFFAS Giulio Locatelli per posti destinati all'accoglienza residenziale e semi-residenziale di persone disabili;

f) euro 80.000,00 per la promozione e l'organizzazione di incontri, convegni riferiti in particolare all'area dei minori, organizzando prioritariamente la «Prima Conferenza regionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza».

VISTO il parere favorevole espresso dalla Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale, nella seduta del 5 settembre 2005 così come previsto all'articolo 4 della legge regionale n. 23/2004;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salute e protezione sociale;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

Di approvare, per i motivi e secondo le destinazioni espressi in premessa, l'utilizzo della somma residua afferente al Fondo nazionale per le politiche sociali, iscritta al cap. 4699 del bilancio regionale di previsione della spesa, pari a euro 2.488.284,86.

Art. 2

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2005, n. 2270. (Estratto).

Comune di Lauco: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 24 del 28 giugno 2005, di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 1206 del 23 maggio 2005 in merito alla variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Lauco, superata dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 24 del 28 giugno 2005;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 24 del 28 giugno 2005, di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Lauco;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2005, n. 2271. (Estratto).

Comune di Tolmezzo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 53 del 27 giugno 2005, di approvazione della variante n. 75 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 1205 del 23 maggio 2005 in merito alla variante n. 75 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Tolmezzo, superata dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 53 del 27 giugno 2005;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 53 del 27 giugno 2005, di approvazione della variante n. 75 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Tolmezzo;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2005, n. 2367. (Estratto).

Legge 1766/1927. Comune di Monfalcone (Gorizia). Autorizzazione all'alienazione di terreno soggetto ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare il Comune di Monfalcone (Gorizia) ad alienare il bene immobile così censito:

p.c. 478/245, di mq. 79 F.M. 37, censita nel c.t. 16° della P.T. 245 del C.C. di Monfalcone (derivata dal frazionamento dell'originaria p.c. 478/33, soggetta ad uso civico).

2. Di prevedere la revoca dell'autorizzazione predetta qualora, entro un anno dalla sua comunicazione al Comune di Monfalcone, la medesima Amministrazione comunale non realizzi l'alienazione prevista.

3. Di prescrivere che il Comune di Monfalcone dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissariato regionale per la liquidazione degli usi civici ed alla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali.

4. Di prescrivere che la somma che il Comune di Monfalcone ricaverà dall'alienazione di cui alla presente delibera sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia per essere destinata, occorrendo, ad opere di carattere permanente di interesse generale della collettività di Monfalcone.

5. Di precisare che il presente procedimento attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'applicazione delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, cui sono preposti altri uffici ed Amministrazioni, e l'acquisizione e osservanza di ogni altra autorizzazione eventualmente prevista da tali norme.

(omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARI GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2005, n. 2376.

RECE 1260/1999, articolo 20 - Iniziativa comunitaria Leader+. Integrazione e variazione del programma aggiuntivo regionale approvato con D.G.R. 4242/2002.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999, che prevede l'iniziativa comunitaria Leader per il periodo di programmazione dei fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTA la comunicazione della Commissione delle Comunità Europee 2000/C 139/05 del 14 aprile 2000, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee il 18 maggio 2000, riguardante l'avvio dell'iniziativa comunitaria denominata «Leader+»;

VISTO l'articolo 7, commi 91 e 92, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, che autorizza l'Amministrazione regionale a dare attuazione all'iniziativa comunitaria Leader+;

VISTO il Programma Leader+ regionale (d'ora in poi: PLR), approvato dalla Commissione delle Comunità europee con la decisione C(2001) 3563 del 19 novembre 2001 e dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 3433 del 10 novembre 2000 e n. 4291 del 19 dicembre 2001 (presa d'atto della decisione della Commissione europea C(2001) 3563 e approvazione definitiva);

VISTE le modifiche del piano finanziario del PLR, approvate dalla Commissione delle Comunità europee con decisioni C(2004) 400 del 5 febbraio 2004 e C(2004) 5498 del 21 dicembre 2004, di cui la Giunta regionale ha preso atto, rispettivamente, con deliberazioni n. 894 dell'8 aprile 2004 e n. 326 del 18 febbraio 2005;

VISTO il Complemento di programmazione del PLR, approvato dal Comitato di sorveglianza del programma nel corso della seduta dell'11 febbraio 2002 e di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 383 del 20 febbraio 2002;

VISTE le integrazioni e modifiche del Complemento di programmazione approvate dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta (n. 1/2003), di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 891 dell'8 aprile 2004, e nella seduta del 28 giugno 2005, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 1725 del 15 luglio 2005;

CONSIDERATO che il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni, attribuisce al Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie il compito di autorità di gestione - definito dall'articolo 9, lettera n), del Regolamento (CE) n. 1260/1999 - dei programmi comunitari di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 4242 del 6 dicembre 2002, modificata con la deliberazione n. 1804 del 9 luglio 2004, con la quale si approva il Programma aggiuntivo regionale per l'iniziativa comunitaria Leader+ (PAR), finanziato con le risorse del fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d), della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, e successive modificazioni ed integrazioni, destinate alla costituzione di un parco-progetti ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale suddetta;

CONSIDERATO che il PAR viene attuato dai gruppi di azione locale (d'ora in poi: GAL) i cui piani di sviluppo locale (d'ora in poi: PSL) sono stati approvati e ammessi a finanziamento con la deliberazione della Giunta regionale n. 4240 del 6 dicembre 2002;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2965 del 5 novembre 2004 si è determinato per l'anno 2004 in euro 246.752,29 l'importo da destinare alla costituzione del parco-progetti riferito all'iniziativa comunitaria Leader+;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 736 del 26 marzo 2004 si era dato, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni, l'indirizzo amministrativo di assegnare ai GAL in misura uguale le risorse destinate al PAR dell' iniziativa Leader+;

CONSIDERATO che il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, autorità di gestione del PLR, ha invitato i GAL a presentare le proprie proposte di integrazione del PAR, nel limite delle risorse ad ognuno di essi assegnabile secondo l'indirizzo della Giunta regionale sopra citato;

CONSIDERATO che i GAL hanno presentato le proprie proposte di integrazione e modifica del PAR con le seguenti note:

a) Euroleader, 30 marzo 2005, prot. n. 99.2005;

b) Alpi Prealpi Giulie, tramite il capofila Open Leader S. cons. a r.l., 31 marzo 2005, prot. 365/05, e 23 maggio 2005, prot. 547/05;

c) Montagna Leader, 19 luglio 2005, prot. 0321/05;

CONSIDERATO che le proposte sono conformi al PLR, essendo gli interventi o i progetti riferibili ad azioni dei PSL approvati;

CONSIDERATO che nell'attuazione del PAR si procede con le medesime modalità previste per

l'attuazione del PLR e secondo le indicazioni specifiche contenute nei singoli PSL approvati con la citata deliberazione giuntale n. 4240 del 2002, in armonia con le finalità e le disposizioni recate dai Regolamenti comunitari, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della legge regionale n. 7 del 1999;

CONSIDERATO, pertanto, che si intendono estese al PAR le raccomandazioni, prescrizioni, condizioni e precisazioni della citata deliberazione giuntale n. 4240 del 2002, modificata con la deliberazione n. 1388 del 10 giugno 2005;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2128 del 5 agosto 2004 e n. 2419 del 17 settembre 2004, con le quali si approvano alcune variazioni del PSL del GAL Euroleader;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e alla montagna,

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare le proposte di integrazione e variazione del Programma aggiuntivo regionale per l'iniziativa comunitaria Leader+ (PAR), approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 4242 del 6 dicembre 2002, modificata con la deliberazione n. 1804 del 9 luglio 2004, presentate dai GAL con le note citate in premessa del presente provvedimento;
- di approvare il nuovo quadro finanziario del PAR, Allegato sub A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'Allegato A) della deliberazione n. 1804 del 9 luglio 2004;
- di dare atto che i progetti o gli interventi inclusi nel PAR vengono attuati secondo le medesime modalità definite per l'attuazione del Programma Leader+ regionale, come ricordato in premessa del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

ALLEGATO A)

EURO

GAL	Azione del PLR	Azione del PSL	Progetto/intervento	SPESA PREVISTA		
				Quota pubblica	Privato	Totale
EUROLEADER	1.1.2	Azione 2 - Giovani e identità locale	Progetto 4 - AssociaGiovani	112.210,77	48.090,33	160.301,10
	1.2.2	Azione 4 - Ecomuseo	Interventi 2 e 4	296.100,00	178.352,38	474.452,38
			Totale	**408.310,77**	**226.442,71**	**634.753,48**
ALPI PREALPI GIULIE	1.2.1	Azione II.1 - Rete della ricettività non professionale: B&B e case vacanza	B&B e case vacanza (interventi contributivi)	46.230,76	60.000,00	106.230,76
	1.2.1	Azione II.1 - Rete della ricettività non professionale: B&B e case vacanza	Realizzazione della rete	62.080,00	13.036,80	75.116,80
	1.2.3	Azione II.2 - La valorizzazione delle risorse ambientali e la loro integrazione nel prodotto turistico	Creazione e gestione di nuovi pacchetti turistici	300.000,00	60.000,00	360.000,00
			Totale	**408.310,76**	**133.036,80**	**541.347,56**
MONTAGNA LEADER	1.1.1	Attività di informazione e animazione sulle problematiche e opportunità di sviluppo territoriale	Progetto 3 - Attività propedeutica alla realizzazione di marchi di qualità territoriale per la produzione di prodotti tipici	120.000,00	-	120.000,00
	1.2.1	Sostegno alla costituzione di una rete tra operatori locali per l'offerta di posti letto extra alberghieri	Progetto 1 - Creazione di un modello di sviluppo turistico in una valle alpina attivando una rete di ricettività extra albeghiera	163.310,76	37.077,69	200.388,45
	1.2.2	Sostegno alle attività culturali	Progetto 2 - Avvio e realizzazione di un parco faunistico	125.000,00	125.000,00	250.000,00
			Totale	**408.310,76**	**125.000,00**	**250.000,00**
			TOTALE PAR	**1.224.932,29**	**484.479,51**	**1.426.101,04**

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2005, n. 2452.

Fondo sociale europeo Obiettivo 3 - 2000-2006. Avviso di cui alla D.G.R. 2703/2004 per la presentazione di progetti formativi a valere sull'Asse D, misura D.1 percorsi formativi per il conseguimento di competenze minime nei processi di assistenza alla persona. Modifiche e integrazioni e rifinanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il Regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000, la quale ha approvato il Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di programmazione adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2703 del 14 ottobre 2004 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi relativi all'asse D, misura D.1 - Percorsi domativi per il conseguimento di competenze minime nei processi di assistenza alla persona. Ordinamento didattico approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del 14 maggio 2004;

CONSIDERATO che il suddetto avviso:

- prevede la presentazione dei progetti formativi secondo la modalità a sportello, dal 22 novembre 2004 al 30 novembre 2005;
- prevede una disponibilità finanziaria di euro 500.000,00 di cui euro 350.000,00 a favore delle Grandi imprese e euro 150.000,00 a favore delle PMI;
- prevede la possibilità di presentare progetti monoaziendali da parte delle Grandi imprese e progetti monoaziendali o pluriaziendali da parte delle PMI;

CONSIDERATA la rilevanza degli interventi formativi in questione, finalizzato ad assicurare il raggiungimento di standard minimi di competenze riconosciute da parte di lavoratori impiegati in un settore di grande rilevanza quale quello dei servizi alle persone;

CONSIDERATO che la prima fase di attuazione dell'avviso ha evidenziato l'opportunità di estendere la possibilità di realizzare progetti di carattere pluriaziendale anche nei riguardi delle Grandi imprese;

RITENUTO di approvare un ulteriore finanziamento di euro 200.000,00 a favore delle PMI con cui provvedere al finanziamento di progetti già presentati ma non finanziati per l'esaurimento delle risorse disponibili nonché prevedere il finanziamento di ulteriori progetti presentabili sino alla scadenza dello sportello prevista per il 30 novembre 2005;

RITENUTO di estendere alle anche alle Grandi imprese la possibilità di presentare progetti pluriaziendali;

RITENUTO, in tal senso:

- di sopprimere la seguente parte dell'avviso al punto 2.3 della Sezione II:

  «La presentazione dei progetti deve avvenire secondo le seguenti modalità:

  - *per le Grandi Imprese: i progetti formativi possono essere unicamente di natura monoaziendale - vale a dire relativi al fabbisogno di una sola impresa - e possono essere presentati dalla sola impresa interessata con riferimento a unità produttive e lavoratori operanti sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.*

- *per le PMI: i progetti formativi possono essere sia di natura monoaziendale che pluriaziendali, vale a dire relativi al fabbisogno di almeno due imprese, sempre avendo a riferimento le unità produttive ed i lavoratori operanti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.».*

- di sostituire la parte soppressa con la seguente:

  «I progetti possono essere di natura monoaziendale - vale a dire relativi al fabbisogno di una sola impresa - e possono essere presentati dalla sola impresa interessata con riferimento a unità produttive e lavoratori operanti sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia; ovvero pluriaziendali - vale a dire relativi al fabbisogno di almeno due imprese, e con riferimento alle unità produttive ed ai lavoratori operanti sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. Non sono ammessi progetti pluriziendali che prevedano la partecipazione di lavoratori di Grandi imprese e di PMI.»

RITENUTO di prorogare il termine di operatività dello sportello dal 30 novembre 2005 al 31 dicembre 2005 al fine di facilitare l'adeguamento delle domande a quanto disposto con il presente provvedimento;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

In relazione all'avviso approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2703 del 14 ottobre 2004 e per le motivazioni indicate in premessa:

1. È approvato un ulteriore finanziamento di euro 200.000,00 a favore delle PMI con cui provvedere al finanziamento di progetti già presentati ma non finanziati per l'esaurimento delle risorse disponibili nonché prevedere il finanziamento di ulteriori progetti presentabili sino alla scadenza dello sportello prevista per il 30 novembre 2005;

2. È approvata la soppressione della seguente parte dell'avviso al punto 2.3 della Sezione II:

«La presentazione dei progetti deve avvenire secondo le seguenti modalità:

- *per le Grandi Imprese: i progetti formativi possono essere unicamente di natura monoaziendale - vale a dire relativi al fabbisogno di una sola impresa - e possono essere presentati dalla sola impresa interessata con riferimento a unità produttive e lavoratori operanti sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.*

- *per le PMI: i progetti formativi possono essere sia di natura monoaziendale che pluriaziendali, vale a dire relativi al fabbisogno di almeno due imprese, sempre avendo a riferimento le unità produttive ed i lavoratori operanti sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.».*

3. È approvata la sostituzione della parte dell'avviso soppressa con la seguente:

«I progetti possono essere di natura monoaziendale - vale a dire relativi al fabbisogno di una sola impresa - e possono essere presentati dalla sola impresa interessata con riferimento a unità produttive e lavoratori operanti sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia; ovvero pluriaziendali - vale a dire relativi al fabbisogno di almeno due imprese, e con riferimento alle unità produttive ed ai lavoratori operanti sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. Non sono ammessi progetti pluriziendali che prevedano la partecipazione di lavoratori di Grandi imprese e di PMI.».

4. È approvata la proroga del termine di operatività dello sportello dal 30 novembre 2005 al 31 dicembre 2005.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL VICEDIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2005, n. 2454.

Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000-2006. Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse C, misura C.3 formazione superiore - annualità 2005 di cui alla D.G.R. 1226/2005. Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2, C.4, asse E, misura E.1. Avviso multimisura - Annualità 2005 di cui alla D.G.R. 611/2005.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il Regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000, la quale ha approvato il Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di programmazione adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1226 del 24 maggio 2005 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi relativi all'asse C, misura C.3 - Formazione superiore - per l'annualità 2005;

CONSIDERATO che il suddetto avviso prevede, fra l'altro, la presentazione a sportello di progetti formativi relativi alle seguenti azioni:

Azione	*Risorse finanziarie*
Azione 15W - Percorsi di professionalizzazione post diploma - Interventi formativi con formazione d'aula non superiore a 280 ore e work experience di 2 mesi	euro 2.000.000,00
Azione 18FP - Formazione post laurea - Interventi formativi di breve durata per laureati - 40/80 ore	euro 1.000.000,00

CONSIDERATO che l'avviso prevede l'operatività dei suddetti sportelli dal 4 luglio 2005 al 31 dicembre 2005, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che, relativamente alle citate azioni, risultano pervenuti progetti la cui richiesta finanziaria è superiore alle disponibilità sopraevidenziate;

CONSIDERATO lo stato di avanzamento finanziario della misura C.3 del Programma Operativo e del Complemento di programmazione e valutata la necessità di assicurare una coerente attuazione della misura nell'annualità 2006, ultima del periodo di programmazione 2000-2006;

RITENUTO di approvare la chiusura dei sopraindicati sportelli a decorrere dal giorno successivo alla data di approvazione del presente provvedimento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 611 del 24 marzo 2005 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi relativi alle misure A.2, B.1, C.2, C.4, E.1 per l'annualità 2005;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede, nell'ambito dell'asse A, misura A.2, l'attuazione, con mo-

dalità a bando, dell'azione 89 - Misure necessarie a favorire l'accesso e la fruizione dei servizi offerti da parte dei soggetti non completamente autonomi;

CONSIDERATO che attraverso la suddetta azione si garantisce il sostegno alle spese di trasporto pubblico sostenute dagli allievi frequentanti i percorsi formativi rientranti nel Piano regionale di formazione professionale di cui all'articolo 8 della legge regionale 76/1982 - anno formativo 2004-2005;

CONSIDERATO che l'avviso prevede una disponibilità finanziaria pari a euro 250.000,00 e che le domande pervenute risultano complessivamente superiori alla citata disponibilità;

RITENUTO, anche in relazione alla ricaduta di carattere sociale ed economico dell'azione, di approvare un ulteriore finanziamento nella misura massima di euro 182.500,00;

CONSIDERATO che l'Allegato 1 al citato avviso di cui alla deliberazione n. 611 del 24 marzo per mero errore materiale non prevede le spese di coordinamento relativamente alle work experience;

RITENUTO che dette spese debbano invece essere riconosciute secondo la disciplina di cui al Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3» di cui al D.P.Reg. n. 0125/Pres/2001 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

In relazione all'avviso approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1226 del 24 maggio 2005 e per le motivazioni indicate in premessa, è approvata l'anticipata chiusura dei seguenti sportelli a decorrere dal giorno successivo alla data di approvazione del presente provvedimento:

– Azione 15W - Percorsi di professionalizzazione post diploma - Interventi formativi con formazione d'aula non superiore a 280 ore e work experience di 2 mesi;

– Azione 18FP - Formazione post laurea - Interventi formativi di breve durata per laureati - 40/80 ore.

In relazione all'avviso approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 611 del 24 marzo 2005 e per le motivazioni indicate in premessa:

1) con riguardo all'asse A, misura A.2, azione 89 - Misure necessarie a favorire l'accesso e la fruizione dei servizi offerti da parte dei soggetti non completamente autonomi - è approvato l'ulteriore finanziamento nella misura massima di euro 182.500,00;

2) con riguardo all'azione 42 - Work experience - è approvata la previsione delle spese di coordinamento secondo la disciplina di cui al Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3» di cui al D.P.Reg. n. 0125/Pres/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL VICEDIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Ampliamento del permesso di ricerca geotermica (legge 9 dicembre 1986, n. 896) - Richiedente: Vaccari Pierantonio.

Richiedente: Vaccari Pierantonio.

Denominazione: Vaccari Pierantonio.

Data di avviamento del procedimento: 19 settembre 2005.

Provincia: Udine.

Comune: Lignano Sabbiadoro.

Superficie richiesta: catastalmente individuata foglio 5, mappale 74 e foglio 42 mappale 1031e 1032 del Comune di Lignano Sabbiadoro.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Tiziano Tirelli

Ampliamento del permesso di ricerca geotermica (legge 9 dicembre 1986, n. 896) - Richiedente: Comune di Marano Lagunare (Udine).

Richiedente: Comune di Marano Lagunare (Udine).

Denominazione: Permesso di ricerca per usi termici.

Data di avviamento del procedimento: 7 settembre 2005.

Provincia: Udine.

Comune: Marano Lagunare.

Superficie richiesta: catastalmente individuata foglio 5, mappale 435 del Comune di Marano Lagunare.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Tiziano Tirelli

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Campoformido. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale n. 16 di iniziativa pubblica in Bressa.

Con deliberazione consiliare n. 57 del 29 agosto 2005 il Comune di Campoformido ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale n. 16 di iniziativa pubblica in Bressa, che la variante medesima non comprende aree e località sottoposte ai vincoli di cui alle parti seconda e terza del decreto legislativo 42/2004 ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Sauris. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica dei centri storici di Sauris di Sotto e Sauris di Sopra.

Con deliberazione consiliare n. 30 del 25 agosto 2005 il Comune di Sauris ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica dei centri storici di Sauris di Sotto e Sauris di Sopra, ha fatto proprio il parere vincolante espresso dal Direttore centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tolmezzo. Legge regionale 52/1991, articolo 32, comma 9. Approvazione variante n. 68 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0326/Pres. del 28 settembre 2005, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 42 del 13 giugno 2005, con cui il Comune di Tolmezzo ha approvato la variante n. 68 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento della riserva espressa in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 734 del 7 aprile 2005.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

Ispettorato ripartimentale foreste

Udine

Avviso di acquisizione sedimi (1° stralcio) - (Procedimento di cui alla legge regionale 20/2000). Definizione delle procedure d'esproprio afferente i lavori di sistemazione idraulico forestale lungo il fiume Judrio, nei Comuni di Prepotto e Dolegna del Collio.

(Pratica n. 20/367 - Riferimento da citare sempre nella corrispondenza)

Ai sensi dell'articolo 1, comma 17 e 18 della legge regionale 13 novembre 2000, n. 20, viene di seguito riportato l' elenco delle particelle da acquisire con i relativi proprietari iscritti negli atti catastali a seguito della realizzazione dell' intervento sopra citato, la descrizione catastale delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma 20 della medesima legge.

Ditta catastale	Fg.	Mapp.	Qualità	Superficie catastale			Superficie da acquisire (mq)	VALORE stimato del sedime
				Ha	a	ca		
Zorzettig Giuseppe n. Cividale 14.09.33	30	299	Vigneto		16	85	1.685	5.830,80
Lesizza Benvenuta n. Prepotto 04.11.19	30	307	Semin. Arb.		05	76	576	1.229,14
	30	309	Semin. Arb.			14	14	29,87
	30	310	Bosco ceduo		45	59	4.559	2.103,47
	30	312	Prato		06	07	607	595,13
Bodigoi Augusto n. Dolegna 22.02.34	30	315	Semin. Arb.		01	07	107	228,33
	30	316	Semin. Arb.			08	8	17,04

Udine, 26 settembre 2005

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. Enrico Marinelli

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI BUTTRIO

Area Economico-Finanziaria

(Udine)

Bando di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale e riscossione e rendicontazione I.C.I. - Periodo 1 gennaio 2006 - 31 dicembre 2010.

Si rende noto che questo Comune indice una gara per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale e riscossione e rendicontazione dell'I.C.I.

1) *Ente appaltante*: Comune di Buttrio - Via Divisione Julia n. 36, 33042 Buttrio (Udine), cod. fiscale e p. IVA 00471940304 - telefono 0432/674017, fax 0432/673490, e-mail: ragioneria@com-buttrio.regione.fvg.it.

2) *criterio di aggiudicazione*: asta pubblica con le modalità di cui all'articolo 73 del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, lettera c), a mezzo di offerte segrete con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

3) *oggetto dell'appalto*: servizio di tesoreria avente per oggetto il complesso delle operazioni inerenti alla gestione finanziaria del Comune ed in particolare la riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese facenti capo al Comune medesimo nonché l'amministrazione e la custodia dei titoli e valori e la riscossione e rendicontazione dell'I.C.I.

4) *durata del contratto*: il contratto avrà durata di anni 5 decorrenti dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2010 e potrà essere rinnovato per una sola volta qualora ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente.

5) *termini di presentazione delle offerte*: le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12:30 del giorno lunedì 31 ottobre 2005, a mezzo servizio postale, corriere privato o a mano, ed essere indirizzate a: Comune di Buttrio - Via Divisione Julia n. 36 - 33042 Buttrio (Udine).

6) *luogo, data e ora di svolgimento del pubblico incanto*: Comune di Buttrio - Via Divisione Julia n. 36, 33042 Buttrio (Udine) il giorno Mercoledì 2 novembre 2005 alle ore 12.00.

7) *Soggetti ammessi*: Istituti bancari autorizzati a svolgere l'attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 385/1993 e il servizio di Tesoreria ai sensi del decreto legislativo 267/2000.

Per eventuali richieste di chiarimento e per avere copia della documentazione di gara, contattare l'Ufficio ragioneria al numero telefonico 0432/674017 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

Buttrio, 3 ottobre 2005

IL RESPONSABILE:
Silva Basso

COMUNE DI DOGNA

Servizio tecnico

(Udine)

Avviso d'asta pubblica ad unico incanto per la vendita di n. 1 alloggio e pertinenze.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In esecuzione della deliberazione di Consiglio n. 26 del 15 giugno 2005 e di Giunta comunale n. 119 del 21 settembre 2005

RENDE NOTO

Che è indetta asta pubblica per la vendita di n. 1 alloggio e relative pertinenze in Loc. Balador. Le offerte dovranno pervenire alla Sede comunale ento le ore 12.00 del 3 novembre 2005.

Tutte le informazioni, la documentazione relativa agli immobili e copia del bando di vendita potranno essere richieste all'Ufficio tecnico comunale, via Roma n. 20 - 33010 Dogna (tel. 0428-93000).

Dogna, 26 settembre 2005

IL RESPONSABILE:
geom. Marco Fabris

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

(Udine)

Estratto del bando di gara d'appalto del servizio di trasporto scolastico. Modifica dell'avviso di gara pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione n. 38 del 21 settembre 2005.

Si comunica che l'avviso di gara per l'appalto del servizio di trasporto scolastico della durata dal 1 gennaio 2006 al 31 agosto 2010 della Città di Lignano Sabbiadoro (Udine) pubblicato precedentemente, è stato modificato nel disciplinare di gara e nell'istanza. La nuova documentazione è scaricabile presso il sito del Comune www.lignano.org.

Il termine per presentare le offerte al protocollo del Comune è stato posticipato al giorno 24 novembre 2005. L'apertura dell'asta, in forma pubblica, si terrà presso la sede del Comune di Lignano Sabbiadoro, Viale Europa n. 26 in data 1 dicembre 2005 alle ore 11.00

IL CAPO SETTORE SVILUPPO SOCIO-TURISTICO:
dott.ssa Grazia Portale

I.P.A.B. - «ENTI MORALI OPERA PIA VIPAU OPERA PIA DARDI BALTHASSAT - LEGATO DE LEPRE - LEGATO PERA DI CIVIDALE DEL FRIULI»

CIVIDALE DEL FRIULI

(Udine)

Avviso di asta pubblica per la vendita di un fabbricato rurale e di terreni nei Comuni di Remanzacco e Moimacco.

Il giorno 9 novembre 2005, alle ore 10.00, presso la Residenza Municipale in Cividale del Friuli, Corso P. d'Aquileia 2, nella sala riunioni al piano terra, si procederà mediante asta pubblica ad unico incanto, con il metodo di cui alla lettera c), articolo 73 del R.D. n. 827/1924, all'alienazione di alcuni lotti di terreno e di un fabbricato rurale in Comuni di Remanzacco e Moimacco. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

L'offerta e tutta la documentazione richiesta nel bando di gara dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 7 novembre 2005.

Per informazioni, visione degli atti e richiesta di copia del bando di gara gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'I.P.A.B., prsso lo studio Consilium di E. Gorgone & C. S.a.s. (0432/730306).

Cividale del Friuli, 27 settembre 2005

IL PRESIDENTE:
Maria Grazia Hosmer Zambelli

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 «TRIESTINA»

TRIESTE

Conto economico e stato patrimoniale - anno 2004.

(Approvato con provvedimento n. 767 del 31 dicembre 2004)

CONTO ECONOMICO		Bilancio d'esercizio 2004	Previsione esercizio 2005
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	347.477.090	368.876.393
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	1.939.149	1.286.954
3	Ricavi per altre prestazioni	4.723.222	4.468.653
4	Costi capitalizzati	2.407.655	2.400.000
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**356.547.116**	**377.032.000**
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni	(9.736.766)	(9.807.000)
2	Acquisti di servizi	(292.060.898)	(310.222.411)
	a) Prestazioni in regime di ricovero	(138.735.081)	(145.637.956)
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(39.617.736)	(44.268.455)
	c) Farmaceutica	(56.667.021)	(59.640.000)
	d) Medicina di base	(17.507.674)	(17.525.000)
	e) Altre convenzioni	(24.673.467)	(26.899.000)
	f) servizi appaltati	(9.470.686)	(10.165.000)
	g) manutenzioni	(1.080.586)	(1.254.000)
	h) Utenze	(926.031)	(1.097.000)
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(3.382.616)	(3.736.000)
3	Godimento di beni di terzi	(251.377)	(300.000)
4	Costi del personale	(43.875.266)	(45.834.000)
	a) Personale sanitario	(30.983.080)	(32.471.000)
	b) Personale professionale	(410.632)	(395.000)
	c) Personale tecnico	(4.409.473)	(4.773.000)
	d) Personale amministrativo	(5.747.696)	(5.760.000)
	e) Altri costi del personale	(2.324.385)	(2.435.000)
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	(4.790.456)	(5.317.000)
6	Ammortamenti e svalutazioni	(2.560.340)	(2.525.000)
7	Variazione delle rimanenze	948.062	0
8	Accantonamenti per rischi	(2.640.944)	(2.847.589)
9	Altri accantonamenti	(1.597.953)	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(356.565.938)**	**(376.853.000)**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	**(18.822)**	**179.000**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	(4.653)	(4.000)
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0	0
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	(124.545)	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(148.020)**	**175.000**
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(131.776)	(175.000)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(279.796)**	**0**

STATO PATRIMONIALE		Bilancio d'esercizio 2004	Previsione esercizio 2005
	ATTIVO		
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	*Immobilizzazioni immateriali nette*	302.516	198.000
II.	*Immobilizzazioni materiali nette*	42.424.308	42.960.000
1	Terreni	1.556.453	1.556.000
2	Fabbricati	30.433.847	32.450.000
3	Impianti e macchinari	1.815.608	3.100.000
4	Attrezzature sanitarie	792.563	840.000
5	Mobili e arredi	465.145	530.000
6	Automezzi	306.191	390.000
7	Altri beni	2.386.119	2.400.000
8	Immobilizzazioni in corso e acconti	4.668.382	1.694.000
III.	*Immobilizzazioni finanziarie*	30.572.037	27.102.000
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**73.298.861**	**70.260.000**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	*Rimanenze*	1.321.684	1.307.000
II.	*Crediti*	30.365.238	25.581.000
III.	*Titoli*	0	0
IV.	*Disponibilità liquide*	7.991.353	9.138.000
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**39.678.275**	**36.026.000**
C)	**RATEI E RISCONTI**	**115.753**	**114.000**
	TOTALE ATTIVO	**113.092.889**	**106.400.000**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	*Fondo di dotazione*	28.646.637	28.600.000
II.	*Contributi c/capitale da Regione indistinti*	4.766.299	4.270.000
III.	*Contributi c/capitale da Regione vincolati*	4.554.851	6.725.000
IV.	*Altri contributi in c/capitale*	379.725	360.000
V.	*Contributi per ripiani perdite*	0	0
VI.	*Riserve di rivalutazione*	5.487.157	5.487.000
VII.	*Altre riserve*	4.690.469	4.440.000
VIII.	*Utili (perdite) portati a nuovo*	0	(933.000)
IX.	*Utile (Perdita) dell'esercizio*	(279.796)	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**48.245.342**	**48.949.000**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	11.117.872	12.508.589
C)	**PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	1.198.746	1.275.000
D)	**DEBITI**	52.068.413	43.467.411
E)	**RATEI E RISCONTI**	462.516	200.000
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**113.092.889**	**106.400.000**

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Rotelli

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5 «BASSA FRIULANA»

PALMANOVA

Bilancio dell'esercizio 2004.

(Approvato con decreto D.G. n. 201 del 12 maggio 2005)

(in euro)

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali nette	119.246	71.758
II. Immobilizzazioni materiali nette		
1 Terreni	120.522	120.522
2 Fabbricati	74.921.714	78.662.058
3 Impianti e macchinari	1.164.586	2.119.427
4 Attrezzature sanitarie	4.197.118	4.350.385
5 Mobili e arredi	890.354	911.206
6 Automezzi	272.623	365.291
7 Altri beni	1.378.569	1.094.257
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	22.870	7.228
III. Immobilizzazioni finanziarie	23.828.590	19.134.449
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	106.916.192	106.836.581
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	2.746.638	2.031.476
II. Crediti	18.024.761	14.061.546
III. Titoli		
IV. Disponibilità liquide	14.585.737	16.247.591
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	35.357.136	32.340.613
C) RATEI E RISCONTI	412.274	694.284
TOTALE ATTIVO	142.685.602	139.871.478
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	72.889.512	76.006.859
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	26.661.077	19.203.037
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	1.169.482	1.274 099
IV. Altri contributi in conto capitale	522.669	482.634
V. Contributi per ripiani perdite		
VI. Riserve di rivalutazione		
VII. Altre riserve	638.902	3.222.267
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-2.426.750	-2.426.750
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	354.633	6.224
TOTALE PATRIMONIO NETTO	99.809.525	97.768.370
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	12.877.835	12.621.051
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	711.438	675.149
D) DEBITI	28.937.715	28.417.913
E) RATEI E RISCONTI	349.089	388.995
TOTALE PASSIVO E NETTO	142.685.602	139.871.478

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	143.401.853	131.843.768
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	19.187.048	18.770.110
3 Ricavi per altre prestazioni	7.980.578	7.488.480
4 Costi capitalizzati	4.759.952	5.031.540
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	175.329.431	163.133.898
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	-15.576.295	-16.160.108
2 Acquisti di servizi		
a) Prestazioni in regime di ricovero	-23.663.358	-24.137.754
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	-6.242.131	-4.208.394
c) Farmaceutica	-22.124 193	-20.776.152
d) Medicina di base	-9.076.932	-8.840.644
e) Altre convenzioni	-8.387.507	-7.421.037
f) servizi appaltati	-6.505.419	-6.140.660
g) manutenzioni	-2.093.638	-2.277.816
h) Utenze	-2.378.572	-2.271.218
i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	-2.694.636	-2.088.682
3 Godimento di beni di terzi	-736.464	-674.311
4 Costi del personale		
a) Personale sanitario	-50.508.236	-46.602 749
b) Personale professionale	-88 568	-81.883
c) Personale tecnico	-7.671.608	-6.211.454
d) Personale amministrativo	-3.308.248	-2.989.100
e) Altri costi del personale	-847.423	-1.496.091
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	-3.934 203	-2.365.405
6 Ammortamenti e svalutazioni	-5.000.285	-5.316.553
7 Variazione delle rimanenze	715.161	31.972
8 Accantonamenti per rischi	-1.352.933	-539.737
9 Altri accantonamenti	-2.997.272	-3.114.029
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-174.472.760	-163.681.805
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	856 671	-547.907
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.159	-25.831
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-354.695	730.671
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	504.135	156.933
Imposte sul reddito dell'esercizio	-149.502	-150.709
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	354.633	6.224

CONTI D'ORDINE	TOTALE	ESERCIZIO PRECED.
RISCHI	-	-
IMPEGNI	-	-
GARANZIE	-	-
BENI DI TERZI	315.847	461.807
BENI PRESSO TERZI		-

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. R. Ferri

COMUNE DI BASILIANO

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale e variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale della «Zona» A.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis e dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e successive modifiche, si rende noto che, con delibera del Consiglio Comunale n. 61 del 30 agosto 2005, sono state adottate la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale e la variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale della «Zona» A.

Secondo le prescrizioni della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e succ.mod., la deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 20 ottobre 2005 al 25 novembre 2005.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni od opposizioni redatte in carta legale.

Basiliano, lì 7 ottobre 2005

IL TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA - AREA TECNICA:
ing. Stefano Del Do

COMUNE DI CAVAZZO CARNICO

(Udine)

Avviso di deposito ed adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale d'iniziativa provata denominato «Centro di allevamento ittico Masareit».

IL SEGRETARIO COMUNALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti del secondo e terzo comma dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

- che con delibera consiliare n. 30 del 31 agosto 2005, esecutiva, è stato adottato il prigetto del Piano regolatore particolareggiato comunale d'iniziativa privata denominato «Centro di allevamento ittico Macereit»;
- che detta deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione affinchè chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi;
- che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni;
- che ne medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Fabio Della Vedova

COMUNE DI CODROIPO

Servizi tecnici

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2, della legge regionale 52/91, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 90 del 16 settembre 2005 il Comune di Codroipo ha adottato la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale e presso i Servizi tecnici, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

COMUNE DI FRISANCO

(Pordenone)

Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2° della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che, con deliberazione consigliare n. 28 del 28 settembre 2005, il comune di Frisanco ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà deposita presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Frisanco, 30 settembre 2005

IL RESPONSABILE:
p. ind. ed. Ennio Cleva

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

Ufficio espropri intercomunali dell'Area del gemonese per i Comuni di
Artegna, Buja, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Osoppo, Venzone
Unità Operativa Centrale

(Udine)

Espropriazione degli immobili interessati dai lavori di «Ampliamento e completamento di un'area

verde a Santo Stefano di Buja». Autorizzazione al pagamento delle indennità provvissorie condivise ex articolo 26 D.P.R. 327/01.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI
INTERCOMUNALE

(omissis)

AUTORIZZA

Il Comune di Buja, ai sensi degli articoli 20, comma 8 e 26 del D.P.R. 327/01, ad effettuare il pagamento diretto delle somme sotto specificate a favore delle rispettive ditte proprietarie, quale indennità determinata per l'acquisizione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto della presente:

COMUNE DI BUJA

1) Fg. 16 mappale n. 273 di are 31,10
Da espropriare mq 3110
Indennità: 1/2 x mq 3110 x (Valore venale €/mq 9,00 + 10 x R.D. €/mq 0,0065) = € 14.096,08

Totale € 14.096,08

Ditta proprietaria:
MALARA ERIBERTO nato a Isca sullo Ionio il 16.3.1933 proprietario per la quota di 1/2 in com. leg.
PECORONE FLORA nata a Itri il 19.3.1942 proprietaria per la quota di 1/2 in com. leg.

2) Fg. 16 mappale n. 1055 di are 17,20
Da espropriare mq 1720
Indennità: 1/2 x mq 1720 x (Valore venale €/mq 9,00 + 10 x R.D. €/mq 0,0065) = € 7.795,90

Totale € 7.796,90

Ditta proprietaria:
GIACOMINI FRANCO nato a Buja il 27.1.1939 proprietario per la quota di 1/2
GIACOMINI NADIA nata in Svizzera il 4.1.1971 proprietaria pe la quota di 1/2.

Gemona del Friuli, 26 agosto 2005

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Renato Pesamosca

COMUNE DI GORIZIA

Gestione del territorio - Ufficio espropri

Estratto dell'Ordinanza del Dirigente dell'Ufficio Espropri del Comune di Gorizia n. 12 di data 28 settembre 2005 con la quale è stato ordinato il pagamento, alla Ditta espropriata dell'indennità dovuta per terreni destinati alla realizzazione delle opere di recapito nel fiume Isonzo delle acque meteoriche incidenti nell'area compresa tra il Rio Potoc e l'argine destro del Canale Consortile.

Ord. n. 12 di data 28 settembre 2005.

(omissis)

ORDINA

Di liquidare, ai sensi degli articoli 20, 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la somma sotto specificata a

favore della Ditta proprietaria, quale indennità d'esproprio dovuta per i terreni destinati alla realizzazione dei lavori di cui alle premesse:

Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Lucinico

euro 2.352,00 (duemilatrecentocinquantadue/00)pari a euro 2,00 x mq. 392 x 3
dovuta per l'esproprio di mq. 392 della p.c. 754/1 - ora p.c. 754/4 - iscritta nel 1° c.t. della P.T. 3779

euro 1.338,00 (milletrecentotrentotto/00) pari a euro 2,00 x mq. 223 x 3
dovuta per l'esproprio della p.c. 754/2 di mq. 223 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 3779 a favore di: Brumat Alessio.

Gorizia, 28 settembre 2005

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Ignazio Spanò

COMUNE DI MEDUNO

(Pordenone)

Avviso di adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2° della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che, con deliberazione consigliare n. 24 del 28 settembre 2005, il comune di Meduno ha adottato la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale sarà deposita presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Meduno, 4 ottobre 2005

IL RESPONSABILE:
p. ind. ed. Ennio Cleva

COMUNE DI MONFALCONE

(Gorizia)

Avviso di adozione e deposito di un P.R.P.C. denominato Area delle Terme Romane.

Il Dirigente del Servizio 5 - Ufficio Urbanistica e Mobilità, vista la legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

1. che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, 2° e 3° comma della legge regionale 52/1991 con delibera consiliare n. 20/108 del 27 settembre 2005, il Comune di Monfalcone ha adottato il P.R.P.C. di iniziativa pubblica per l'area denominata delle Terme Romane.

2. che l'elaborato unitamente alla delibera stessa;

SARANNO DEPOSITATI

presso la Segreteria Comunale di Piazza della Repubblica n. 8, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali e per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 19 ottobre 2005 all'1 dicembre 2005 compresi;

3. che nel medesimo termine chiunque può presentare osservazioni, mentre i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;

Dalla residenza Municipale, lì 5 ottobre 2005

IL DIRIGENTE:
arch. Ave Furlan

COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO

Urbanistica - Edilizia Privata

(Pordenone)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 12 al P.R.G.C.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 32 bis, comma 2 e dell'articolo 45, comma 3, legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 12 settembre 2005, esecutiva il 4 ottobre 2005, è stato approvato il progetto definitivo relativo al Potenziamento di impianti irrigui esistenti nei Comuni di Aviano, Roveredo in Piano, San Martino al Tagliamento e Valvasone, con contestuale adozione della variante n. 12 al P.R.G.C., ai sensi dell'articolo 127, comma 2, legge regionale 52/1991, secondo le procedure dell'articolo 32 bis della stessa legge urbanistica regionale;
- che l'avviso di adozione della variante n. 12 sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.);
- che la Variante n. 12 al P.R.G.C., completa in ogni elaborato, ogni giorno dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, sarà depositata in libera visione presso l'Ufficio di Segreteria Comunale e l'Ufficio Tecnico Comunale - Edilizia Privata ed Urbanistica, per la durata di 30 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- che perentoriamente entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni alla variante n. 12 al P.R.G.C.;
- che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante n. 12 al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.

Sulle osservazioni ed opposizioni il Consiglio Comunale è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.

Dalla Residenza Comunale, 4 ottobre 2005

IL SINDACO:
dott. Renzo Liva

COMUNE DI SACILE

Area Edilizia, Urbanistica, Ambiente

(Pordenone)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 42 al P.R.G.C. del Comune di Sacile - Modifica scheda dell'Ambito di Trasferimento VII.

IL COORDINATORE D'AREA

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 48 del 18 maggio 2005, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la Variante n. 42 al P.R.G.C.;
- la predetta deliberazione con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a far data dal 19 ottobre 2005.
- durante i trenta giorni di deposito della predetta variante chiunque potrà prenderne visione ed eventualmente presentare osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante in parola possono presentare opposizioni. Tali osservazioni e/o opposizioni devono essere presentate con esposto diretto al Sindaco redatto in carta semplice.

Dalla Residenza Municipale, 30 settembre 2005

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

COMUNE DI SEQUALS

(Pordenone)

Avviso di adozione e di deposito degli atti riguardanti la variante n. 8 al P.R.G.C.

IL SINDACO

VISTA la L.R. 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

- Che con delibera consiliare n. 35 del 14 settembre 2005 il Comune di Sequals ha approvato il progetto preliminare dei lavori di realizzazione di un parcheggio e adottato, ai sensi dell'articolo 127 della legge regionale 52/1991 e s.m.i., la variante n. 8 al P.R.G.C. per l'individuazione di ambito zona S della frazione di Solimbergo;
- Che per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, la variante, unitamente alla delibera stessa, saranno depositate presso la Segreteria Comunale di Piazza Municipio n. 2, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione;

- che entro tale periodo di deposito possono essere presentate osservazioni in merito alla predetta variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno, altresì, presentare opposizioni sulle quali il comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Sequals, lì 28 settembre 2005

IL SINDACO:
Francesca Piuzzo

COMUNE DI STARANZANO

Settore tecnico ufficio urbanistica ed edilizia

(Gorizia)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata «ambito C4»

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Visto l'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 30 settembre 2005 è stato adottato il Piano regionale particolareggiato comunale di iniziativa privata «C4»;

Tutti gli elaborati, allegati alla sopracitata deliberazione, saranno depositati presso l'Ufficio di Segreteria a libera visione del pubblico dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dei giorni feriali, escluso il sabato, per la durata di giorni 30 (trenta) effettivi dal 19 ottobre 2005 fino a tutto il 2 dicembre 2005, entro detto periodo chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni per iscritto al Sindaco.

Staranzano, lì 5 ottobre 2005

IL RESPONSABILE:
geom. Luciano Tolomio

COMUNE DI TRIESTE

Ufficio tecnico immobiliare
Posizione Organizzativa Espropri

Determinazione del responsabile di Posizione Organizzativa Espropri n. 11 di data 12 settembre 2005. Lavori di realizzazione di marciapiedi in Strada di Fiume. Decreto definitivo di esproprio.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

1) di disporre, ai sensi dell'articolo 13 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, a favore del Comune di Trieste l'espropriazione parziale degli immobili di proprietà delle ditte di seguito indicate, e ne è autorizzata

l'immediata occupazione:

Comune Amministrativo di Trieste - Provincia di Trieste
Comune Censuario di Rozzol
P.T. 817, cat. terr. 77
parte p.c. n. 273/1 - strada, di mq. 24885
superficie da espropriare: mq. 50
in natura: strada
indennità d'esproprio depositata; 881,40, euro
ditta tavolare: Bussolini Mario (Trieste 23 ottobre 1936) e
Verginella Anita (Trieste 7 settembre 1939) in com. legale dei beni con 1/1 pi.

(omissis)

2) A cura dell'Ente espropriante, il presente decreto dovrà essere notificato agli effettivi proprietari espropriati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, nonché registrato e trascritto presso il competente Ufficio dei registri immobiliari, nei termini di legge.

(omissis)

IL RESPONSABILE:
geom. Giuliano Della Coletta

Decreto del responsabile di Posizione Organizzativa Espropri n. 12 di data 12 settembre 2005. Lavori di rifacimento dei muri di sostegno di via del Pucino. Decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto, è pronunciata ai sensi dell'articolo 13 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, a favore del Comune di Trieste, l'espropriazione anche parziale e la costituzione coattiva di servitù, degli immobili di proprietà delle ditte a fianco indicate, e ne è autorizzata l'immediata occupazione:

Comune Amministrativo di Trieste - Provincia di Trieste
Comune Censuario di Santa Croce
P.T. 4413 - c.t. 1°
parte p.c.n. 1483 - prato - 4° di mq. 300
superficie da espropriare: mq. 15 corrispondente alla p.c. n. 1483/2
superficie da asservire: mq. 35 corrispondente alla p.c. n. 1483/1
in natura: strada
ditta tavolare: Budin Maria (Sgonico 3 settembre 1919) con 1/2
Tence Nives Rebula (Trieste 20 febbraio 1954) con 1/2

Art. 2

A cura dell'Ente espropriante, il presente decreto dovrà essere notificato agli effettivi proprietari asserviti nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, nonché registrato e trascritto presso il competente Ufficio dei registri immobiliari, nei termini di legge.

IL RESPONSABILE
geom. Giuliano Della Coletta

Decreto del Responsabile di Posizione Organizzativa Espropri n. 13 di data 19 settembre 2005. Rifacimento dei muri di sostegno e dei parapettidi Strada del Friuli. Decreto definitivo di asservimento.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto, è pronunciata ai sensi dell'articolo 13 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e a favore del Comune di Trieste, l'espropriazione parziale, mediante costituzione coattiva di servitù degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte di seguito indicate, e ne è autorizzata l'immediata occupazione:

Comune Amministrativo di Trieste - Provincia di Trieste
Comune Censuario di Barcola
Aree Agricole

Posizione 2) P.T. 2372, c.t. 3°
p.c.n. 1564 - bosco, di mq. 298
da asservire: mq. 3
indennità depositata: 4,05 €
Ditta tavolare: Edilwork S.r.l. con sede in Trieste con 1/1 p.i.

Posizione 3) P.T. 3287, c.t. 1°
p.c.n. 1562/7 - bosco, di mq. 890
da asservire: mq. 15
indennità accettata e liquidata: 37,13 €
Ditta tavolare: Micheli Walter (nato il 19 febbraio 1949 a Trieste)
Lippi Patrizia (nata il 23 febbraio 1955 a Trieste) con 1/1 p.i. - in comunione legale.

Art. 2

A cura dell'Ente espropriante, il presente decreto dovrà essere notificato agli effettivi proprietari asserviti nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, nonché registrato e trascritto presso il competente Ufficio dei registri immobiliari, nei termini di legge.

IL RESPONSABILE:
geom. Giuliano Della Coletta

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta Immobiliare Ibisco S.r.l. per ottenere la concessione di derivazione d'acqua.

La Ditta Immobiliare Ibisco S.r.l. ha presentato in data 28 giugno 2005 domanda intesa ad ottenere la concessione a sanatoria a derivare mod. 0,02 di acqua da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto mediante un' opera di presa ubicata al fg. 4, su uno dei mappali 265, 266, 267, 487, per uso igienico ed assimilati.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubbli-

ci di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 19 ottobre 2005, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricade l'opera di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 19 ottobre 2005.

Ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott. Ferruccio Nilia, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

Pordenone, 4 ottobre 2005

IL RESPONSABILE DELEGATO
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
«OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE»

TRIESTE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico -disciplina: patologia clinica (laboratorio di analisichimico-cliniche e microbiologia) - profilo professionale: medici, ruolo: sanitario.

In esecuzione della deliberazione n. 576 di data 23 settembre 2005 del direttore generale, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posto di dirigente medico
- disciplina: «Patologia clinica (Laboratorio di analisichimico - cliniche e microbiologia)»

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 24 D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa(decreto Ministero Sanità 30 gennaio 1998 e ss.mm.).
La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, (decreto Ministero Sanità 30 gennaio 1998 e ss.mm).
Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b) idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che, vista la legge n. 370 di data 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

- consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13);

- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste;

- la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo

indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);

oppure:

il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia);

f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso;

ovvero:

della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.

ovvero:

della specializzazione in una delle discipline affini alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.

o:

il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a concorso presso altra U.S.L. o Azienda Ospedaliera alla data di entra in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483;

g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f) D.P.R. 403, 20 ottobre 1998);

i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ovvero:

di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale;

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/1992, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione.

Se non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione;

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti;

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente;

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. E' chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati.

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.

e dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto 3 - 34142- Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.

Il pagamento del tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.

A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso, è deliberata dal Direttore generale dell'azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/1992 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: punti 10
- titoli accademici e di studio: punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- curriculum formativo e professionale: punti 4

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'articolo 26 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 e precisamente:

- *Prova scritta*: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
- *Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati , si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- *Prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'articolo 37, comma 1 del decreto legislativo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonchè la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito , tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bolelttino Ufficiale della Regione.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel

termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19 D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed, esclusivamente lunedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30) all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale - via del Farneto n.ro 3 Trieste, tel. 040/3995072 - 5071 - 5123 - 5233 - 5127 - o sul sito: http://www.aots.sanità.fvg.it alla voce «concorsi».

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Zigrino

All'Azienda Ospedaliero-Universitaria
«Ospedali Riuniti di Trieste»
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
Via del Farneto n. 3
34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a ....(a)
codice fiscale ....

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico in disciplina Patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia)

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nato/a a .... il ....;
- di risiedere a .... via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di altro Stato dell'Unione Europea) ....;
- di essere di stato civile ....;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ....
  (ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ....) (b);
- di non aver mai riportato condanne penali, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ....;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma di laurea) ....;
  conseguito presso ....;
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) ....;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - di essere iscritto all'Ordine dei ....;
  - specializzazione nella disciplina di .... conseguita in data ....
    presso .... e se conseguita o meno ai sensi del D.L 257/1991 ....
    e relativa durata del corso ....;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: ....(c);
- di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di .....
  .... (allegare documentazione probatoria);
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
- di .... (essere/non essere) portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ...., nonché ....;

– di scegliere .... quale lingua straniera (tra quelle indicate nel bando), la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del decreto legislativo 165/2001;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente.

Nome e cognome ....

Via/Piazza ....n. ....

Telefono .... c.a.p. n. .... Città ....

DICHIARA INOLTRE

– che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice;

– di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale e un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e data ....

....
(firma per esteso e leggibile)

Documento d'identità ....

TIMBRO

IL FUNZIONARIO ADDETTO:
....

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali; per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.), se non già dichiarati in ambito di requisiti specifici di ammissione.

La domanda e la documentazione devono essere:

– inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - U.O. Concorsi, selezioni, assunzioni - via del Farneto, n. 3 - 34142 Trieste,

ovvero

– presentate all'Ufficio protocollo generale - via del Farneto, n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, sabato: chiuso).

AZIENDA OSPEALIERA
«SANTA MARIA DEGLI ANGELI»

PORDENONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia per l'unità operativa di chirurgia della mano e microchirurgia-traumatologia.

In esecuzione alla determinazione n. 645 in data 19 settembre 2005, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia per l'Unità operativa di chirurgia della mano e microchirurgia - traumatologia

Ruolo: Sanitario;

Profilo professionale: Medici.

Area funzionale: Area di chirurgia e delle specialità chirurgiche.

Disciplina: ortopedia e traumatologia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, dal D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (articoli 24 e 26 del D.P.R. 483/1997);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1. Laurea in medicina e chirurgia;

2. Specializzazione in ortopedia e traumatologia o disciplina equipollente (D.M. 30 gennaio 1998);

3. Iscrizione all'albo dell'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso. Per tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche, fermo restando quanto previsto dall'articolo 56, comma 2 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.

PROVE D'ESAME:

a) *Prova scritta*: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica, che deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione.

c) *Prova orale*: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico di radiodiagnostica.

In esecuzione alla determinazione n. 580 in data 10 agosto 2005, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 2 posti di dirigente medico di radiodiagnostica

Ruolo: Sanitario;

Profilo professionale: Medici.

Area funzionale: Area della Medicina diagnostica e dei servizi.

Disciplina: Radiodiagnostica.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, dal D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (articoli 24 e 26 del D.P.R. 483/1997);

– nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. Specializzazione in Radiodiagnostica o disciplina equipollente (D.M. 30 gennaio 1998);
3. Iscrizione all'albo dell'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 502/1992 e successive modifiche, fermo restando quanto previsto dall'articolo 56, comma 2 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.

PROVE D'ESAME:

a) *Prova scritta*: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *Prova orale*:
sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In attuazione alla determinazione n. 647 in data 19 settembre 2005, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 3 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione

Ruolo: Sanitario;

Profilo professionale: Medici;

Area funzionale: Area della Medicina diagnostica e dei servizi;

Disciplina: Anestesia e rianimazione.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, dal D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1º comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (articoli 24 e 26 del D.P.R. 483/1997);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. Specializzazione in Anestesia e Rianimazione o disciplina equipollente (D.M. 30 gennaio 1998);
3. Iscrizione all'albo dell'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso.

   Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 502/1992 e successive modifiche, fermo restando quanto previsto dall'articolo 56, comma 2 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.

PROVE D'ESAME:

a) *Prova scritta*: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova deve comunque essere anche illustrata, schematicamente, per iscritto.

c) *Prova orale*: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego- con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli istituti, ospedali, ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente, e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera «Santa Maria degli Angeli» - via Montereale n. 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di 3,87 euro, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26 aprile 1983, n. 131, con le seguenti modalità: - con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone - Via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento su C.C. Postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'A.O. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000;

- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del servizio sanitario nazionale.

Nel Curriculum sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

La specializzazione se conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile con lo specifico punteggio previsto dalla normativa vigente: a tal fine il certificato deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità sanitarie locali - Aziende per i servizi sanita-

ri - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata oltre che l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4. 1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, ad eccezione delle publicazioni che devono essere allegate alla domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, deno-

minazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, eventuale disciplina d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e posizione in ordine al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici.

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda.

Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: - Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera «Santa Maria degli Angeli» - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone.

ovvero

devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera «Santa Maria degli Angeli») direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'articolo 27.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;

b) titoli accademici e di studio: 3 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del direttore generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica.

Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del Personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda Ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098).

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

d'ordine del Direttore Generale
IL RESPONSABILE S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Giuseppe Balicchi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera «S. Maria degli Angeli»
Via Montereale, n. 24
33170 Pordenone

Il sottoscritto . . . .

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. . . . . posto di . . . . presso codesta Azienda ospedaliera con scadenza il . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat. . . . . a . . . . il . . . . ;

2) di essere residente a . . . . (Prov. . . . . . .), Via . . . . n. . . . . . . ;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .) (a);

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);

5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: . . . .(b));

6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
   - laurea in medicina e chirurgia conseguita il . . . . presso . . . .;
   - specializzazione in . . . . conseguita il . . . . presso . . . . (c);
   - iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici della Provincia di . . . . .al n. . . . . ;

7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . .;

8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche Amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche Amministrazioni: . . . . (d);

9) di aver diritto alla riserva di posti,ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);

10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;

11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (e);

12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . . (f);

13) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
   - sig. . . . .

via/piazza . . . . n. . . . . . . telefono n. . . . .
cap. n. . . . . città . . . .
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

Data . . . .

Firma . . . .

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) i candidati che hanno conseguito la specializzazione ai sensi del decreto legislativo 257/1991 devono necessariamente citare tali estremi normativi, nonché la durata legale del corso;

(d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(e) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;

(f) allegare certificazione relativa all'handicap - tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992;

❑ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(articolo 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

❑ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

...l... sottoscritt... . . . .
nat ... a . . . . (prov.. . . . .) il . . . .
residente in . . . . (prov. . . . .) via . . . . n. . . . . . .
valendomi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'articolo 76, comma 1, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che stabilisce «chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia» e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (articolo 75, D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Dichiara di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici,

esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

❏ Allega copia del documento di identità ....
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

....
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ....
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'Ufficio (se la dichiarazione è consegnata *personalmente* al funzionario addetto)

Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di ....
n. ...., rilasciato il .... da ....,
in presenza di ....
(cognome e nome e qualifica)

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:

a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:

- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine ....
della Provincia di .... al n. ....;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio ....
conseguito il .... presso ....;

b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso.

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»

UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di chirurgia generale, con destinazione Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine.

In attuazione al decreto 14 settembre 2005, n. 962-35972, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti, afferenti alla dotazione organica aggiuntiva dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine:

- Ruolo Sanitario
- profilo professionale: medici
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posizione funzionale: dirigente medico

– disciplina: chirurgia generale

– n. 2 posti per l'utilizzo presso la Clinica chirurgica - area dei trapianti.

I vincitori verranno incardinati nella dotazione organica aggiuntiva dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine con lo stato giuridico ed il trattamento economico propri del ruolo, profilo e posizione funzionale del Servizio sanitario nazionale.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1º comma - decreto legislativo n. 165/2001)

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

– nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;

– nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni e integrazioni).

Prove di esame:

a) *prova scritta*:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

   1. l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda autonoma Policlinico universitario, prima dell'ammissione in servizio;

   2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve esse-

re rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (rif. fg. 2 e 3);

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del decreto legislativo n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro; nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio/assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di: € 3,87, in nessun caso rimborsabile, (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 11 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

– nella valutazione della specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, si ritiene di considerare il fatto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 380 del 15 dicembre 2004 ha annullato l'articolo 53 della legge n. 289/2002 ed, in conseguenza, si applicano i criteri di valutazione di cui all'articolo 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/1997:

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato n. 2) ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.;

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000;

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì h 8,45/13,45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è decretata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1º livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15 quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto all'articolo 15, comma 11 ed articolo 17 comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

12 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione su richiesta dell'Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'articolo 7 della legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale (in quest'ultimo caso dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine), in relazione alle specifiche competenze.

16 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 16 - tel. 0432 - 554353 e 554354- E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito internet www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Bernardetta Maioli

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di oncologia, con destinazione Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine.

In attuazione al decreto 14 settembre 2005, n. 961-35969, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, afferente alla dotazione organica aggiuntiva dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine:

- Ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: oncologia
- n. 1 posto per l'utilizzo presso il Dipartimento inter aziendale sperimentale AO-PUGD - DIASO oncologico.

Il vincitore verrà incardinato nella dotazione organica aggiuntiva dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine con lo stato giuridico ed il trattamento economico propri del ruolo, profilo e posizione funzionale del Servizio sanitario nazionale.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed

integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1° comma - decreto legislativo n. 165/2001)

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni e integrazioni).

Prove di esame:

a) *prova scritta*:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva ri-

portata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda autonoma Policlinico universitario, prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (rif. fg. 2 e 3);

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del decreto legislativo n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro; nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio/assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di: € 3,87, in nessun caso rimborsabile, (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 11 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre alle-

gare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

- nella valutazione della specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, si ritiene di considerare il fatto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 380 del 15 dicembre 2004 ha annullato l'articolo 53 della legge n. 289/2002 ed, in conseguenza, si applicano i criteri di valutazione di cui all'articolo 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/1997:

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato n. 2) ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì h 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è decretata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1º livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15 - quater - del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto all'articolo 15, comma 11 ed articolo 17 comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

12 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione su richiesta dell'Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'articolo 7 della Legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale (in quest'ultimo caso dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine), in relazione alle specifiche competenze.

16 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - 1º piano (Ufficio n. 16 - tel. 0432/554353 e 554354 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito internet www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Bernardetta Maioli

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 - Udine

. . . l . . sottoscritt. . . (a) . . . .

CHIEDE

di essere ammess . . . al concorso pubblico per titoli ed esami a n. . . . . . . post . . . di . . . . bandito il . . . . n. . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di essere nat . . . a . . . . il . . . . ;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: . . . . ;
- di risiedere a . . . . , via . . . . n. . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana . . . . (b);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso . . . . (c);
- di essere iscritt . . . nelle liste elettorali del Comune di . . . . (d);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) . . . . conseguito il . . . . presso (Università): . . . . ;

– abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . . presso (Università) . . . . (e);

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

 • iscritto all'Albo professionale di . . . . ;

 • specializzazione nella disciplina di . . . . conseguita il . . . . presso (Università): . . . . (specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991, durata legale del corso, anni . . . .) (f);

– di aver prestato servizio presso . . . . dal . . . . al . . . . quale . . . . (g);

– di prestare attualmente servizio presso . . . . dal . . . . quale . . . . (h);

– di aver prestato servizio militare quale . . . . (i);

– di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (l);

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;

– di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda Ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine (m);

– di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (n);

– di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni . . . . e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (o);

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

 - sig. . . . .

 Via/Piazza . . . . n. . . . .

 telefono n. . . . .

 C.A.P. n. . . . . Città . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

. . . .
(firma autografa leggibile, per esteso)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....;

c) in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione etc.;

d) di non essere iscritt..... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....;

e) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

f) ovvero indicare i requisiti alternativi ....;

g) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

h) ovvero di non prestare attualmente alcun servizio;

i) (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)
di non aver prestato servizio militare per ....;

l) allegare documentazione probatoria;

m) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi), in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;

n) tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea;

o) tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti;

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S.Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– presentate all'Ufficio protocollo generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt..
nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

– i seguenti titoli di studio:

- laurea: ....;
- conseguita il .... presso ....;
- abilitazione all'esercizio professionale conseguita il .... presso ....;

– le seguenti specializzazioni:

- ....

  conseguita il .... presso ....

  (specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991, durata legale del corso, anni ....)

- ....

  conseguita il .... presso ....

- ....

  conseguita il .... presso ....

– di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi

- della provincia di .... dal ....
- con il n. .... di posizione.

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....

(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):

....

VISTO: IL FUNZIONARIO:

....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... . . . .
nat... a . . . . il . . . .
residente a . . . .
indirizzo . . . .
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 13 del decreto legislativo 193/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):
. . . .

VISTO: IL FUNZIONARIO:
. . . .

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

  . . . .
  (titolo)

  . . . .

  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale;

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:

  . . . .
  (titolo)

....

composta di n. .... fogli è conforme all'originale;

- la copia del seguente titolo o documento: ....

  composta di n. .... fogli è conforme all'originale;

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
  (qualifica)

  presso ....
  (Azienda o Ente)

  dal .... al ....

  in qualità di dipendente dell.... stess....

Articolo 46 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 «ALTO FRIULI»

GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di dirigente: sorteggio componenti Commissioni esaminatrici.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, 3° comma del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, si rende noto che il giorno 21 novembre 2005 si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio dei Componenti le Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici di seguito elencati, secondo il calendario a fianco di ciascuno indicato:

- pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n.1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica - ore 9.00;
- pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n.1 posto di dirigente sanitario farmacista disciplina di farmacia ospedaliera - ore 9.10.

Il sorteggio avrà luogo presso la Biblioteca della Sede Amministrativa dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»- piazzetta Portuzza, 2 - Gemona del Friuli (Udine).

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 6 «FRIULI OCCIDENTALE»

PORDENONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 10 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere, profilo professionale: collaboratore professionale sanitario - personale: infermieristico - infermiere-categoria «D» - Fascia iniziale.

In esecuzione della determinazione n. 1096 in data 29 luglio 2005 del Dirigente Delegato «Servizio Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane», si rende noto che è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

– n. 10 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere - Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario - personale: infermieristico - infermiere: categoria «D» - Fascia iniziale.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive integrazioni e modificazioni, dal D.P.R. 220 del 27 marzo 2001, dalla legge 20 maggio 1985, n. 207, dalla legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.M. 739/1994, dal decreto legislativo n. 165/2001, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1. diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
2. iscrizione all'Albo professionale degli infermieri attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 (autocertificazione).

PROVE D'ESAME:

- *Prova scritta*: tema o questionario a risposte sintetiche; potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica vertenti su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie:
  - Igiene, epidemiologia e statistica medica;
  - Diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata;
  - Infermieristica generale e clinica.
- *Prova pratica*: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alle materie:
  - Igiene, epidemiologia e statistica medica;
  - Infermieristica generale e clinica.
- *Prova orale*: vertente sulle materie oggetto delle prove scritta e pratica.
  La prova orale comprenderà, oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una delle seguenti lingue straniere a scelta del candidato: inglese, francese o tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria, approvata al termine delle operazioni concorsuali dall'Azienda, rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o per assunzioni a tempo determinato ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, presso l'Azienda stessa.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato da una struttura pubblica del S.S.N. prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del S.S.N.;

c) titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione (Allegato 2)

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria e precisamente:

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone;

Le domande devono essere presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di prove-

nienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) la lingua straniera prescelta per la verifica della conoscenza della stessa;

i) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativovo 30 giugno 2003 n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;

j) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87 in nessun caso rimborsabile e ciò ai sensi del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 952, intestata all'Azienda. Il versamento della tassa di concorso deve essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, ovvero mediante conto corrente postale, intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria, come di seguito specificato: Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» presso «Unicredit Banca S.p.A.» - Via Mazzini, 3 - Pordenone (conto corrente postale n. 10058592).

Nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio (a cui va allegata fotocopia del documento di identità) relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In caso di produzione di certificati, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 del D.P.R. 220/2001) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 22 del D.P.R. 220/2001.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4/bis.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4/bis. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione. (Allegato 3).

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese come segue:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o consegnata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

1) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale dell'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di

termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del S.S.N., la posizione in ordine al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;

2) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

3) per l'Iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e relative cause;

4) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali.

Il candidato qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda (come precisato al punto 3) deve essere presentata con una delle seguenti modalità:

- inoltro a mezzo del servizio pubblico postale;
- presentazione diretta al Protocollo generale della Sede Centrale dell'Azienda e presso la Struttura Operativa Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane della Sede Centrale dell'Azienda - stanza 65 - nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, potrà essere rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda sanitaria non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è adottata dal competente Organo dell'Azienda ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero dei candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001 agli articoli 8, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale;

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 15 punti

b) titoli accademici e di studio: 5 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti

d) curriculum formativo e professionale: 7 punti

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, ai sensi della legge 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda sanitaria si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, dall' articolo 18 del decreto legislativo 215/2001 successive modifiche e integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali (Allegato 1)

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del decreto legislativo 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio del Personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone (tel. 0434/369868 - 369877) nei giorni feriali, sabato escluso.

L'estratto del presente bando viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Sito web: http://www.ass6.sanita.fvg.it

IL DIRIGENTE DELEGATO:
Magda Uliana

Allegato 1

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL CODICE DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 ad oggetto Codice in materia di Protezione dei Dati Personali, si comunicano le seguenti informazioni al fine del trattamento dei dati richiesti:

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati verrà effettuato per permettere l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Modalità di trattamento

I dati verranno trattati con strumenti elettronici e informatici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei che su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure minime di sicurezza ai sensi del Codice privacy.

Natura obbligatoria

Tutti i dati richiesti sono obbligatori.

Conseguenza del rifiuto dei dati

In caso di mancato inserimento di uno o più dati obbligatori l'interessato non potrà partecipare alla selezione.

Soggetti a cui potranno essere comunicati i dati personali

I dati personali relativi al trattamento in questione possono essere comunicati:

– Istituti Previdenziali e Assistenziali

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto, ai sensi dell'articolo 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) del Codice Privacy:

1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intellegibile.

2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

   a) dell'origine dei dati personali;

   b) delle finalità e modalità di trattamento;

   c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

   d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

   e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3) L'interessato ha diritto di ottenere:

   a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

   b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

   c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

   a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta;

   b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il titolare del trattamento dei dati è la: Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile del Servizio gestione e sviluppo delle risorse umane, tel. 0434/369877 - 0434/369868 - fax 0434/369911.

Per esercitare i diritti previsti all'articolo 7 del Codice della Privacy, sopra elencati, l'interessato dovrà rivolgere richiesta scritta indirizzata a: Ufficio relazione con il pubblico (URP) dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone - tel. 0434/369988 - fax 0434/523011 - e-mail: urp@ass6.sanita.fvg.it.

Allegato 2

Schema della domanda di partecipazione al concorso
(da presentarsi redatta su carta semplice)

Al Direttore Generale
Azienda Servizi Sanitari
n. 6 «Friuli Occidentale»
Pordenone

Il sottoscritto ....
nato a .... il ....
residente a .... (Prov. ....)
Via ...., n. .... - tel. ....

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. ....
post... di ....
presso codesta Azienda con scadenza il ....

A tal fine dichiara:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....) (a);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);

3) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: .....
....);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

– Diploma di .... conseguito il .... presso ....;

– ....;

– ....;

5) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;

6) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ....
indicare le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego);

7) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata al bando;

8) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea);

9) che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: . . . .
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza);

10) lingua straniera prescelta: . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data . . . .

Firma . . . .

a) i cittadini stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(articolo 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a . . . .
(cognome) (nome)

nato/a a . . . . (. . . . .) il . . . .
(luogo) (prov.) (data)

residente a . . . . (. . . . . . .) in Via . . . .
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Dichiaro di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nell'informativa allegata al bando.

. . . .
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE
. . . .

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - C.R.O.
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI

AVIANO

(Pordenone)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - cat. «D», fascia iniziale, a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 535/P in data 27 settembre 2005 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

– n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - cat. «D», fascia iniziale, a tempo indeterminato.

Il Centro di Riferimento Oncologico ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'articolo 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento Organico del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220 «Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale».

Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale non dirigente del Servizio sanitario nazionale.

Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche».

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (articolo 7 del decreto legislativo 165/2001).

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo» e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.

Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa».

Sono di seguito riportati:

– nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per i posti a concorso;

– nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
(artt. 2 e 31 del D.P.R. n. 220/2001)

– diploma universitario di tecnico sanitario di radiologia medica, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero i diplomi di tecnico di radiologia conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

– iscrizione all'Albo professionale dei tecnici di radiologia medica attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME:

A) *prova scritta*: tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica su argomenti attinenti alle seguenti materie: tecnica ed anatomia radiologica, apparecchiature radiologiche e radioterapiche, radiologia digitale, sistemi di informatizzazione nell'area radiologica, controlli di qualità, elementi di fisica delle radiazioni e di fisica nucleare.

B) *prova pratica*: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue: simulazioni di situazioni specifiche.

C) *prova orale*: vertente sulle materie oggetto della prova scritta.

Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

c) titolo di studio previsto per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'Albo professionale, ove richiesto, per l'esercizio professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico - Via Pedemontana n. 12 - Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda i candidati devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intendono partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

j) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 39, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà produrre in allegato alla domanda:

- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di 3,87 euro, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 952, da versarsi con le seguenti modalità: versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, se richiesto nel bando di concorso, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220) tale caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge n. 958/1986, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20, comma 2 del D.P.R. n. 220/2001.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto più avanti specificato. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco. Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni

mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate al seguente indirizzo:

Commissario Straordinario del centro di riferimento oncologico - Via Pedemontana Occidentale n. 12 - (C.A.P. 33081) Aviano (Pordenone).

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) direttamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di riferimento oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario straordinario del C.R.O. nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001 agli articoli 11, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 15 punti;

b) titoli accademici e di studio: 5 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della legge 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

L'Istituto verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e dei C.C.N.L. vigenti.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Istituto, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Organo competente dell'Istituto.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dai vigenti CCNL del personale non dirigente del Servizio sanitario nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge n. 68/1999, dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 215/2001 e successive modifiche ed integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del decreto legislativo 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

19. Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Pedemontana Occidentale - Aviano (Pordenone) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/659350 - 659648 oppure accedere al sito dell'Istituto all'indirizzo www.cro.it.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

per delega del Commissario Straordinario
IL RESPONSABILE S.O. «POLITICHE DEL PERSONALE»:
dott. Filiberto Iezzi

Schema della domanda di partecipazione al concorso

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Commissario Straordinario
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Pedemontana Occidentale, 12
33081 Aviano (Pordenone)

La/Il sottoscritt...: ....
(Nome e Cognome)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di post... di .... di codesto Istituto con scadenza il giorno ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:

1) di essere nat... a .... il ....;

2) di essere residente a .... (prov. ....), via .... n. ....;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....) (a);

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);

5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: .... (b);

6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: ... .;

7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;

8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ....) (c);

9) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);

10) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;

11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);

12) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig. (Nome e Cognome) ....

via/piazza .... n. ....

telefono n. ...., cellulare n. ....

cap. n. .... città ....

e-mail ....

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e dall'articolo 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

Firma ....

Allega fotocopia di un documento di identità personale valido

(a) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - cat. «D», fascia iniziale a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 536/P in data 27 settembre 2005 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

– n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - cat. «D», fascia iniziale a tempo indeterminato.

Il Centro di Riferimento Oncologico ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'articolo 34bis del decreto legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento Organico del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al Decreto del presidente della repubblica 27 marzo 2001, n. 220 «Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale».

Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale non dirigente del Servizio sanitario nazionale.

Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche».

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (articolo 7 del decreto legislativo 165/2001).

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo» e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.

Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa».

Sono di seguito riportati:

– nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per i posti a concorso;

– nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
(articoli 2 e 30, D.P.R. n. 220/2001)

– diploma universitario di infermiere - conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421» e successive modificazioni ed integrazioni (D.M. 14 settembre 1994 n. 739 «Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere») ovvero i diplomi di infermiere professionale conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

– iscrizione all'Albo professionale degli infermieri attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME
(articolo 37 D.P.R. n. 220/2001 e disposizioni contenute nel
presente bando, che costituisce «lex specialis»):

a) *prova scritta*: tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie: igiene, deontologia professionale, legislazione sanitaria e infermieristica generale e clinica;

b) *prova pratica*: consistente in tecniche di assistenza diretta. Individuazione delle risorse tecnologiche e dei presidi da utilizzare nelle diverse procedure assistenziali. Analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo piano assistenziale;

c) *prova orale*: vertente sulle materie inerenti il profilo a concorso, oggetto della prova scritta.

La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica, ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

c) titolo di studio previsto per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesto, per l'esercizio professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario Straordinario del Centro di riferimento oncologico - Via Pedemontana n. 12 - Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda i candidati devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intendono partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

j) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 39, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà produrre in allegato alla domanda:

- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di 3,87 euro, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 952, da versarsi con le seguenti modalità: versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'Albo professionale, se richiesto nel bando di concorso, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento con-

feriti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220) tale caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge n. 958/1986, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20, comma 2 del D.P.R. n. 220/2001.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto più avanti specificato. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco. Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate al seguente indirizzo:

  Commissario Straordinario del centro di riferimento oncologico - Via Pedemontana Occidentale n. 12 - (C.A.P. 33081) Aviano (Pordenone)

  ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) direttamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di riferimento oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di riferimento oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario Straordinario del C.R.O. nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001 agli articoli 11, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 15 punti;

b) titoli accademici e di studio: 5 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della legge 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di riferimento oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

L'Istituto verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e dei C.C.N.L. vigenti.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Istituto, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Organo competente dell'Istituto.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dai vigenti CCNL del personale non dirigente del Servizio sanitario nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge n. 68/1999, dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 215/2001 e successive modifiche ed integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del decreto legislativo 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

19. Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Pedemontana Occidentale - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/659350 - 659648 oppure accedere al sito dell'Istituto all'indirizzo www.cro.it.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

per delega del Commissario Straordinario
IL RESPONSABILE S.O. «POLITICHE DEL PERSONALE»:
dott. Filiberto Iezzi

Schema della domanda di partecipazione al concorso

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Commissario Straordinario
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Pedemontana Occidentale, 12
33081 Aviano (Pordenone)

La/Il sottoscritt...: ....
(Nome e Cognome)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di post... di ....
.... di codesto Istituto con scadenza il giorno ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:

1) di essere nat... a .... il ....;
2) di essere residente a .... (prov. ....), via .... n. ....;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....) (a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: .... (b);
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: ... .;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;
8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ....) (c);
9) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
10) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

    sig. (Nome e Cognome) ....

    via/piazza .... n. ....

    telefono n. ...., cellulare n. ....

cap. n. . . . . città . . . .

e-mail . . . .

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e dall'articolo 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data . . . .

Firma . . . .

Allega fotocopia di un documento di identità personale valido

(a) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente farmacista (ex primo livello) presso il Dipartimento di Ricerca Preclinica ed Epidemiologica a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 537/P del 27 settembre 2005, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posto di dirigente farmacista (ex primo livello) presso il Dipartimento di Ricerca Preclinica ed Epidemiologica a tempo indeterminato.

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: farmacista

La copertura del posto è collegata ad ambiti di attività inerenti in particolare l'attività di ricerca postgenomica per le applicazioni farmacologiche definite dalla farmacogenomica e farmacoproteomica.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico così come adeguato al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro per la dirigenza sanità area III (amministrativa, sanitaria, tecnica e professionale) relativamente alla posizione funzionale di dirigente farmacista (ex primo livello).

Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421», dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125 «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro».

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo» e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.

Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa».

Questa Amministrazione ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'articolo 34/bis del decreto legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche;

b) dottorato di ricerca conseguito in aree o su tematiche di ricerca pertinenti o affini ovvero titolo equivalente conseguito all'estero; oppure scuola di perfezionamento universitaria post-laurea, almeno triennale, nell'ambito disciplinare; oppure cinque anni di documentata attività nel settore di ricerca come incaricato, borsista o contrattista IRCCS o in laboratori di ricerca di Enti di ricerca nazionali o esteri;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei farmacisti, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:*
svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;

b) *prova pratica:*
esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità dell'ambito della farmacologia. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:*
sulle materie oggetto della prova scritta e pratica nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articolo 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario Straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione, vale la residenza di cui alla lettera a);

l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 39 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del citato D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà allegare alla domanda:

- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87 , in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26 aprile 1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità: versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei farmacisti, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal D.P.R. n. 484/1997 sull'accesso al II livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto D.P.R. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 483/1997) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 483/1997) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'articolo 22 della legge n. 958/1986 e successive modificazioni ed integrazioni.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate al seguente indirizzo: Commissario straordinario del centro di riferimento oncologico - Via Pedemontana Occidentale, 12 - (C.A.P. 33081) Aviano (Pordenone)

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Commissario Straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di riferimento oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico ai sensi del vigente Regolamento organico.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal Regolamento Organico del C.R.O. così come adeguato al D.P.R. n. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 32 punti per i titoli;

b) 68 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 24 punti per la prova scritta;

b) 24 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 2;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15;

d) curriculum formativo e professionale: punti 5.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'articolo 13 del vigente C.C.N.L. dell'8 giugno 2000 dell'area della dirigenza sanitaria, sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e dei C.C.N.L. vigenti per l'area della dirigenza sanitaria.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e ambito disciplinare di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Nel caso di annullamento o revoca della procedura di reclutamento e conseguentemente del rapporto di lavoro, sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dall'attività prestata fino al momento della risoluzione.

Il C.R.O., prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Scaduto inutilmente il termine il C.R.O. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 14 del C.C.N.L. 8 giugno 2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore, che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del decreto legislativo 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Pedemontana Occidentale - Aviano (Pordenone) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/659350 - 659648 oppure accedere al sito dell'Istituto all'indirizzo www.cro.it.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

per delega del Commissario Straordinario
IL RESPONSABILE S.O. «POLITICHE DEL PERSONALE»:
dott. Filiberto Iezzi

Schema della domanda di partecipazione al concorso

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Commissario Straordinario
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Pedemontana Occidentale, 12
33081 Aviano (Pordenone)

La/Il sottoscritt...: ....
(Nome e Cognome)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di post... di .... di codesto Istituto con scadenza il giorno ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:

1) di essere nat... a .... il ....;

2) di essere residente a .... (prov. ....), via .... n. ....;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....) (a);

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);

5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: .... (b);

6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: ... .;

7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;

8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ....) (c);

9) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);

10) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;

11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);

12) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig. (Nome e Cognome) ....

via/piazza .... n. ....

telefono n. ...., cellulare n. ....

cap. n. . . . . città . . . .

e-mail . . . .

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

– che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

– di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e dall'articolo 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data . . . .

Firma . . . .

Allega fotocopia semplice di un documento di identità personale valido.

(a) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico (ex primo livello) presso il Dipartimento di Oncologia Medica (disciplina: dermatologia e venereologia) a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 548/P del 29 settembre 2005, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di

– n. 1 posto di dirigente medico (ex primo livello) presso il Dipartimento di Oncologia Medica (disciplina: dermatologia e venereologia) a tempo indeterminato.

Ruolo: sanitario

profilo professionale: medici

area funzionale: area medica e delle specialità mediche

posizione funzionale: dirigente medico

disciplina: dermatologia e venereologia

con rapporto di lavoro esclusivo ex articolo 15 quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico così come adeguato al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza medica relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico (ex primo livello).

Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421» e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125 «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro».

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (articolo 7 del decreto legislativo 165/2001).

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo» e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.

Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa».

Questa Amministrazione ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'articolo 34bis del decreto legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso enti del Servizio Sanitario Nazionale diversi da quello di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:*
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. n. 483/1997 in quanto applicabile; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni e dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione, vale la residenza di cui alla lettera a);

l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 39 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del citato D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà allegare alla domanda:

- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87 (pari a lire 7.500), in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26 aprile 1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità: versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (Pordenone) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai ti-

toli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal D.P.R. n. 484/1997 sull'accesso all'ex secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto D.P.R. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N., esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 483/1997) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 483/1997) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'articolo 22 della legge n. 958/1986.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Commissario straordinario del centro di riferimento oncologico - Via Pedemontana Occidentale n. 12 - (C.A.P. 33081) Aviano (Pordenone)

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico ai sensi del vigente Regolamento Organico.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal Regolamento Organico del CRO così come adeguato al D.P.R. n. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 32 punti per i titoli;

b) 68 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 24 punti per la prova scritta;

b) 24 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 2;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15;

d) curriculum formativo e professionale: punti 5.

Ai medici che hanno conseguito il titolo di specializzazione ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 (per le specializzazioni conseguite prima del 1995 o negli anni immediatamente seguenti deve essere fatta espressa menzione), anche se fatta valere come requisito di ammissione, è riconosciuto uno specifico punteggio: nell'attestato deve essere indicata la durata legale del corso.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'articolo 13 del vigente C.C.N.L. dell'8 giugno 2000 dell'area della dirigenza medica, sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'area della dirigenza medica.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Il C.R.O., prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Scaduto inutilmente il termine il C.R.O. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 14 del C.C.N.L. 8 giugno 2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della Dirigenza Medica.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore, che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del decreto legislativo 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Pedemontana Occidentale - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/659648 - 659 350.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami ed è disponibile integralmente sul sito dell'Istituto all'indirizzo www.cro.it.

per delega del Commissario Straordinario
IL RESPONSABILE S.O.C. «POLITICHE DEL PERSONALE»
dott. Filiberto Iezzi

Schema della domanda di partecipazione al concorso

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Commissario straordinario
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Pedemontana Occidentale, 12
33081 Aviano (Pordenone)

La/Il sottoscritt...: ....
(Nome e Cognome)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. ...... post... di .... di codesto Istituto con scadenza il giorno ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:

1) di essere nat... a .... il ....;

2) di essere residente a .... (prov. ....), via .... n. ....;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....) (a);

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);

5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: .... (b);

6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: ... .;

7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;

8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: . . . .) (c);

9) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);

10) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;

11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);

12) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig. (Nome e Cognome) . . . .

via/piazza . . . . n. . . . .

telefono n. . . . ., cellulare n. . . . .

cap. n. . . . . città . . . .

e-mail . . . .

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e dall'articolo 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data . . . .

Firma . . . .

Allega fotocopia semplice di un documento di identità personale valido.

(a) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea.

COMUNE DI SACILE

Area finanziaria/tributi/personale

Selezione pubblica, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto di «Istruttore amministrativo - contabile» Cat. C - posizione economica C1.

Comune di Sacile: Istruttore Contabile - Categoria C posizione economica C1.

Scadenza presentazione domande: 31 ottobre 2005

Entro le ore: 13

Pubblicazione: Albo Pretorio in data 4 ottobre 2005

Denominazione Ente: Comune di Sacile (PN)

Provincia: Pordenone

Tipo di concorso: Bando

Modalità concorso: Per esami

Numero di posti messi a concorso: 1

Tipo di contratto: Tempo indeterminato

Qualifica professionale o categoria: Istruttore Contabile categoria C presso l'Area Servizi Finanziari/Tributi/Personale 36 ore settimanali.

Livello di istruzione richiesto: Diploma di scuola media superiore

Titoli di studio richiesti: Diploma di Ragioniere e Perito commerciale

Data svolgimento prova scritta: 7 novembre 2005

Ora svolgimento prova scritta: 9.30

Luogo svolgimento prova scritta: Aula dell'I.P.S.I.A. di Sacile

Data svolgimento prova pratico - operativa: 14 novembre 2005

Ora svolgimento prova pratico - operativa: 9.30

Luogo svolgimento prova pratico - operativa: Aula dell'I.P.S.I.A. di Sacile

Data svolgimento prova orale: 17 novembre 2005

Ora svolgimento prova orale: 9.30

Luogo svolgimento prova orale: Sede Municipale in Piazza del Popolo.

Modalità di presentazione domande: Le domande indirizzate all'Ufficio Personale e redatte secondo lo schema allegato al bando, vanno presentate direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune o spedite a mezzo raccomandata AR entro il termine. A tal fine fa fede il timbro postale. Alla domanda va allegata la copia di un documento di identità.

Note: Il bando può essere richiesto direttamente all'indirizzo di posta elettronica gestione@com-sacile.regione.fvg.it o ritirato presso l'Ufficio Personale negli orari di pubblico.

Alla domanda va allegata la ricevuta del versamento della tassa di concorso di 5,00 euro da effettuarsi mediante versamento su conto corrente postale n. 12592598, intestato a Comune di Sacile Servizio tesoreria, o presso la Banca Popolare Friuladria - Agenzia di Sacile - Servizio Tesoreria - ABI 05336 - CAB 64990 - CIN V C/C 484299/60, indicandone la causale: tassa di partecipazione al concorso pubblico per esami a: n. 1 posto di «Istruttore Contabile - Categoria C».

Per eventuali informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale del Comune tel. 0434/787162.

IL COORDINATORE:
Ornella Zoccoletto

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITÀ
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - E.R.Di.S.U.

TRIESTE

Modifiche ed integrazioni al «Programma delle attività da realizzarsi nell'anno 2005 da parte dell'ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste».

Modifiche:

Le parole «Ente regionale per il diritto allo studio universitario» sono sostituite con le seguenti: «Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario (E.R.Di.S.U.)».

All'interno della F.OB 2 servizio abitativo

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 720 «Manutenzione ordinaria» è sostituito con il seguente importo «€ 72.000,00».

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 610 «Spese di assicurazione» è sostituito con il seguente importo «€ 6.950,00».

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 810 «Contributi ai convitti» è sostituito con il seguente importo «€ 13.944,36».

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 815 «Spese generali» è sostituito con il seguente importo «€ 600.000,00».

All'interno della F.OB 4 Erogazioni in denaro a favore degli studenti

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1004 «Assegni di studio (Fondi Erdisu)» è sostituito con il seguente importo «€ 433.630,42».

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1014 «Assegni vincolati» è sostituito con il seguente importo «€ 217.513,77».

All'interno della F.OB 5 Erogazioni in denaro a favore degli studenti

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1220 «Consulenze alloggi» è sostituito con il seguente importo «€ 38.400,00».

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1240 «Acquisti libri» è sostituito con il seguente importo «€ 2.300,00».

All'interno della F.OB 1 Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 330 «Assistenza e manutenzione macchine d'ufficio» è sostituito con il seguente importo «€ 13.000,00».

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 520 «Acquisto macchinari» è sostituito con il seguente importo «€ 18.078,91».

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 110 «Corsi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da enti, istituzioni e amministrazioni varie» è sostituito con il seguente importo «€ 7.050,00».

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 180 «Spese legali, consulenze ed altri incarichi esterni» è sostituito con il seguente importo «€ 63.500,00».

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 400 «Spese per l'uso di elaboratori elettronici» è sostituito con il seguente importo «€ 79.700,00».

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 40 «Indennità e rimborso spese di trasporto e per missioni e per trasferimenti dei componenti gli organi collegiali di amministrazione» è sostituito con il seguente importo «€ 6.000,00».

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 90 «Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni e trasferimenti del personale» è sostituito con il seguente importo «€ 450,00».

Integrazioni:

All'interno della F.OB 2 Servizio abitativo

Prima dell'indicazione della spesa massima prevista sul capitolo 720 viene inserita la seguente frase:

«A seguito di una causa intentata nell'anno 1998 dalla ditta Zanzi, in relazione ad alcuni lavori effettuati dalla stessa nell'anno 1994, la sentenza n. 941 del Tribunale di Trieste di data 13 giugno 2005 ha condannato l'Ente a corrispondere alla ditta in questione l'importo di euro 12.699,91 con l'aggiunta degli interessi legali dal 27 febbraio 1998. A seguito della richiesta, a suo tempo formulata dalla Corte dei Conti l'Ente, una volta quantificato e liquidato l'importo, provvederà a trasmettere la relativa documentazione alla medesima.»

Prima dell'indicazione della spesa massima prevista sul capitolo 610 viene inserita la seguente frase:

«In caso di rischi specifici si provvede ad effettuare l'estensione delle assicurazioni vigenti ovvero a stipularne di nuove.»

Prima dell'indicazione della spesa massima prevista sul capitolo 815 viene inserita la seguente frase:

«In attuazione del Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario l'Ente provvederà a definire, mediante stipula di apposita convenzione con l'E.R.Di.S.U. di Udine, le modalità di gestione della Casa dello Studente di Gorizia.».

All'interno della F.OB 6 Progetto Move

Dopo la frase: «Annualmente vengono messe a concorso borse di studio per l'effettuazione dei tirocini in Europa.» è inserita la seguente frase: «Alla scadenza del vigente contratto per la somministrazione di lavoro temporaneo ne verrà stipulato uno nuovo che potrà riguardare anche la fornitura di lavoratori da destinare ad altri uffici dell'ERDISU qualora ciò risulti assolutamente necessario per l'adempimento, da parte dell'Ente, dei compiti istituzionali.».

All'interno del Servizio affari amministrativi dopo la frase:

- «spese per la fornitura di lavoratori interinali (attualmente 1 persona di categoria D). Nell'ipotesi in cui l'Amministrazione regionale non provveda all'assegnazione del personale, che è assolutamente necessario per l'adempimento, da parte dell'Ente, dei compiti istituzionali, è prevista la possibilità di ricorrere all'utilizzo di ulteriori lavoratori interinali.»

viene soppressa la seguente proposizione: «Alla scadenza del vigente contratto con la società di somministrazione ne verrà stipulato uno nuovo che potrà riguardare anche la fornitura di lavoratori da destinare al centro move.».

Prima dell'indicazione della spesa massima prevista sul capitolo 180 è inserita la seguente frase:

«A seguito della sentenza n. 941/2005 del 13 giugno 2005 l'Ente provvederà al pagamento delle spese legali e di quelle relative alla consulenza tecnica d'ufficio riguardanti la causa intentata dalla ditta Zanzi nel 1998.».

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1º febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991 GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)